

MEDA

Altri 1000 assistiti senza medico

A PAGINA 12

CESANO MADERNO

Nata la Fondazione dell'Arese Borromeo

A PAGINA 10

SEVESO

Al Bosco il museo sul disastro Icmesa

A PAGINA 12

L'EDITORIALE

UNA CORSA TRICOLEORE E ANCHE IL PANINO SE FOSSE POSSIBILE...

di MARCO PIROLA

Il Gran Premio è finito da tempo. Rimane però nell'aria una domanda molto meno rumorosa dei motori: chi mangia davvero la torta del Gp? Perché in pista possiamo pure parlare italiano. Così come sul podio. Ma quando si arriva al food & beverage, improvvisamente compare l'inglese. La gara per la concessione del servizio all'Autodromo è stata bandita da ACI per conto di SIAS. E oggi il quadro non è più quello della vittoria già impacchettata con il fiocco a favore degli inglesi. Ieri il TAR, sul ricorso di Ristogest, ha deciso di non chiudere la porta e di fissare rapidamente un'altra udienza. Appuntamento il 21 ottobre. La procedura, dunque, merita un esame ravvicinato. Traduzione: prima di stappare lo champagne, forse conviene aspettare il giudice. E già questa, per una gara pubblica, non è esattamente una notizia da appendere al box.

Ristogest, la ricorrente, è una società italiana. Brianzola. E non è arrivata ieri con una valigia piena di curriculum. Sul proprio sito documenta la gestione del servizio di ristorazione al pubblico al Gran Premio di Monza oltre ad altre esperienze negli autodromi, negli stadi e nei grandi eventi. Ha sede operativa a Muggio. Dall'altra parte c'è una multinazionale inglese che ha gestito provvisoriamente il food & beverage del GP 2026 a Monza in attesa della decisione del Tar. E allora fermiamoci un secondo. Qui non si tratta di fare il tifo contro gli inglesi. Non abbiamo nulla contro la perfida Albione. Hanno Shakespeare, i Beatles e una certa familiarità con la pioggia. Si tratta di un'altra cosa. Quando il mondo viene a Monza, quanto del valore prodotto dal mondo resta a Monza? Perché il territorio mette l'Autodromo, le strade, gli alberghi, i ristoranti, i lavoratori, la sicurezza, la logistica e una quantità industriale di pazienza. Poi arriva il Gran Premio. E tutti brindano. Ma sarebbe bello sapere anche chi incassa. Il problema è che ci siamo abituati all'idea che una grande manifestazione internazionale debba automaticamente significare grandi aziende internazionali. Come se essere brianzoli fosse una qualifica inferiore.

Come se conoscere il circuito, il pubblico, le dinamiche del territorio e la macchina organizzativa fosse folklore locale. No. È competenza. E se c'è un'impresa del territorio capace di stare dentro quella competizione, dovrebbe portarlo fare fino in fondo, con una gara trasparente e verificabile. Non chiederla a un regista di Ristogest. Chiediamola che non venga regalato niente a nessuno. Ed è esattamente per questo che il passaggio davanti al TAR è importante. Non si discuterà soltanto di panini, bibite e punti ristoro. Si discuterà, più banalmente, di una cosa: le regole. Preferiremmo che Monza non fosse soltanto il luogo dove si corre il Gp, ma anche il luogo dove una parte significativa della ricchezza generata dal Gran Premio viene costruita. Nel frattempo, però, una cosa possiamo dirlo. Il Gran Premio d'Italia continuerà a chiamarsi così. L'Inno di Mameli continuerà a suonare. E il brio che è davvero bello che, almeno una volta, anche quando arriva il momento di presentare il conto, non servisse tradimento in inglese...

CERIANO LAGHETTO-SOLARO I Comuni al tavolo con la Agenzia per risolvere il problema

Partita la caccia alle puzze In campo gli 007 dell'Arpa

A PAGINA 18

LIMBIATE Già ottocento prenotazioni per l'iniziativa della Università della terza età



In coda dall'alba per i corsi della terza età

Centinaia di persone già in fila di primo mattino per prenotarsi ai corsi. Uno scontento del Comune

A PAGINA 15

INSIEME A TE COME UNO DI FAMIGLIA

Progetto
Assistenza
oltre le aspettative

Assistenza alla persona domiciliare e ospedaliera



02.64138659
334.1064865

Registrazione Tribunale di Monza



Via Casati 12 - Limbiate (MB)
limbiate@progetto-assistenza.it
www.progetto-assistenza.it

PADERNO

Il rapper blocca la Milano-Meda

Una coda di macchine sulla superstrada Milano-Meda, all'altezza di Affori, e non è una novità: ma questa volta a crearla è stato un rapper che ha girato un video musicale bloccando temporaneamente il traffico. Sul caso è intervenuta la Lega. La Polizia di Stato indaga.

A PAGINA 19

SCUOLA Fa discutere la proposta del governo e del ministro Valditara di intervenire sulla composizione delle classi

Il Brianza e gli studenti stranieri... Quando il passaporto non fa l'appello Mezzogiorno del 20% nelle aule monzesi

Un tetto del 30% per il numero di studenti stranieri in ogni singola classe? Sì, no, forse. Sempre che sia possibile, ovviamente.

Ha fatto discutere nei giorni l'annuncio del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara riguardo un prossimo provvedimento nel sistema scolastico. In seconda battuta il ministro ha dato un dettaglio in più: il tetto riguarda la presenza di alunni o studenti che non parlano sufficientemente bene l'italiano, un elemento che sarà definito da «criteri oggettivi», ha aggiunto.

Il decreto legge potrebbe passare dal tavolo del Consiglio dei ministri proprio oggi, giovedì 24 settembre. Ma quanti sono gli studenti stranieri sui banchi delle scuole brianzole.

Il dato di Monza

Secondo il notiziario 2025-26 del Comune di Monza un anno fa era composta da 22.870 studenti, distribuiti tra i diversi gradi di istruzione.

Un anno fa nelle scuole monzesi il dato più alto era alla secondaria di primo grado, cioè il 19,2%

«La popolazione scolastica riflette la composizione plurale della comunità cittadina e l'85,2% degli studenti è di cittadinanza italiana, mentre il 14,5% è di cittadinanza straniera - si leggeva. I cicli scolastici dove si concentra la più alta percentuale più alta di alunni con cittadinanza diversa da quella italiana sono la scuola secondaria di primo grado (19,2%) e la scuola primaria (19,1%)». In entrambi i casi, sotto le soglie dell'ipotesizzato decreto legge.

E ancora: «Il numero totale di studenti stranieri è aumentato del 18%, passando da 2.854 a 3.313. Sebbene la scuola statale rimanga la scelta educativa prevalente per gli alunni stranieri, negli anni è stato registrato un incremento considerevole nelle scuole paritarie (34,2%)».

Le statistiche del ministero

Per avere qualche dato ulteriore e ufficiale sulla popolazione scolastica di Monza e Brianza, le percentuali di bambini e ragazzi di origine straniera, occorre tornare indietro di qualche anno, al 2024 quando l'ufficio studi del ministero dell'Istruzione ha diffuso i dati della scuola in tutta Italia, con dettagli a livello provinciale.



Gli alunni senza cittadinanza

La quota sul totale degli studenti

La percentuale di nati all'estero

Anna Cavenaghi e il modello Monza «L'Italia è stata un esempio per tutti»

di Alessandra Sala

Il mosaico che compone il mondo della scuola è complesso e variegato. Ci sono tante componenti che convivono all'interno di questo settore e, per chi lo ha diretto per trent'anni come Anna Cavenaghi, storica dirigente del comprensivo di via Correggio oggi in pensione, «solo chi vive nella scuola sa bene quanto sia importante l'integrazione».

«Quando si parla di integrazione non si parla solo di alunni stranieri ma di tutti i bambini, quelli con fragilità, quelli con disabi-

lità - spiega l'ex dirigente - perché, come dice l'articolo 33 della nostra Costituzione, «la scuola è aperta a tutti» e, proprio in quel tutti rientrano i nostri bambini. Ricordo quando ho iniziato, a Cederna nel quartiere in cui si trovano le mie scuole, era il 1993 e allora avevano una concentrazione di gitrai, cirinesi con bambini che dovevano venire a scuola e avevano necessità particolari. Siamo riusciti a rispondere alle loro richieste».

In trent'anni di carriera nelle scuole Cartocci, Anzani, Masi e Bonatti la di-

rigente ha vissuto tutti i cambiamenti migratori che si sono susseguiti, chi è scappato dalla guerra nell'ex Jugoslavia, chi da quella in Iraq, dalla Turchia, dal Pakistan e, recentemente si è ampliata anche la comunità bengalese.

Flussi migratori che si sono susseguiti in tutta Monza e che, di conseguenza, hanno interessato tutte le scuole cittadine. «Cioè che oggi è importante sottolineare è che la maggior parte dei bambini non italiani che frequentano le nostre scuole sono tutti di seconda o anche terza generazione».

le. Sono, va detto, i dati relativi all'anno scolastico 2022-23, ma sono utili per farsi un'idea del quadro complessivo: forse la variabile maggiore potremmo riguardare gli alunni di origine ucraina, allora molto presenti. «Il presente Notiziario analizza la partecipazione, dei bambini e dei giovani di origine mi-

gratoria, al sistema scolastico italiano incentrandolo lo studio sul confronto tra studenti di cittadinanza italiana e studenti di cittadinanza non italiana, rilevati annualmente dall'ufficio di statistica del ministero dell'Istruzione e del merito» annotava allora il documento, per quanto in realtà non se ne trovino di



continua, che ben conosco la lingua italiana e sono perfettamente integrati. Molti hanno anche la doppia cittadinanza, i loro genitori sono lavoratori e ben inseriti nel tessuto sociale. Già nel 2010 esisteva

una disposizione ministeriale per mantenere entro il 30 per cento la presenza di alunni stranieri nelle classi ma, già allora ci siamo posti molte domande in merito, tutte senza risposta».

Quel che di certo è emer-



successivi. Nel comune di Monza si contavano allora 3.568 alunni di cittadinanza non italiana, poco più del 14% del totale. Le provenienze principali erano: Romani (10,9%), Albania (8,1), Marocco (5,9), Cina (4,3), Ucraina (6,3), Egitto (13,4), India (0,5), Bangladesh (7,2), Moldavia (2,7) e Pa-

kistan (1,0). Nell'intero territorio provinciale studenti e alunni di cittadinanza non italiana erano 16.224: all'infanzia 3.023, alle primarie 6.257, alle medie 3.693 e alle superiori 3.341. La quota per cento studenti complessivi era nell'ordine 13,6%, 15,5%, 16%, 13,9% e 9,6%. Degli studenti superiori 1.020 frequentavano il

liceo, 1.543 istituti tecnici e 77 scuole professionali. Altri dati: in provincia la percentuale di studenti senza cittadinanza italiana, divisi per nati in Italia e non, era distribuita così: complessivamente il 13,6% del totale degli iscritti non aveva la cittadinanza, di questi solo il 4,4 nato all'estero; all'asilo su una quota del

15,5%, il 13,3% era nato in Italia; alla primaria dove gli studenti senza cittadinanza erano il 16%, meno di un terzo (4,8%) era nato all'estero, alle medie (13,9% totale), l'8,9 era nato in Italia mentre alle superiori, con il 19,0% di studenti senza cittadinanza italiana, il 4,6 non era nato sul territorio nazionale.

so allora e oggi è un'eccezione è stato il bisogno di fornire corsi di italiano alle mamme di origine straniera, nel comprensivo di nato e ancora oggi risiede il Crel, che promuove questo tipo di formazione, in sinergia con l'amministrazione perché «la scuola è un presidio di cui tutti si fidano». È nato così il progetto «Fili di fiabe» che ha coinvolto mamme e nonne di origine non italiana nella creazione di un libro illustrato di favole, nelle diverse lingue illustrate e poi tradotto in italiano.

«Nelle visite che ho avuto modo di fare in altre scuole europee tutti hanno sempre guardato al «modello italiano di integrazione» come esempio da seguire. Ricordo in Islanda una comunità di polacchi che aveva una scuola dedicata e, solo con tempo e fatica, hanno capito che per integrarsi era ne-

cessario far crescere i bambini nella stessa scuola. Anche in Belgio ed Estonia, paesi allora tecnologicamente avanzati rispetto a noi le comunità etniche che

«La scuola, sin dagli anni '90, ha letto i bisogni del territorio, è uno dei suoi compiti perché il contesto rientra nell'offerta formativa»

inizialmente erano chiuse si sono rese conto che quest'isolamento originava solo conflitti e non comunicazione per cui, anche qui, osservavano con interesse il nostro modo di lavorare per creare un'unica comunità educante all'interno della

scuola includendo tutti. Monza per quel che riguarda l'integrazione ha sempre lavorato molto, i dirigenti scolastici e l'amministrazione in sinergia hanno creato una serie di protocolli e regole comuni per accogliere le persone neo arrivate da altri paesi, bambini ma anche famiglie.

«La scuola, sin dagli anni '90, ha letto i bisogni del territorio, è uno dei suoi compiti - conclude Cavenagli - perché il contesto socio-culturale in cui si trova rientra, di conseguenza, nell'offerta formativa. Ogni fenomeno migratorio ha avuto una ricaduta sulla didattica. A oggi bambini o ragazzi neo arrivati da paesi stranieri sono una percentuale davvero irrisoria, si nelle nostre classi ci sono tanti di origine non italiana ma, ripeto, sono bambini nati e cresciuti in Italia».



QUIRINALE-GOVERNO Le parole di Mattarella

«La scuola è la leva per l'integrazione»

«La scuola è la più efficace leva di integrazione per chi viene da altri Paesi e per i giovani nati in Italia che sono figli di emigrati: sono le parole con cui il presidente della Repubblica, intervenendo all'apertura dell'anno scolastico sui luoghi del terremoto del 2016 ad Amatrice, ha risposto a distanza alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al ministro Giuseppe Valditara a proposito del tema di alunni stranieri.

«Gli insegnanti non devono essere lasciati soli dalla società e le istituzioni non devono recedere dalla loro responsabilità in contesti difficili» ha aggiunto, sottolineando che «la violenza si manifesta in molte forme. Prepotenze esplicite, gruppi e bande che si consolidano fuori dalle aule. Le violenze contro gli insegnanti: l'ultimo grave episodio di pochi giorni addietro si aggiunge a quelli già avvenuti, non dimenticati. Talvolta da parte di ragazzi, più di frequente di genitori, ben più colpevoli in questo tradimento del loro compito educativo; sottraendo alla fondamentale alleanza con gli insegnanti».

E ancora: «La scuola è la più efficace leva di integrazione per chi viene da altri Paesi e per i giovani nati in Italia che sono figli di emigrati. La scuola prepara tutti, si apra a tutti, così dispone l'articolo 34 della Costituzione».

Per Giuseppe Valditara occorre «garantire agli studenti la possibilità di coltivare gli stessi all'interno di una cornice valoriale e civile condivisa, che riconosce innanzitutto la libertà e dignità intrinseca di ogni persona, e che prevede quindi che le norme di regole per tutelarle nella quotidianità. L'integrazione effettiva non è pura retorica, è garantire concretamente gli strumenti per affermarsi nel percorso professionale». Ma, ha sottolineato, va posta «particolare attenzione all'effettiva padronanza della lingua italiana, senza che senza conoscenza della nostra lingua, senza la padronanza della nostra lingua non c'è vera integrazione, non c'è successo scolastico e non c'è futuro all'interno della nostra società».

Il ministro ha risposto a Mattarella, ricorrendo a una volta alla Costituzione, ma nell'articolo 34, per il quale il «compito della Repubblica» quello di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fat-

to la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

Anche Giorgia Meloni ha risposto a distanza alla presidente della Repubblica Sergio Mattarella (applauditissimo come sempre ad Amatrice), sostenendo in televisione che «quando il presidente dell'Istruzione redigeva circolari invitando a distribuire gli studenti stranieri».

L'obiettivo delle circolari citate da Mattarella era però differente: era la fine degli Ottanta, inizio Novanta, e l'allora ministro suggeriva alle scuole di assegnare alle classi «ove possibile, raggruppando alunni dello stesso gruppo linguistico che, comunque, non devono superare il numero di cinque per

Il Presidente:
«La scuola prepara tutti. È aperta a tutti: così dispone l'articolo 34 della Costituzione»

Il ministro:
«Ma senza la padronanza della nostra lingua non c'è vera integrazione»

ogni classe». E ancora: «Sembra opportuno ripartire gli alunni stranieri in ragione di qualche unità soltanto per classe, per agevolare la naturale integrazione linguistica con gli alunni italiani, mentre può essere utile costituire gruppi anche superiori alle cinque unità nei momenti di specifiche attività linguistiche». Da una parte insomma la volontà di non isolare gli studenti di origine straniera e allo stesso tempo evitare che si formassero gruppi studenteschi all'interno di una sezione. «La nostra iniziativa, come ha detto molto bene anche il presidente della Repubblica ieri ad Amatrice va nella direzione della integrazione - ha ribadito Valditara - Noi vogliamo che i ragazzi stranieri che non parlano adeguatamente alla nostra lingua possano non essere ghettoizzati».

SPORT Il campione dell'Inter e della Nazionale aveva scelto di vivere prima in piazza Trento e poi a Veduggio al Lambro

Mazzola, la partita finisce a Monza ma la sua leggenda resta in campo

IL PADRE CAMPIONE

Sandro Mazzola in una foto bambino negli anni 40, insieme al padre Valentino, capitano e simbolo del Grande Torino: morì a 30 anni nell'incidente di Superga, il 4 maggio del 1949.



di Chiara Pederzoli

Addio a Sandro Mazzola, aveva 83 anni: classe 1942, è morto a Milano nelle prime ore del 19 settembre. Figlio di Valentino e del Grande Torino cancellato dalla tragedia di Superga, è diventato la bandiera dell'Inter indossando la maglia a otto anni e man-

Sandro Mazzola, bandiera dell'Inter con cui vinse tutto in Italia e nel Mondo e Campione d'Europa nel 1968 con la Nazionale, di cui resta uno dei giocatori più forti di tutti i tempi» ha scritto il club biancorosso in una nota.

«Bandiera eterna»

«Ciao Sandro, bandiera

LA RIVALITÀ STORICA

Il 34enne capitano interista Mazzola, all'ultima gara della carriera, e quello milanista Rivera guidano in campo le rispettive squadre nel derby del 3 luglio 1977 valida per la finale di Coppa Italia.



eterna» è invece l'emozionato saluto dell'Inter a uno dei suoi capitani, uno dei simboli della storia della società: «della Grande Inter di Angelo Moratti, di Helenio Herrera, di Sarti, Burgnich, Facchetti. Mazzola lì, tra centrocampo e attacco, a disegnare traiettorie e segnare gol».

fatto sognare i tifosi sul campo di San Siro, che proprio il 19 settembre ha compiuto 100 anni.

«La voglia di ricordare si meschia con il pudore: quanto è difficile trovare le parole migliori per salutare chi ha scritto la storia, l'ha scritta per davvero, in maniera indelebile e senza precedenti? - ha scrit-

IL BUEN RETIRO

Sandro Mazzola con una copia del Cittadino nel 2017, in occasione di una intervista nella sua casa di Veduggio al Lambro, l'ultimo comune in cui ha vissuto dopo essere stato a lungo un cittadino monzese.



to la società in un lungo ricordo - Sandro Mazzola è stato uno dei più grandi calciatori della storia. Non solo di quella nerazzurra. Lui è stato la storia dell'Inter: ci è entrato da ragazzino e non ci è più uscito. Sulle spalle un fardello pesante, il ricordo di un papà che pareva invincibile - ha detto in conclusione il suo club - Nel-

destino, due leggendari nerazzurri che di fatto lo cresceranno, accompagnandolo nel percorso della storia: Giuseppe Meazza e Benito Lorenzi».

La carriera

Mazzola ha giocato con l'Inter per 17 stagioni vincendo 4 scudetti, 2 Coppe dei Campioni, 2 Coppe Intercontinentali.

Dopo i funerali lunedì a Milano, a Sant'Ambrogio, è stato sepolto nel cimitero monzese

tenendo fede al nerazzurro - e all'Azzurro dell'Italia - per tutta la vita. Una vita vissuta in Brianza, a Veduggio al Lambro, dopo qualche anno in centro a Monza. Il suo paese d'adozione lunedì gli ha dedicato il lutto cittadino con bandiere a mezz'asta, come a Milano che ha ospitato il funerale nella basilica di Sant'Ambragio.

Correttezza e rispetto

Non solo una residenza, anzi una presenza sul territorio vissuto nella quotidianità: da personaggio che veniva riconosciuto a ogni passo o presso un certo punto, si è trasformato da nonno coi nipoti. «L'importante è fare sport, qualunque esso sia - aveva raccontato al Cittadino in un'intervista per i suoi 75 anni -. E' importante che i nipoti facciano le cose che ti aiutano a crescere e a capire come comportarsi. Bisogna insegnare la correttezza e il rispetto dell'avversario. Concetti che diventano utili in qualsiasi circostanza, anche con la pratica sportiva. Il regalo che vorrei? Per me il massimo sarebbe vedere i miei nipoti venirmi a chiamare con un pallone sotto il braccio, per chiedermi di scendere a tirare qualche calcio con loro».

L'Ac Monza

«Una leggenda del nostro calcio» lo ha definito l'Ac Monza nel saluto: «Ac Monza partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di



Sandro Mazzola con il sindaco di Veduggio Marco Merlini all'inaugurazione del centro anziani a novembre 2021. «Se verrò ogni tanto?» rispose all'epoca a chi glielo chiedeva: «Se non ci sono interessi no»

Il lutto cittadino per Vedano Mi diceva: "sindaco milanista"

Funerali riservati quelli di Sandro Mazzola nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano: così ha scelto la famiglia. Lunedì pomeriggio, la cerimonia si è svolta poco prima delle 15 con divieto di telecamere e macchine fotografiche. I posti all'interno della chiesa sono stati in larga parte riservati. Nel giorno della cerimonia a Veduggio al Lambro, dove la bandiera dell'Inter viveva da anni con la famiglia, ha proclamato il lutto cittadino.

"Ciao Sandro - l'ha ricordato il sindaco vedanese Marco Merlini, nella foto all'inaugurazione del centro anziani alcuni anni fa - Averti avuto con noi è stato un onore ed un piacere. Hai partecipato alla vita della Comunità di Vedano con la tua presenza: all'oratorio, alla inaugurazione del Centro anziani ed in tante altre occasioni. Mi mancherà il nostro incontro alla mattina, con il tuo immancabile sigaro, quando mi dicevi "noooooo il sindaco milanista" e poi sempre un sorriso ed una battuta. Grazie".

Commiato monzese a «un talento geniale»

Non c'è solo il campione, la bandiera di una squadra e di una società. Sandro Mazzola, scomparso il 19 settembre a 83 anni, è stato anche una persona capace di vivere il territorio che aveva scelto. «A Monza sono grato perché ho sempre trovato rispetto e considerazione. Ecco, a Monza ho avuto modo di vivere come avrei voluto», aveva raccontato al Cittadino. Anche il sindaco Paolo Pilotto e l'amministrazione comunale hanno partecipato al cordoglio per la sua scomparsa, ricordando il legame con la città e «la statura umana di Mazzola anche fuori

dei campi sportivi». Il primo cittadino con una delegazione dell'amministrazione e il gonfalone ha atteso l'arrivo delle salme all'ingresso del cimitero, lunedì, per un omaggio istituzionale: il campione è stato sepolto in città. «Nei giorni in cui Monza e la Brianza celebrano le giornate del Festival del Parco, è bello ricordare» come Mazzola avesse scelto di vivere in Brianza e come a più riprese avesse dichiarato di amare il Parco di Monza come «luogo rigenerante, per trascorrere del tempo immerso nel verde e per lunghe passeggiate a contatto con la

natura». E ancora: «Non era solo il campione dal talento fuori dal comune e dal geniale estro sportivo, ma anche un uomo schivo e silenzioso che, lontano dai riflettori, era profondamente legato alla sua famiglia e sa-

peva rivolgere uno sguardo attento e profondo alle evoluzioni del mondo dello sport, ai suoi valori e ai cambiamenti sociali che negli ultimi anni lo hanno contraddistinto. Un esempio per tutti durante tutta la sua vita».

I nerazzurri

Un protagonista anche da dirigente con «intuizioni uniche» - continua l'Inter - Platini e Falcao, poi sfumati. Zenga, riportato a Milano dalla Sambenedettese. E, soprattutto, Ronaldo. Il Fenomeno, arrivato dopo il pressing di Moratti e Mazzola, appunto. Quando R9 fu presentato nella sede nerazzurra, accanto aveva Luis Suarez e Sandro Mazzola.

«Brillava in campo, brillava anche ora, la stella del baffo. Che, come spesso ha raccontato, aveva un solo, ultimo, desiderio: "Essere ricordato come un bravo uomo, che se la gioca anche quando è impossibile vincere, come in quel 9-1».



Sandro Mazzola, al centro degli accosciati, prima dell'amichevole contro la Germania Ovest del 26 febbraio 1974

LE SUE PAROLE
TRA PASSATO, PRESENTE
E IL CALCIO CHE CAMBIA

Una parte della lunga intervista raccolta nel 2017 dal Cittadino in occasione del 75esimo compleanno del calciatore

«Quelle cene clandestine con Rivera»

Inevitabilmente, poi, qualcuno li vedeva: «Mazola, 'ste fé sul marciapé insemma a un milanista?»

Uno stralcio della lunga intervista di Sandro Mazzola al Cittadino, raccolta da Stefano Arosio, a novembre 2017.

Mercoledì 8 novembre sono 75 anni dalla nascita di una delle più luminose stelle del calcio italiano, Sandro Mazzola.

Delle sue 75 candeline, due terzi sono state spente nella sua vita monzese.

Non è così, si sbaglia. Gli anni sono solo 55. (ride). A Monza ci sono da 50 anni, più o meno. Prima abitavo in centro, nel palazzo Uppini. Poi, con i figli, abbiamo cercato un po' più fuori...

Un monzese a tutti gli effetti allora.

Sì, ma ormai da tempo. Anche se il mio dialetto è quello milanese.

Monza e la Brianza l'hanno adottata e negli ultimi anni lei ci ha messo la faccia, e i baffi, in tantissimi eventi.

Verissimo. E anche con i miei nipoti la mia vita è qui.

C'è qualche nipote che ha preso la sua strada di atleta?

Ne ho 7, molti che frequentano le scuole in città. L'ultimo è quello che secondo me avrà un futuro nel calcio, anche se ancora non è iscritto ad alcuna società. Tira bene, dribbla, ha un bel tocco.

Come si chiama?

Valentino...come mio papà.

Se Valentino le chiesse di accompagnarlo in una società calcistica del territorio, quale sarebbe il suo consiglio?

L'importante è fare sport, qualunque esso sia. È occorre avere i maestri giusti, che ti aiutano a crescere e a capire come comportarsi. Bisogna insegnare la correttezza e il rispetto dell'av-

versario. Concetti che diventeranno utili anche a coloro che smetteranno con la pratica sportiva.

Lei, insomma, punterebbe su una società di oratorio o una professionistica, come il Monza?

Io credo che da piccoli, i bambini debbano stare in oratorio. Poi, più avanti, si può cambiare. Quando mio papà morì, con mia mamma venimmo a Milano, vicino a San Lorenzo. Il prete, don Giordano, lo ribattezzammo "Din-don-dano": quando saltavamo la messa

► L'importante è fare sport, qualunque esso sia. È occorre avere i maestri giusti, che ti aiutano a crescere e a capire come comportarsi

► Bisogna insegnare la correttezza e il rispetto dell'avversario. Concetti utili anche a chi smette

► Ci trovavamo come carbonari in un ristorante poco fuori la stazione centrale di Milano, io Rivera, Bulgarelli e De Sisti

delle 7.30, non ci dava le chiavi del campo da calcio. Campetto, tra l'altro, in cemento. Ricavato tra le rovine del tram e la parete della basilica, con travi in legno e reti per delimitare tutto. Niente messa, niente partita a pallone. Così, fuori dalla funzione delle 11.30, quella delle famiglie, ci mettevano sul sagrato a cantare "Din-don-dano mangia la carne di venerdì", non rispettando precetti allora molto più seguiti di oggi. Allora lui, esasperato, finiva per mandare la perpetua a consegnarci le chiavi. E la partita ricominciava.

Nessun pettegolezzo, ma addirittura quasi nessuna parola, sul suo impegno per l'Asd Cicchi Brianza, l'associazione che l'ha vista qualche stagione fa in palestra alla Forti e Liberi, per le gare di che praticano il torball...

Qualcosa nato per caso: alcuni di quei ragazzi mi chiesero delle informazioni, per strada, e mi interessai a loro. Mi affezionai subito, ma ora è un po' che non ando alle iniziative.

Monza come città, però, la frequentava ancora?

Sì, ma meno. Il mio posto del cuore è piazza Trento e Trieste, perché mi piaceva andare in giro, entrare nelle vie accanto per vedere i negozi.

Qualcuno la incontrava con qualche nipote al cinema Capitol. Quali sono le zone che frequenta di più?

Una volta mi piaceva andare al bar, con i tavolini, sotto l'Arengario (il Moderno, ndr). Mi fermavo spesso, quasi sempre a parlare di calcio.

Lo sa che gli ultimi due sindaci, Roberto Scagnetti e Dario Allevi, sono uno

milanista e l'altro juventino? Di quelle squadre non parlo... (ride)

Il monzese medio è più baucica o casciavitt? (I tradizionali epiteti per i tifosi interisti e milanesi, ndr)

Baucia direi di no. Sarà una mia sensazione, ma pur essendo una città ricca, Monza mi sembra più da casciavitt. Molti pensano a guadagnare e da lì non si distraggono.

Il mondo del calcio è cambiato, ma è cambiato anche il modo di raccontarlo. Qual è la differenza più evidente rispetto ai suoi tempi?

Una volta c'era il gusto di fermarsi un attimo di più a descrivere, oggi si ha la tendenza ad essere veloci e stringati. Credo che qualcosa si sia perso.

C'è un aneddoto che la lega in particolar modo al compianto Gino Baccì?

Ne abbiamo fatte di tutti i colori. Spesso dovevo nascondere le cose, perché non volevo che le scrivesse. Lui ne veniva comunque a conoscenza e il giorno prima mi chiamava dicendomi: «Sandro, mi raccomando, domani compra il giornale...»

Altro monzese e altro calcio. Che lei ha contribuito a cambiare, fondando il sindacato dei calciatori.

Ci trovavamo come carbonari in un ristorante poco fuori la stazione centrale di Milano, io Rivera, Bulgarelli e De Sisti. Andavamo fuori orario. Poi quando ci vedevano uscire insieme, dall'altra parte della strada mi gridavano: «Mazola, 'ste fé sul marciapé insemma a un milanista?». All'epoca non ci capivamo, ma a 14 anni eri costretto a firmare un cartellino a vita le società. Oggi monzale che non è più così.



24 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE

GRANDI
MARCHE

SCONTI FINO AL



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNE ESEMPLI

PASTA FRESCA
RIFRENA
SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA
250 g

€ 3,69
(€ 14,76 al kg)

SCONTO
FIDATY 50%

€ 1,84
(€ 7,36 al kg)



MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI

€ 5,99
(€ 11,98 al kg)

SCONTO
FIDATY 50%

€ 2,99
(€ 5,98 al kg)



PIZZA
BELLA NAPOLI
BUITONI
marinaria, surgelata,
2x252 g

€ 5,49
(€ 8,45 al kg)

SCONTO
FIDATY 50%

€ 2,74
(€ 4,22 al kg)



TONNO
RIO MARE
all'olio di oliva,
pescolato a canna

CONFEZIONE
6X120
GRAMMI

€ 15,98
(€ 22,19 al kg)

SCONTO
FIDATY 50% € 7,99
(€ 11,10 al kg)



COCA COLA
original o zero,
4x1,5 litri

€ 7,56
(€ 1,26 al litro)

SCONTO
FIDATY 30%

€ 5,29
(€ 0,88 al litro)



YOGURT MIX
MÜLLER
vaffle e vaniglia al cioccolato,
4x150 g

€ 3,95
(€ 6,58 al kg)

SCONTO
FIDATY 50% € 1,97
(€ 3,28 al kg)



PLUMCAKE
MULINO BIANCO
BARILLA
classico, 10 pezzi,
330 g

€ 1,99
(€ 6,03 al kg)

SCONTO
FIDATY 30%

€ 1,39
(€ 4,21 al kg)



FAZZOLETTI
TEMPO
36 pacchetti

€ 6,99

SCONTO
FIDATY 40% € 4,19



BAGNODOCCIA
DOVE
700 ml

€ 4,65

SCONTO
FIDATY 50%

€ 2,32



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA,
COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA,
PAVIA, PIACENZA E VARESE.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE.
LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI ESIBIBILI NELLE VENDITE SOTTOCOSTO.

IL TRIBUNALE RIAPRE LA PARTITA SUL BANDO DEL FOOD IN AUTODROMO

C'è una cosa che il Gran Premio d'Italia dovrebbe insegnarci ogni anno. Quando tutto il mondo guarda Monza, sarebbe bello ricordarsi che siamo in Italia. In pista lo abbiamo capito benissimo.

Mai un po' meno. Perché mentre sul podio si festeggia il bel Paese, dietro le quinte si gioca una partita molto meno spettacolare: quella del food & beverage dell'Autodromo.

E qui stiamo assistendo da una curiosa competizione internazionale nella quale l'Italia corre, arriva seconda e poi compra il panino tricolore con la salamella da chi ha vinto.

Ieri, mercoledì 23 settembre, però, è arrivata una notizia importante.

Il TAR, sul ricorso presentato da Ristogest, una società brianzola, non ha chiuso la porta.

Al contrario, ha ritenuto



Il Gran premio è italiano, ma il "boccone" è inglese Ora il Tar vuole vederci chiaro sul tavolo del Gp

che ci fossero ragioni per esaminare rapidamente la questione e ha fissato per il 21 ottobre la Camera di consiglio.

Tradotto dal burocratese: la partita non è finita. E' solo cominciata. E, quando un tribunale decide di accelerare una pratica, forse sarebbe prudente aspettare il secondo tempo prima di consegnare la coppa. Ristogest non è un'azienda che scopre Monza oggi. È una società brianzola che conosce l'Autodromo, il campionato e la gigantesca macchina organizzativa del Gran Premio.

Lavora da anni nel food & beverage dei grandi eventi, costruendo competenze e una rete di operatori proprio a cominciare da questo territorio. Insomma, non è il bar sotto casa che una mattina decide di iscriversi alla Formula 1.

E allora la domanda è semplice: perché proprio quando Monza diventa una vetrina mondiale, le aziende del territorio devono rischiare di restare fuori dai grandi contratti? A vantaggio di una multinazionale inglese? Non è una questione di essere contro la

perfidia Albione. Il problema è un altro. Se un'impresa brianzola compete per una gara pubblica, vogliamo almeno essere sicuri che abbia avuto una partita regolare. E se la partita è ancora davanti al TAR, sarebbe curioso festeggiare la vittoria prima del VAR. Il Gp porta turismo, lavoro, visibilità e una quantità impressionante di persone che per tre giorni scoprono che Monza non è soltanto un'uscita della tangenziale. Ma se il territorio deve limitarsi a fornire strade, alberghi, ristoranti, lavoratori

e paesaggio, mentre i grandi contratti finiscono altrove, qualcosa non torna. Una cosa è ospitare il Gran Premio. Un'altra è partecipare davvero al Gp. Gli operatori hanno segnalato condizioni economiche sempre più pesanti per entrare nella filiera, con costi che rischiano di ricadere sui prezzi finali e sui margini delle imprese. Alla fine della catena, naturalmente, c'è sempre qualcuno che paga. Il tipo. Come è accaduto quest'anno. E allora forse dovremmo parlare anche di sostenibilità economica del territorio.

Il Gp è una gigantesca

macchina economica che per qualche giorno si installa qui. Sarebbe bello che, quando riparte, lasciasse qualcosa in più di transenne, bottigliette vuote e traffico. Lavoro, competenze, imprese e valore sul territorio. Il TAR tornerà sulla questione. Non italiani contro inglesi. Non una società contro un'altra. Se il Gran Premio si corre qui, sarebbe bello che una parte impor-

Quando tutto il mondo guarda Monza, sarebbe bello ricordarsi che siamo in Italia. In pista lo abbiamo capito benissimo. Fuori un po' meno

tante del business restasse qui. Scusate se è una richiesta da poco.

Perché siamo bravissimi a dire che il Gp non è italiano. I migliori al mondo sicuramente sotto tutti i punti di vista.

Adesso proviamo a fare in modo che lo sia anche il conto. E, possibilmente, pure il panino...

FALSO D'AUTORE E in centro le t-shirt con finto F1

I militari del Gruppo Guardia di finanza di Monza e della Compagnia delle Fiamme gialle di Seveso, durante interventi di monitoraggio e controllo eseguiti in provincia, hanno sequestrato in via amministrativa 815 peluche giocattolo privi della marchiatura "CE" e hanno proceduto al sequestro penale di oltre 800 automobili giocattolo risultate contraffatte. La denuncia del titolare di un distributore all'ingrosso di Monza alla Procura della Repubblica del capoluogo brianzolo per i reati introdotti nel mercato dello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale e contraffazione.

Stesso provvedimento è stato seguito anche nei confronti del legale rappresentante di un esercizio commerciale nel centro storico di Monza dopo il sequestro penale di magliette e locandine pubblicitarie "riportanti il marchio figurativo F1" contraffatto "spiegano le Fiamme gialle".

Un commerciante di Lentate sul Seveso è stato infine segnalato alla Camera di commercio competente dopo il sequestro amministrativo per la vendita di prodotti del Consumo di oltre duecento lampadine e farette.

GUARDIA DI FINANZA A Monza scoperto un laboratorio dove venivano realizzati loghi ...

Auto e moto, ecco la "sartoria" del falso

In un laboratorio monzese c'era tutto il necessario per realizzare, il legittimo, loghi di marchi automobilistici, anche di case prestigiose, per sedili e tappezzerie di auto e moto.

L'operazione della Finanza

Una attività stroncata dalla Guardia di finanza del Comando provinciale che ha denunciato a piede libero i soci titolari dell'impresa alla Procura della Repubblica di Monza per commercio di prodotti riportanti segni falsi e contraffazione.

Durante una perquisizione, nei magazzini aziendali hanno individuato e sottoposto a sequestro quasi un centinaio di pezzi tra matrici metalliche a pressione, selle da motociclo e rimanenze di tessuto, ritrattanti i marchi automobilistici tra i quali anche Ferrari, Lamborghini, Porsche e motociclistici come Ducati, Harley Davidson e Triumph.

Sequestri e denunce

Nel corso delle operazioni le Fiamme gialle hanno requisito anche sei macchinari - timbratrice a pressione, stampanti elettroniche, elettrodomestici, oltre 1,6 milioni di metri di filo aereo "utilizzati per l'elicta produzione dei prodotti contraffatti" dicono i fi-



I soci della azienda deferiti per commercio di prodotti recanti segni falsi

nanzieri, per un valore complessivo pari a 277.000 euro.

A indagare sono stati i finanziere del Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria di Monza che, "anche in attuazione del dispositivo operativo provinciale di contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale organizzato", hanno svolto una miriade attività di intelligence sul territorio e online e quindi eseguito l'attività investigativa, coordinata e diretta dalla Procura della Repubblica di Monza, che ha condotto alla

perquisizione delegata nei locali del laboratorio con sede nel capoluogo.

Tutela della salute

I soci della azienda sono stati anche denunciati per violazioni al Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro: i vigili del fuoco di Monza, attivati nel corso delle operazioni, hanno infatti accertato che il laboratorio è risultato privo dei requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio e ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro.

SORDI
GIOIELLI
VAREDO



Nell'immagine: anelli Fiore

C
CRIVELLI Fiore



ROLEX
SECONDO POLSO

LONGINES

SALVINI

Via Umberto I, 28
20814 Varedo (MB)

Tel. 0362580071
Cell. 3454007117

sordi@sordigioielli.it
www.sordigioielli.com

POLITICA

IL CASO

Laggiù dove il mondo è al contrario
il voto è come la pecunia: non olet

C'è un momento preciso in cui una campagna elettorale comincia davvero. Non quando spuntano i manifesti fuori e dentro i tabelloni elettorali. Non quando si inaugurano le panchine, nemmeno quando un candidato scopre improvvisamente una buca che dormiva sotto casa da almeno quattro anni. Comincia quando qualcuno si accorge che anche gli altri votano.

A Cesano Maderno l'illuminazione è arrivata durante la festa della comunità pakistana. Tavoli apparecchiati, bandiere italiana e pakistana, oltre 250 persone e, al centro, lui, Michele Santoro, il partito del sole e del vento. La Forza Italia è in Consiglio regionale e aspirante candidato sindaco per il centrodestra. Che barba direbbe qualcuno. Sono anni che ci prova, ma viene sempre battuto sul filo del rasoio da qualche altro cavallo del centrodestra. Accanto a lui, altri potenti azzurri, di Fratelli d'Italia come Massimo Vergani detto "il pompa" sindaco di Dorio e il presidente del Consiglio regionale Federico Romani. Lo stesso che ultimamente strizza l'occhio a un altro partito, i Fratelli d'Italia. Una bella tavolata insomma. Talmente bella che mancava solo il conto.

Santoro, che da tempo dice di voler lasciare la politica per dedicarsi ai nipoti, ha invece trovato il modo di continuare a fare una cosa molto più pratica: ascoltare gli elettori. E va detto che è un'attività nobile. Soprattutto quando mancano pochi mesi alle Comunali. La comunità pakistana aveva precisato: «Non c'entra la poli-

Una frase coraggiosa, considerando che al tavolo d'onore sedeva praticamente una parte del centrodestra cesanese. Non c'entrava la politica, insomma. Era solo lì. Seduta. Con il microfono. E pure molto affamata. Il paradosso è irresistibile. Mentre a Roma l'immigrazione resta uno dei terreni preferiti dello scontro politico della destra, a Cesano la destra locale scopre la diplomazia del samosa.



l'integrazione a tavola e soprattutto il fascino irresistibile di 250 persone riunite nello stesso posto. Perché il voto, si sa, è come la pecunia: non olet. Non ha odore. Non ha passaporto. Non guarda il colore della pelle. Non chiede da dove vieni. Chiede soltanto una cosa: «Chi voti?». Ed è qui che la politica diventa improvvisamente molto pragmatica.

Il centrodestra nazionale può discutere per ore di confini, sbarchi e sicurezza. Quello cesanese, intanto, sembra aver scoperto una verità elementare. Se vuoi go-

vernare una città, devi parlare anche con chi quella città la abita. E magari anche con chi, un domani, potrebbe mettere una croce sulla tua lista. Niente di scandaloso, per carità. Anzi. È la democrazia. Solo che, vista da Cesano, ha un curioso senso dell'umorismo. Perché alla festa c'erano Santoro, Fabrizio Figni, Federico Romani, Gaetano Vincenzi e altri esponenti del centrodestra. Insomma, mancava sol-

tanto un gazzettino elettorale. Ma forse sarebbe stato poco elegante. Meglio il pranzo. Meglio la festa. Meglio il «nostro grande amico Michele (santuro ndr)». Poi, naturalmente, arrivarono le elezioni. E allora si vedde se

sione per l'integrazione era una storia d'amore oppure un appetitivo. Perché il vero miracolo della politica è questo: riesce a trasformare una comunità di cittadini in una comunità di elettori proprio quando servono i voti. E così Cesano offre una piccola lezione di realismo politico. A volte non serve cambiare idea sull'immigrazione. Basta cambiare tavolo. E se al tavolo ci sono persone che meglio ancora di me lo mondo al contrario, insomma, a Roma si parla di muri. A Cesano si apparcchia.

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di Marco Pirola

CHI SALE ↑



LELE PETRUCCI (Monza)
il lato tenero della politica. Sarà quel cuore che ogni tanto spunta sotto l'armatura. Lui per il nostro Luca Carleo ha scelto parole semplici, quelle che non fanno rumore, ma fanno compagnia. Perché quando un amico è solo, anche una parola può diventare una mano sulla spalla, dall'altra parte di un muro. Alemanno docet.



JACOPO DOZIO (Vimercate)
Si mette a dieta di burocrazia e lancia la sfida all'obesità. Il Consiglio regionale perde qualche chilo di parole e guadagna qualche grammo di risultati. Una battaglia per la salute con un obiettivo ambizioso: meno calorie nel piatto, più idee in aula. Un successo politico senza bisogno di contare né i voti né le natiene



MIMMO PISANI (Triuggio)
Il profeta di Triuggio, è tornato a Milano per l'ultimo saluto all'amico Alfredo Mantica. Per vent'anni furono una coppia capace di dettare la linea della politica brianzola. Poi la politica li separò, ma la memoria li ha fatti ritrovare. L'ultima loro riunione lunedì, purtroppo, non ha avuto bisogno di convocazioni.

CHI SCENDE ↓



MICHELE SANTORO (Cesano)
Il parrucchiere dei vip dice di voler smettere con la politica. Nel frattempo, però, continua a frequentare tavoli dove si apparecchia per le elezioni. Questa domenica alla cassoueta brianzola ha preferito il biryani dei pakistani che l'anno prossimo votano. A Cesano il pensionamento politico, evidentemente, parte dopo le spoglie



ROSARIO MANCINO (Agrate Brianza)
Mancino sì, ma solo di cognome. Rosario va a destra e in un post si mette a rimproverare il presidente della Repubblica Mattarella sul tetto agli stranieri in classe. Il partito gli ha indicato la mano giusta. Conoscendo le sue capacità la bussola devono avergliela indicata da Roma.



MARCO LAMPERTI (Monza)
Il fratello di Hello Kitty porta a casa il Piano di Governo del Territorio la cui approvazione ha dimostrato che anche in urbanistica si possono fare miracoli. Il compagno (in tutti i sensi) Longoni invece gli ha solo ricordato che nel Pd pure i supereroi hanno un condominio da rispettare



NUOVO

iperal
 SUPERMERCATI

MONZA
 Piazzale Virgilio

DAL
30
 SETTEMBRE

**VIENI A
 TROVARCI
 ANCHE TU**

SPECIALE APERTURA
SOTTOCOSTO
FINO AL 13 OTTOBRE



**GRANDE
 ASSORTIMENTO**



2.500 MQ
**AMPIA SUPERFICIE
 DI VENDITA**



**OLTRE 400
 PARCHEGGI COPERTI**



**PESCE FRESCO
 OGNI GIORNO**

Vendita promozionale in omaggio di tutti gli articoli in promozione fino al 13 ottobre 2021.

ARREBORROMEO

IL PALAZZO E LA CULTURA

Dopo quasi 10 anni dall'avvio del progetto si è arrivati al traguardo, il 23 settembre la firma che ha dato il via libera

Arre Borromeo, fondazione che parla all'Europa

Ente senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Comune e ISEB capofila insieme a istituti bancari

Fondazione Culturale Euro-
pea Palazzo Arese Borromeo.
ETS: il 23 settembre è stata una
data storica per Cesano Maderno,
si è infatti arrivati al traguardo di
un progetto quasi dieci anni fa, nel
2017. Un risultato - spiegano i
fautori - "che ha l'obiettivo di
aprire una nuova fase fondata
su partecipazione, collaborazione
e valorizzazione del territorio".

La Fondazione arriva dalla
formalizzazione dell'atto di
trasformazione del Centro
Culturale Europeo Palazzo
Arese Borromeo. Un passaggio
in continuità che ha dato vita a
nuova struttura al percorso avviato
nel 2017 dall'Associazione,
che negli ultimi anni ha
promosso a Cesano Maderno
attività culturali, formative e di
approfondimento.

Tra ottobre e dicembre sono
previsti i primi appuntamenti
con "Aspettando il 2027" e la
 quinta edizione del Convegno
di politica internazionale.

La nuova Fondazione ha
adottato il modello della "Fon-
dazione di Partecipazione" e
nasce con l'obiettivo di am-
pliare questa rete, favorendo il
coinvolgimento della comunità
sociale ed economica e met-
tendo in relazione istituzioni,
soggetti pubblici e privati
mondo della cultura e cit-
tadini. Si tratta di un ente senza
scopo di lucro che persegue
finalità civiche, solidaristiche
e di utilità sociale. Tra le at-
tività previste dallo Statuto
rientrano la promozione di in-
contri, mostre e manifestazioni,
ricerche, studi e convegni,
percorsi di formazione e in-
iziativa nelle attività alla
valorizzazione del patrimonio
culturale.

Chi sono i fondatori? In-
nanzitutto, ovviamente,
il Comune di Cesano
Maderno, poi ISEB - Istituto
di Studi Economico-
sociali della Brianza,
BCC Bassinetta, BCC di
Treviso, BCC
Truggio e della Valle del
Lambro e Banco di De-
sio.

Si tratta di una cam-
pagne che, dicono i fon-
datori: "che riunisce isti-
tuzioni e realtà economi-
che del territorio e che
riflette la natura partico-
lare della Fondazione, na-
ta, fondata sulla condivi-
sione di competenze, ri-
sorse e progettualità".

A presiedere la Fondazione
è Filippo Carimati: "il pas-
saggio dal Centro Culturale Eu-
ropeo Palazzo Arese Borromeo
alla Fondazione - dice -
segna l'evoluzione di un pro-
getto che, dal 2017, è cresciuto
attraverso la qualità delle pro-
poste e la capacità di costruire
relazioni. Oggi vogliamo dare
a questa esperienza una nuova
prospettiva, rafforzando il dia-
logo con le istituzioni, il mon-
do della cultura, le realtà econo-
miche e sociali del terri-
torio".

La Fondazione - ha ag-
giunto - intende inserirsi in un
circuito virtuoso con le isti-
tuzioni milanesi e scuderie
della Brianza, mantenendo al
tempo stesso lo sguardo rivolto
alla comunità internazionale
europea. Un'attenzione
particolare sarà riservata alle
nuove generazioni al patri-
monio di competenze, energie
e capacità rappresentate dal
tessuto industriale, artigianale

La nuova Fondazione ha adottato il modello della "di partecipazione"
e punta a coinvolgere la comunità sociale ed economica e mettendo
in relazione istituzioni, soggetti pubblici e privati, mondo della cultura
e cittadini. Tra ottobre e dicembre sono previsti i primi appuntamenti



e professionale del nostro ter-
ritorio, già quotidianamente
chiamato a confrontarsi con
nuove opportunità e sfide".
E offre uno sguardo sulla
programmazione del fine
del 2026: "Primo passo di que-
sto nuovo percorso. Prose-
guiremo da ciò che ha sempre
caratterizzato la nostra atti-
vità: affrontare le grandi que-
stioni del presente con rigore,

Luigi Poni, Massimo Cacciari
ed Enrico Gherlone, che han-
no accompagnato il Centro
nel percorso che oggi trova
nella Fondazione una nuova
configurazione istituzionale.
La Fondazione - ha sotto-
lineato - nasce con l'obiettivo di
portare al servizio delle realtà
sociali e produttive della
Brianza, contribuendo a com-
prendere più a fondo le esi-
genze e ad accompagnare le
trasformazioni. Negli ultimi
anni la Brianza ha consolidato
un ruolo particolarmente si-
gnificativo nel sistema man-
ifatturiero, mentre l'area mi-
lanese ha progressivamente
rafforzato la propria vocazione
verso attività specializzate nel
terziario e nei settori post-in-
dustriali. In questo scenario,
la Fondazione potrà offrire un
contributo importante alla co-
noscenza del territorio e al
confronto con le sue compo-
nenti sociali ed economiche.
«A Cesano Maderno si apre
una nuova fase di importanti

Foto di gruppo
davanti al
Palazzo:
a presiedere
la fondazione
è Filippo
Carimati. «La Fon-
dazione - ha detto
intende inserirsi
in un circuito
virtuoso con le
istituzioni reali-
tà della Brianza,
mantenendo
allo stesso
tempo lo
sguardo rivolto
alla area mi-
lanese e alla di-
mensione eu-
ropea».

progetti culturali che interse-
ranno anche Palazzo Arese
Borromeo, capace negli anni
di costruire relazioni e pro-
poste che ne hanno progres-
sivamente ampliato l'orizzonte
oltre i confini della città - ha
commentato il sindaco Gian-
pietro Bocca - La nascita di una
Fondazione culturale rappre-
senta un passo in avanti e
un'opportunità straordinaria,
volta a consolidare il ruolo di
Cesano nel panorama cultu-
rale lombardo e consentire
un'ulteriore valorizzazione di
Palazzo Arese Borromeo quale
luogo vivo e aperto, nel quale
cultura, formazione, creatività
e confronto contribuiscono al-
la crescita della comunità e
all'attrattività del territorio. Ri-
volgo i miei migliori auguri al
Consiglio di Amministrazione
appena insediato e al Presi-
dente Filippo Carimati, certo
che potranno sviluppare le po-
tenzialità della nostra città e
cofinanziare ulteriore prestigio al
nostro patrimonio culturale".

FONDAZIONE/2

Il programma parte dalla politica italiana e milanese

Con l'avvento della nuova Fon-
dazione è già stata avviata una
programmazione dedicata ad alcune
delle principali trasformazioni che
attraversano la società contemporanea.

Il primo appuntamento si terrà
"Aspettando il 2027: Politica e società
italiana e milanese: analisi storica e
socio-politologica", il titolo è a cura di
Nicola Pasini, professore di Scienza
politica e di Governo locale all'Uni-
versità degli Studi di Milano. Previsti
quattro incontri con relatori che met-
teranno in relazione storia, politica,
società ed economia per approfondire
le fratture che hanno segnato il Paese,
l'evoluzione del sistema politico, le tra-
sformazioni produttive della Brianza e
l'impatto della finanziarizzazione sulla
società e sulla vita quotidiana. Le le-
zioni sono già aperte. Il calendario
prenderà il via giovedì 1° ottobre con
Giovanni Antonio Ceruti, per prose-
guire il 15 ottobre con Luciano
Fasano, il 29 ottobre con Marco Ca-
sazza e conclusivamente il 5 novembre
con Luciano Ballo e Roberto Mazzotta.
Gli incontri si svolgeranno alle 20.30
nella Sala Aurora di Palazzo Arese
Borromeo.

A novembre prenderà invece il via
la quinta edizione del Convegno di po-
lítica internazionale, curata da Ale-
ssandro Arese e dedicata quest'anno al
tema "Face guerra: tecnologia, ener-
gia, sport". Il ciclo propone una lettura
delle nuove forme della competizione
internazionale, nelle quali il confronto
tra Stati e potenze si estende alla tec-
nologica, alla relazione tra risorse
energetiche e alla dimensione
simbolica dello sport. Il primo ap-
untamento, 11 novembre, sarà de-
dicato a La tecnologia e la guerra
commerciale con Carlo Maria Cantore;
il 23 novembre Morris Gaspari affron-
terà il rapporto tra sport e potere; il 14
dicembre Cristina Altomare affron-
derà il nesso tra energia e crisi climatica.
Tutti gli incontri sono in programma
alle 20.30 nella Sala Aurora di Palazzo
Arese Borromeo.

Con questi primi appuntamenti
la Fondazione inaugura il nuovo percorso
mantenendo al centro la qualità
dell'approfondimento e il confronto tra
competenze e prospettive diffratte.

LA "GUEST STAR" Esperienze speciali per conoscere il patrimonio della città Vile Aperte, il gioiello già "sofisticato"

Ville Aperte: le iniziative promosse
dal Comune di Cesano, con particolare
riferimento alla valorizzazione di Pa-
lazzo Arese Borromeo sono già sol-
dout.

Si tratta di un palinsesto di visite
speciali ed eventi culturali - pensati
per raccontare la storia della città e
rafforzare la vocazione di centro cul-
turale della Brianza - dice l'Inno.

Se possibile, Ville Aperte rappre-
senta il corollario della grande va-
lorizzazione che la città riserva ai suoi
gioielli architettonici e artistici, a par-
tire proprio da Palazzo Arese Bor-
romeo, "simbolo identitario della città
e luogo capace di attrarre ogni anno
migliaia di persone provenienti dal
l'intero territorio regionale".

Tra le iniziative più significative
dell'edizione 2026 ci sono alcune visite
esclusive come "Il Palazzo Svelato",
che permetterà di vedere le sale non
restaurate, la visita dedicata alla Ghiac-
ciata di Palazzo Arese Borromeo, tes-
timonianza preziosa delle antiche tec-
niche di conservazione e il percorso
"Le Due Chiese di Santo Stefano",
organizzato in occasione della festa
patronale.

E poi, parlando di nuove esperien-
ze organizzate con la collaborazione
delle realtà associative locali, par-
ticolare attenzione è dedicata a "Le
Vile Aperte a Palazzo Arese Borromeo",
serata immersiva durante la quale
migliaia di persone potranno godersi
in costume d'epoca e conoscere aned-
doti, curiosità e vicende legate alla
storia del Palazzo grazie alla colla-
borazione dell'Associazione Vivere il
Castello e il Giardino Arese Borromeo.

Numerosi poi gli eventi collaterali
che si svolgeranno al Museo del
Premio di Pittura "Pietro a Palazzo"
alla mostra "Leonardo e l'arte della
Bianca" al Museo di Palazzo Arese
Borromeo.

Numerosi poi gli eventi collaterali
che si svolgeranno al Museo del
Premio di Pittura "Pietro a Palazzo"
alla mostra "Leonardo e l'arte della
Bianca" al Museo di Palazzo Arese
Borromeo. Le "Vile Aperte" sono
"terrazze" che accompagnano il pubblico
in un percorso animato tra le figure
mitologiche del Giardino Arese Borromeo.

SEVESO

LA RISPOSTA AI CITTADINI Le auto che corrono e i troppi incidenti, situazione annosa lamentata dai residenti

La sindaca: «Semaforo intelligente e piano del traffico Così renderemo più sicuro percorrere via Acquedotto»



di Diego Marturano

Le segnalazioni vanno avanti ormai da dieci anni. I residenti di via Acquedotto ed il comitato spontaneo nato nella zona insieme per una nuova V(t)a denunciano ancora una volta le condizioni di pericolo in cui versa la strada.

L'ultimo episodio alla fine del mese di agosto, quando un'auto ha parzialmente dritto la porzione di una ringhiera e danneggiato la segnaletica stradale.

«Si tratta di un'ulteriore concreta evidenza che si inserisce nel quadro delle criticità della strada già ripetutamente rappresentate all'amministrazione e alla Polizia Locale», spiega Claudio Casati, portavoce dei cittadini.

«Dalla prima iniziativa, rappresentata dalla raccolta di firme del 2014, fino alla costituzione, nel 2022, dell'attuale Comitato di residenti, sono state effettuate numerose segnalazioni, comunicazioni, istanze e trasmesse occupazioni riguardanti le condizioni della strada, la velocità dei veicoli, i comportamenti

pericolosi, il transito nonostante le limitazioni esistenti e, più in generale, le condizioni di sicurezza di via Acquedotto. A distanza di oltre dieci anni, tuttavia, le criticità di fondo che hanno dato origine a quelle segnalazioni risultano ancora presenti».

Non si tratta dunque del singolo episodio, ma di problemi quotidiani e di pericoli costanti. «Riteniamo» aggiungono dal comitato dei cittadini «che non sia accettabile attendere il verificarsi di conseguenze più gravi prima di adottare misure effettivamente idonee a ridurre i fattori di

**Nato anche
un comitato
dei residenti,
la prima raccolta
firme per chiedere
interventi risale
addirittura
al lontano 2014**

rischio già da tempo conosciuti, tanto più considerando che il Pgu comunale ha già individuato da tempo specifici interventi per la messa in sicurezza di via Acquedotto. Le diverse progettazioni e le vicende amministrative che hanno interessato nel tempo la viabilità della zona non possono diventare una ragione per rinviare ulteriormente quelle misure che possono essere adottate nell'immediato, anche in via temporanea, per migliorare concretamente le condizioni di sicurezza della strada».

A tal proposito, la sindaca Alessia Borroni risponde: «Gli interventi sono previsti, come già comunicato anche ai cittadini. Stiamo finendo l'attuazione del semaforo intelligente, con il cantiere aperto in agosto, a seguire procederemo con la messa in sicurezza prevista dal piano del traffico studiato dai tecnici, secondo le tempistiche tecniche e logistiche necessarie. Poche settimane fa, l'incendio a via Acquedotto è stato dato, ora stiamo già gestendo seguendo la programmazione».

PROPOSTA Via Redipuglia
**Project financing
per la palestra**



Nuove prospettive per la palestra comunale di via Redipuglia ed un affidamento di lunga durata, sullo stile del palazzetto. Il comune ha ricevuto la proposta per un project financing che, in cambio di una concessione di 25 anni, mira a rilanciare la struttura attraverso un corpo piano di interventi interamente a carico del proponente, azzerando qualsiasi spesa o cofinanziamento per le casse dell'ente pubblico. Il piano economico e strutturale presentato prevede un investimento complessivo di 205mila euro, mirato alla ristrutturazione totale di spogliatoi e servizi igienici.

Tra le opere previste figurano l'efficientamento energetico dell'illuminazione, il rifacimento delle coperture e l'installazione di nuovi sistemi di sicurezza idraulica. Inoltre, il cono-programma stabilisce il passaggio graduale dei costi delle utenze in capo al gestore, che si farà carico interamente delle spese elettriche a partire dal quinto anno. Il progetto riserva ampio spazio alla cittadinanza, introducendo tariffe agevolate e servizi gratuiti orientati all'inclusione sociale e alla promozione dello sport giovanile e senior, in sinergia con le scuole e i servizi sociali locali. La procedura sarà avviata qualora nessun altro presentasse progetti ancora più vantaggiosi.

"BENESSERE IN NATURA"
**L'arte di far niente
Relax nel Bosco**



Sabato 3 ottobre 2026 il Bosco delle Querce di Seveso e Meda sarà lo spettacolare teatro naturale di Benessere in Natura 2026, proponendo una giornata speciale suddivisa in due appuntamenti dedicati al recupero dell'equilibrio interiore e al contatto profondo con l'ambiente naturale. Si comincia la mattina, dalle 10 alle 12, con l'incontro dal titolo Crisalide: Rallentare, ascoltare, ascoltarci e ricominciare ai cicli della vita. Curato da Maya, artista indipendente e performer multidisciplinare, l'evento propone un percorso immersivo tra musica a 432 Hz, respirazione consapevole e meditazione guidata, accompagnati dalle note dal vivo di voce e chitarra.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, si terrà la sessione L'arte di far niente, il potere della pausa: stare negli spazi vuoti. Guidati dal dottor Hermes Piacentini, psicologo e psicoterapeuta, i partecipanti esploreranno il valore dell'ozio contemplativo e della camminata consapevole, intesi come vagoncini dello spirito lontani dalle frenesie quotidiane. Gli eventi sono gratuiti, riservati ai maggiorenti e a numero chiuso. L'iscrizione obbligatoria su Eventbrite. L'accesso è da Ada Negri a Seveso.

APPROVATO Ora la variante sarà pubblicata per trenta giorni e nei successivi trenta chiunque potrà produrre eventuali osservazioni al documento

Via libera in consiglio comunale al Piano di governo del territorio

Avanza con l'adozione in consiglio comunale l'iter per dotare la città di un nuovo Piano di Governo del Territorio.

Illustrati nei tratti salienti da parte dei tecnici del Centro Studi Pim, che ha supportato l'ufficio del Tecnico nella redazione, il documento è oltre la metà del suo cammino amministrativo.

La legge ora prevede la pubblicazione della Variante per una durata di 30 giorni e nei successivi 30 chiunque potrà produrre eventuali osservazioni. Conclusa questa fase, si arriverà alla sintesi finale ed

all'ultimo passaggio in seduta consiliare. Le quattro linee guida fondamentali del Pgt sono riqualificare il tessuto urbano esistente, ponendo attenzione al centro storico; valorizzare gli spazi verdi come elementi chiave della rete verde territoriale; rilanciare le attività economiche favorendo l'attuazione degli ambiti di trasformazione; migliorare la qualità dei servizi per adeguare la città a partire dalle esigenze attuali.

**Quattro le linee:
riqualificare il tessuto
urbano, valorizzare
il verde, rilanciare
economia e servizi**

In particolare tra i progetti strategici che hanno indirizzato il Pgt si sottolinea l'obiettivo di rafforzare la rigenerazione diffusa del tessuto urbano consolidato, la valorizzazione del centro storico e soprattutto del parco naturale Bosco delle Querce come cuore verde della città e lo sviluppo di tutto il suo ampliamento, gli ambiti di generazione urbana come elemento centrale della riqualificazione di Seveso (i



punti da cui partire per una riqualificazione più diffusa) e le connessioni per favorire la mobilità lenta. «Il Piano di Governo del Territorio è il documento fondamentale di un'amministrazione comunale perché risponde direttamente alle esigenze dei cittadini che vivono su quel territorio», spiega la sindaca Alessia Borroni.

«Abbiamo ascoltato tutti nel redigere, gli abitanti di Seveso in primis, i rappresentanti del commercio, i tecnici del settore, i vari organi di un Pgt lungimirante e moderno con una visione orientata allo sviluppo economico, all'insegna della

sostenibilità ambientale nell'ottica di una diminuzione di consumo di suolo. Ma il Pgt deve essere anche un documento facilmente fruibile e utilizzabile anche dalle realtà del territorio. «È un piano flessibile per quanto riguarda la gestione delle destinazioni d'uso, nel senso che va incontro alle esigenze dei tecnici del territorio e dei tecnici del comune», conferma la prima sindaca. «Flessibile va inteso anche come capacità di adeguarsi all'evolversi dello sviluppo economico e sociale della città, specie in questa epoca di grandi cambiamenti».

BOSCO DELLE QUERCE Aprirà questa mattina con l'inaugurazione ufficiale alle 11.30, rientra nel calendario delle celebrazioni del 50esimo dall'Incidente

Il museo che racconta il disastro e la rinascita

Fotografie, video, ritagli di giornale e audio di quello che accadde nel 1976, dell'incidente, della popolazione e delle fasi successive

Un nuovo museo per il Bosco delle Querce. È quello che aprirà questa mattina, con l'inaugurazione ufficiale, a partire dalle 11.30, un importante appuntamento che va ad inserirsi nel ricco calendario delle celebrazioni del cinquantunesimo anniversario dell'incidente ambientale dell'Incidente che colpì Seveso e i sevesini, per l'appunto, nel luglio del 1976.

Nuovo spazio

Ed è proprio quello che si pone come obiettivo il nuovo spazio espositivo interattivo permanente allestito nei locali del centro visite del Bosco delle Querce in via Ada Negri.

Raccontare attraverso fotografie, video, ritagli di giornale e audio quello che accadde a Seveso nel 1976, ma anche prima e soprattutto dopo con gli sforzi della comunità di restare unita e cercare di andare avanti.

Un vero e proprio viaggio nel tempo, una

C'è anche una parte interattiva dedicata alla rinascita dal punto di vista naturalistico attraverso il Bosco delle Querce recentemente insignito con il Marchio del Patrimonio Europeo

nuova testimonianza, a mezzo secolo di distanza, per raccontare un episodio che ha segnato la vita di molte persone e rappresentato una svolta sulle tematiche ambientali e industriali non solo italiane ma anche europee.

In modo cronologico

Il percorso all'interno del museo si sviluppa in modo cronologico, partendo da una visione della vita quotidiana prima del disastro, spostandosi poi in una seconda sala dove si affrontano i primi giorni che seguono il 10 luglio 1976 e le immagini dei telegiornali e i titoli dei giornali dell'epoca che provano a raccontare quello che stava accadendo.

C'è una sezione dedicata alla popolazione che ha dovuto abbandonare le proprie case e i ricordi oltre a un inquadramento storico e sociale dell'epoca. Al secondo piano vengono affrontate le tematiche legate alle conseguenze sulla salute della popolazione.

Rinascita naturalistica

L'ultima parte, quella interattiva è dedicata alla rinascita dal punto di vista naturalistico attraverso il Bosco delle Querce con un excursus con tutte le specie animali e vegetali che popolano il parco naturale sevesino, recentemente insignito con il Marchio del Patrimonio Europeo.

Il centro visite di via Ada Negri diventerà dunque non solo un punto di incontro per tutti i frequentatori del Parco, ma anche un angolo della memoria per tutti coloro che verranno scoperti conoscere ancora più da vicino la storia di quella che è diventata una vera e propria rinascita naturale dopo una delle più tremende tragedie ambientali in Italia.



LIENATE Guardia di finanza
Commerciale segnalato
per presunta violazione
al Codice del Consumo

Un commerciante di Linate sul Seveso è stato segnalato alla Camera di commercio competente da parte della Guardia di finanza dopo il sequestro amministrativo per violazione al Codice del Consumo di oltre duecento lampadine e faretto.

Si tratta di un intervento a margine di una serie di controlli che le Fiamme gialle hanno svolto su tutto il territorio provinciale e che ha portato tra l'altro alla scoperta, a Monza, di laboratorio con tutto il necessario per realizzare, illegalmente, loghi di marchi automobilistici, anche di case prestigiose, per sedili e tappezzerie di auto e moto. Denunciati a piede libero i soci titolari dell'impresa per commercio di prodotti riportanti segni falsi e ricettazione. I militari del Gruppo di Monza e della Compagnia di Seveso hanno infine sequestrato, in via amministrativa, 815 peluche giocattolo privi della marchiatura "CE" e proceduto al sequestro penale di oltre 800 automobili giocattolo risultate contraffatte, con denuncia del titolare di un distributore all'ingresso di Monza alla Procura della Repubblica di Monza per introduzione nel mercato di prodotti contraffatti con segni falsi, fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale e ricettazione.

Esempi virtuosi come la ditta Corbetta Gianfranco di Seveso, operativa da 46 anni, e l'attività di Junior B. di Buzzi Luigi Beniamino Emilio a Meda, che taglia il traguardo dei 54 anni di storia. Non sono mancate le celebrazioni per altre attività storiche e punti di riferimento insostituibili per i cittadini: Visconti Assicurazioni di Seveso (44 anni), Geo S.n.c. di Barlassina (40 anni), La Maddalena di Cogliate (69 anni), e ancora la storica La Pagoda, l'Autocuola Puntò Guida di Seveso e l'attività di Stefania Puntò a Ces-

MUSICA Al centro pastorale ambrosiano
Ecco "I suoni della Natura",
Marcello, Scarlatti e Vivaldi
con i solisti della Barocca

Un'immersione profonda nelle suggestioni della natura e dell'animo umano attraverso i grandi maestri del Barocco. È la raffinata proposta musicale che vedrà protagonisti i Solisti dell'Orchestra Barocca Siciliana in occasione di I suoni della Natura. Il programma spazia dalle idilliacche atmosfere pastorali di Benedetto Marcello e Alessandro Scarlatti, dedicate a pecorelle e api industriose, alle evocative pagine per clavicembalo di Jean-Philippe Rameau e ai canti di merli traditi in note da John Pieloul. Non mancano le tensioni drammatiche, dove gli atti errati della natura riflettono il tormento dell'amante dedico, espresse nella virtuosistica Sonata di Jacobo Friedrich Kleinroth e nella celebre cantata All'ombra di sospetto di Antonio Vivaldi. A dar voce e respiro a questo prezioso repertorio saranno i soprano Hyun-Ji Kim, Enrico Luca al flauto traverso e Sebastiano Cristaldi al clavicembalo. Un appuntamento imperdibile per gli amanti della grande musica d'arte.

L'appuntamento è in programma domani alle 17.30 al centro pastorale ambrosiano, con ingresso gratuito per tutti gli appassionati.

DISINFESTAZIONE

Ordinanza
Caso di West Nilus
Scattata la bonifica

È scattata nei giorni scorsi l'ordinanza sindacale urgente per far fronte ad un caso di West Nile Virus accertato sul territorio comunale di Seveso. Il provvedimento, firmato dal sindaco Alessia Borroni a seguito della comunicazione ufficiale trasmessa da Ais Brianza, si è reso necessario dopo la segnalazione di un contagio in una persona esposta nell'area cittadina. Per prevenire e contenere la diffusione del vettore, l'amministrazione ha disposto l'avvio immediato di un piano straordinario di disinfestazione e bonifica ambientale. Le operazioni hanno coinvolto nella giornata di sabato direttamente una zona specifica del centro abitato entro un raggio di duecento metri dal luogo di presunto contagio. Le vie interessate dai controlli approfonditi e dai trattamenti larvicidi hanno compreso tratti di via Archimede, via Belluno, via Cacciatori delle Alpi, via degli Abeti, via degli Aceri, via San Marco, via San Matteo e via Udine. La ditta incaricata ha pre-

ventivato interventi mirati nelle caditoie, nelle tombature e nelle aree pubbliche, oltre a verifiche porta a porta nelle proprietà private per individuare ed eliminare eventuali ristagni d'acqua. L'ordinanza emessa dalla sindaca sottolinea anche l'importanza di collaborare da parte dei cittadini, dunque di svuotare sottovasi e contenitori all'aperto. La situazione resta monitorata costantemente dai tecnici comunali e dal dipartimento di prevenzione sanitaria per tutelare la salute pubblica. Non sono da escludersi eventuali prossimi interventi sul territorio.

Bonifica a Seveso per un caso di West Nilus

ventivato interventi mirati nelle caditoie, nelle tombature e nelle aree pubbliche, oltre a verifiche porta a porta nelle proprietà private per individuare ed eliminare eventuali ristagni d'acqua. L'ordinanza emessa dalla sindaca sottolinea anche l'importanza di collaborare da parte dei cittadini, dunque di svuotare sottovasi e contenitori all'aperto. La situazione resta monitorata costantemente dai tecnici comunali e dal dipartimento di prevenzione sanitaria per tutelare la salute pubblica. Non sono da escludersi eventuali prossimi interventi sul territorio.

ECCELLENZE

Cerimonia nella prestigiosa cornice del teatro alla Scala di Milano

Premio impresa e lavoro di Confcommercio Quattro riconoscimenti a ditte sevesine

Un traguardo straordinario che esalta ancora una volta la Brianza come terra di lavoratori eccezionali, meriti profondi e sacrifici quotidiani; un traguardo straordinario per gli esecutivi della Confcommercio di Seveso. Domenica 20 settembre, il Teatro alla Scala di Milano ha ospitato la cerimonia di premiazione del "Premio Impresa e Lavoro", iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Milano Monza e Brianza Lodi per celebrare le eccellenze produttive e professionali del territorio. Tra i protagonisti

assoluti della giornata figurano undici realtà commerciali e artigianali del territorio associate al mandamento locale, vere e proprie pietre miliari dell'economia locale. Salire sul palcoscenico del Teatro alla Scala di Milano ha rappresentato il giusto riconoscimento per decenni di attività di crescita e sviluppo. Dalla storica Officineria ELLI di Barlassina, attiva da ben 72 anni, a Sordi Gioielli di Varedo, presente sul mercato da 88 anni, hanno preso le mosse di botteghe e negozi che passo passo crescono generazioni di clienti.

Esempi virtuosi come la ditta Corbetta Gianfranco di Seveso, operativa da 46 anni, e l'attività di Junior B. di Buzzi Luigi Beniamino Emilio a Meda, che taglia il traguardo dei 54 anni di storia. Non sono mancate le celebrazioni per altre attività storiche e punti di riferimento insostituibili per i cittadini: Visconti Assicurazioni di Seveso (44 anni), Geo S.n.c. di Barlassina (40 anni), La Maddalena di Cogliate (69 anni), e ancora la storica La Pagoda, l'Autocuola Puntò Guida di Seveso e l'attività di Stefania Puntò a Ces-



tessuto economico brianzolo, che il mandamento di Seveso vuole costantemente sostenere ed esaltare, per proteggerle all'interno di un sistema locale che si basa ancora tantissimo sui servizi e sul commercio di prossimità.

VILLE APERTE

Tra il Santuario
e il Bosco,
visite guidate

Ville Aperte anche a Seveso. La visita guidata proposta per i prossimi due fine settimana partirà dal santuario, in direzione del Centro Pastorale Ambrosiano, per proseguire il percorso al Bosco delle Querce, con uscite da via San Francesco. La guida è introdotta dalle guide che snoccioleranno storia e aneddoti per arricchire lo spettacolare paesaggio. La visita va prenotata sul sito ufficiale della manifestazione.



SANITÀ Nuovi disagi legati al mancato ricambio dei medici di famiglia, tocca agli assistiti del dottor Di Magro

Appende lo stetoscopio, mille medesi "scoperti" Per visite e ricette costretti ad andare a Seregno

di Elisabetta Pioletti

Ha cessato la sua attività proprio oggi, sabato 25 settembre, per Meda significa ritrovarsi con oltre mille pazienti senza medico di base. Si apre un nuovo capitolo di disagi per numerosi cittadini che, ancora una volta, si ritrovano senza un medico di riferimento, costretti a spostarsi fuori città per ricevere cure di base. Da lunedì 28 settembre gli assistiti del dottor Mario Di Magro dovranno rivolgersi all'ambulatorio medico temporaneo della Casa di

Ha terminato la propria attività, da lunedì pazienti alla Casa di comunità



comunità di Seregno, in via Verdi 2. Il medico ha terminato la propria attività sabato 25 settembre - con l'ultimo giorno di servizio il 25 lasciandoci scoperta un'intera fascia di popolazione che da anni vive una colossale problema alla pensione aveva necessitato di una sostituzione, la dottoressa inviduata da Aast Brianza aveva rinunciato all'ultimo momento. Quell'ultimo improvvisamente costretto a rivolgersi all'ambulatorio medico temporaneo di Lentate sul Seveso, generando un contenuto diffuso e mettendo in luce una fragilità strutturale che oggi si ripresenta con la

Ancora problemi legati alla mancanza di medici di base a Meda, già a marzo alcuni assistiti si erano dovuti riferire alla Casa di Comunità di Lentate

stessa intensità. Per molti cittadini, soprattutto anziani, fragili o privi di mezzi propri, ogni spostamento fuori Meda rappresenta un ostacolo: chilometri da percorrere, tempi di attesa più lunghi, difficoltà logistiche che si sommano alla preoccupazione per la perdita del proprio medico. La soluzione predisposta da Aast Brianza garantisce la continuità dell'assistenza, ma non elimina il peso di una trasferta obbligatoria. L'accesso all'ambulatorio di Seregno avverrà esclusivamente su appun-

tamento, tramite il numero unico centralizzato 039.66.57.199, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16. Gli assistiti potranno rivolgersi anche agli altri ambulatori medici temporanei del territorio, compatibilmente con la disponibilità degli appuntamenti. In questo contesto, il Comune di Meda ribadisce il proprio ruolo, chiedendo che la gestione dei medici di medicina generale non dipenda dall'amministrazione comunale. «Siamo consapevoli del disagio che la cessazione dell'attività di un me-

dico di medicina generale può determinare per i suoi assistiti, soprattutto per le persone anziane e più fragili» - afferma Mara Pellegatta, assessore ai Servizi sociali - «È importante però chiarire che l'assegnazione dei medici di medicina generale e l'organizzazione dell'assistenza sanitaria non rientrano nelle competenze del Comune. In assenza di professionisti disponibili ad assumere l'incarico, Aast Brianza ha predisposto l'accesso all'ambulatorio medico temporaneo. Come amministrazione continueremo a

Per anziani, fragili o privi di mezzi propri, lo spostamento rappresenta un ostacolo

mantenere costante l'interlocazione con Aast, rappresentando le esigenze del territorio e comunicando tempestivamente ai cittadini ogni aggiornamento che possa riguardare il servizio».

La situazione sta comprensibilmente generando malcontento tra i cittadini, soprattutto in quelli non più giovani che temono di dover subire difficoltà nel reperire cure e prestazioni. Va detto che la Casa di comunità garantisce servizi all'altezza, ma rappresenta un punto di riferimento esterno al territorio comunale, ed un comprensibile disagio per coloro che non hanno mezzi o possibilità per ricorrere al servizio alternativo che ci si augura sia temporaneo.

L'EVENTO Domenica 20 settembre si è tenuto l'ormai tradizionale evento intitolato: "Ce l'abbiamo nel sangue". La donazione che scorre nella festa dell'Avis Meda



Nel corso della giornata di domenica 20 settembre si è tenuto l'ormai tradizionale evento intitolato: "Ce l'abbiamo nel sangue", nato cinque anni fa con l'idea di regalare a persone con disabilità un'occasione di svago e divertimento, attraverso la partecipazione di alcuni amici e partner di Avis Meda che consentono loro, tra le altre cose, di salire a bordo di automobili da corsa, di scalare delle pareti di arrampicata con attrezzature pensate appositamente per loro e di pilotare dei kart sviluppati ad hoc. Nelle vie limitate alla sede di Avis Meda, sono state numerose le persone che hanno voluto far parte della festa inclusiva. L'iniziativa, con l'esposizione di auto d'epoca, vetture da corsa, go-kart e mezzi di soccorso, ha visto la partecipazione di forze di polizia. Protezione civile, vigili del fuoco, polizia locale. La Questura di Monza e della Brianza è stata presente con uno spazio espositivo della polizia di stato, realizzato con il concorso della sezione polizia stradale e del posto polizia ferroviaria di Monza, del Terzo Reparto Mobile di Milano e dell'Autocentro della Polizia di Stato di Milano. Gli agenti hanno spiegato ai presenti le attività istituzionali che svolgono sul territorio e fornito informazioni sui temi della sicurezza stradale e ferroviaria.

Grande interesse hanno ovviamente suscitato i mezzi della polizia esposti con Autocentro di Milano. Tra i più famosi Meda veicoli storici, tra i quali un'Alfa Romeo 75, il III Reparto Mobile di Milano ha partecipato con un'Alfa Romeo Tonale in dotazione alla Questura di Monza e della Brianza. La polizia stradale ha allestito un percorso di educazione stradale dedicato ai bambini con un'area attrezzata per far conoscere le principali regole della circolazione e promuovere la cultura della sicurezza sulla strada. Per Avis Meda, una giornata di successo.

NEL CORTILE DEL PALAZZO Entrato in funzione l'erogatore per la raccolta differenziata ma non mancano polemiche

Sacchi blu, il nuovo distributore timbra il cartellino Il ritiro possibile solo in orario d'ufficio (comunale)

È entrato in funzione nel cortile del palazzo comunale di Meda il nuovo distributore automatico dei sacchi destinati alla raccolta differenziata.

Il dispositivo permette di ritirare i sacchi blu per i rifiuti non riciclabili, destinati alla frazione secca, e i sacchi arancioni corrispondenti ai prodotti sanitari assorbenti per uso personale, come pannolini, pannolini e trasverse.

Sarà disponibile durante gli orari di apertura del palazzo comunale. Ed è questo un motivo che non ha soddisfatto l'opposizione del Polo Civico per Meda, lista che aveva sollevato la questione del distributore dopo che da mesi non era attivo in centro città. Niente completa accessibilità - ha commentato la capogruppo Rina Del Pero - «una seguire gli orari degli uffici comunali. Per chi lavora non è semplice presentarsi in determinati orari. Si andrà ancora a

Polo. Non era questo che ci avevamo detto». La questione è datata. Dopo 10 mesi di assenza di distributore dei sacchi blu e le relative richieste più volte sollecitate dal gruppo anche in aula consiliare.



Sacchi blu, il Comune ha installato un distributore automatico nel cortile

l'amministrazione comunale di Meda ha reso nota l'acquisto del nuovo distributore e di recente la collocazione. Il cortile del municipio, in pieno centro, è la soluzione optata dal Comune, ma lascia dietro

di sé nuove polemiche. Il distributore va a sostituire quello posizionato nel parcheggio interrato in piazza della Repubblica non più funzionante dall'alluvione del 22 settembre.

Con una determinazione del 2 luglio il dirigente dell'Area Infrastrutture e Gestione del Territorio, Massimiliano Belletti, aveva affidato a Economi spa la fornitura di un distributore automatico di sacchi per i rifiuti Economat2, oltre al servizio di assistenza tecnica full cover service per la durata di tre anni, valido anche per l'altro erogatore presente sul territorio comunale, davanti alla scuola primaria del Polo. Il tutto per un importo di 27.108,40 euro. Il nuovo distributore non è più collocato in piazza della Repubblica, ma nel cortile del municipio, accessibile negli orari di apertura degli uffici. Per alcuni una scelta con «dei patenti». Per prelevare i sacchi per i rifiuti non si potrà andare quando si vuole. Una problematica sollevata anche nell'ultimo consiglio comunale dal capogruppo del Polo civico per Meda, Rina Del Pero, che si era fatta portavoce del disagio arrecato alla cittadinanza.

di Elisabetta Pichelli

«Qualcuno voleva far saltare l'operazione per interessi non certo pubblici e lo dichiarò pubblicamente. Non c'entrano i partiti politici». E' la bomba sganciata dal sindaco di Meda, Luca Santambrogio, in consiglio comunale giovedì 24 settembre durante la trattazione del punto relativo all'acquisizione del capannone di viale Francia, volontà espressa dalla giunta affinché quello spazio possa ospitare i laboratori del Pallo dei Ragazzi. Avis ed altri spazi destinati all'Ast. Una prospettiva che non trova però il gradimento di una parte della maggioranza (lista civica Santambrogio e Forza Italia) che giovedì sera ha presentato un emendamento (ascolto dall'assemblea) in cui, come espresso dalla consigliera Diletta Donova, «si evidenziano le perplessità di una convivenza effettiva nel lungo periodo tra Pallo ed Avis. L'alternativa annunciata potrebbe essere quella di destinare



IL SINDACO In consiglio è stata trattata la questione del capannone di viale Francia destinato alle associazioni

«C'è chi li voleva realizzare residenziale Su di me e consiglieri enormi pressioni»

l'attuale sede di Avis, in via Confalonieri, al Pallo. E, dunque, realtà separate, distinte. Un quadro che ha trovato favorevole il Pd. Di fronte alla presentazione dell'emendamento a alla diversa ipotesi progettuale, il sindaco è stato chiaro: uniamo le forze di volontariato, non dividiamole. «Tra 3 mesi non sarà più a scegliere (per elezioni amministrative ndr), ma ciò che resta dell'area produttiva di viale Francia può diventare un compendio di servizi, l'alternativa sarebbe stata un'altra palazzina residenziale e ci sono state pressioni enormi verso la mia persona e altri consiglieri-rivela l'emendamento allarga il coinvolgimento delle associazioni, dei servizi e gli spazi introducendo nell'operazione anche l'immobile di via Confalonieri

(oggi sede Avis ndr); per me tutte le realtà coinvolte hanno pari dignità perché fatte da volontari. Dobbiamo creare punti e alleanze coi giovani, non solo fra, lo ritengo in un periodo di crisi della vocazione al volontariato, che avere un alleato nel Pallo dei ragazzi che è punto di aggregazione di bambini e giovani possa essere e già lo è per le associazioni, un importante bacino dove pescare volontari per portare avanti nostre associazioni. Avis - osserva il sindaco - resta un servizio prioritario che necessita di essere valorizzato con accordi di programma di Regione Lombardia. Avis in viale Francia significa stringere un accordo programma con finanziamento sulle spese di ristrutturazione. Il costo ristrutturazione dell'immobile? Ho sentito

tante cifre: è di 1 milione 200 mila euro che diventa 1 milione 800 con Iva e imprevisti. Questo è il costo stimato». E conclude, «Immediatamente vanno a bilancio somme urgenti per adeguare la struttura che necessita di una nuova copertura e dell'adeguamento degli impianti; la delibera crea questa situazione, ma lascia aperta, con l'emendamento, la possibilità di modificare il tutto. Mi auguro senza pregiudizi, perché le associazioni hanno tutte pari dignità». Dall'opposizione, il Pd esprime contrarietà al disegno della giunta, di fatto come sostenuto dall'emendamento. «Nessuno ha la sfera di cristallo, tanto più che il sindaco non vuole prendersi un impegno che poi non sarà lui a gestire, precisa il consigliere Prospero - al di là del luo-

go che prenderà il Pallo e io mi auguro in via Confalonieri con costi non di milioni di euro, io non credo che nel compendio di viale Francia possano convivere queste due realtà. Non è questione di valore, ma mi chiedo come una associazione che occupa un ruolo socio sanitario possa convivere in tanti momenti dell'anno con chi trapana, martella e cuce, sposta mezzi. Le autorità sanitarie concederanno le autorizzazioni sanitarie per l'immobile in cui andrebbero a convivere una nalla sanitaria, ambulanze, emergenze, donazioni etc. con chi sposta mezzi, ragazzi che vanno avanti ed indietro? Siamo decisamente contrari. E voteremo contro. Siamo favorevoli all'acquisizione dell'immobile di viale Francia, ma a condizioni differenti».

CONCORSO Dai disegni le luminarie per Natale

Una bella e romantica iniziativa che sa già di festività natalizie quella che lancia il Comune per regalare alla città nuove luci ed un tocco speciale per le strade. Il Natale di Meda quest'anno avrà anche i colori e la fantasia dei bambini perché è già tempo di pensare a come prepararlo al meglio. Prende il via "Un disegno illumina il Natale di Meda", iniziativa rivolta alle bambine e ai bambini dai 3 agli 11 anni che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie. L'obiettivo è coinvolgere i più piccoli nella preparazione dell'atmosfera natalizia della città attraverso i loro disegni. Tra tutti gli elaborati ricevuti ne saranno infatti selezionati quattro che verranno trasformati in vere e proprie luminarie natalizie ed esposti lungo le vie di Meda durante il periodo delle feste. Per prendere parte al progetto è sufficiente realizzare un disegno a tema natalizio. La partecipazione è gratuita e aperta ai bambini di età compresa tra i 3 e gli 11 anni. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro l'8 ottobre. I disegni possono essere portati direttamente in Comune oppure in Medateca. In alternativa possono essere inviati via email all'indirizzo cultura@comune.meda.mb.it. Una volta conclusa la raccolta, saranno scelti quattro elaborati. I soggetti ideati dai bambini verranno riprodotti sotto forma di decorazioni luminose e troveranno spazio nelle vie della città durante le festività natalizie. L'iniziativa permetterà così ai più piccoli di contribuire di tanto alla decorazione del Natale cittadino, portando nelle strade di Meda quanto immagini nella loro interpretazione delle feste.

IL LIBRO La Villa Bianca di Terragni tutta da leggere

Un libro il cui contenuto farà da sfondo alla città. La Pro Loco Pro Meda e il Ctp Giuseppe Terragni promuovono una serata dedicata all'architettura razionalista alla storia del territorio. Nella serata di giovedì 24 settembre si terrà infatti la presentazione del libro "La Villa Bianca di Giuseppe Terragni", scritto da Mattia Savioni e Lorenzo Cavalca. L'evento si svolgerà nella sede del Centro di Formazione Professionale Terragni, in via Tre Venezie 63, a partire dalle 20.30. Il programma della serata prevede un momento di approfondimento culturale che sarà articolato in diversi interventi: dalle 20.30 alle 20.45 i saluti istituzionali a cura di Cristina Pasquini (direttrice centrale Area Politiche del Lavoro e della Formazione) e Valeria Meni (presidente della Pro Loco Pro Meda); dalle 20.45 alle 21 spazio a "Terragni: vita e opere", intervento a cura dell'architetto Giovanni Zonghi Lotti. Seguirà "Terragni e la Villa Bianca", presentazione del volume con la partecipazione degli autori Lorenzo Cavalca e Mattia Savioni. Non finisce qui, perché l'evento avrà una scia che coinvolgerà i commercianti della città. Si tratta di una mostra d'arte diffusa dal titolo "Omaggio al Razionalismo". In occasione della presentazione del libro, da sabato 26 settembre a sabato 3 ottobre, le vetrine delle attività commerciali cittadine ospiteranno la mostra d'arte diffusa curata dall'associazione "Amici dell'Arte" e dalla Pro Loco di Meda. Per partecipare alla serata è consigliata la registrazione. Prenotazioni a segreteria@proloco.meda.it oppure compilando il modulo d'iscrizione online disponibile tramite il qr code presente sulla locandina, pubblicata sui canali social della Pro Meda e del Comune. speciale.

18 ottobre 2026

MEDA ARBANACE

solidarietà e stili di vita

21K

COMPETITIVA

20K

NON COMPETITIVA

10K

COMPETITIVA
NON COMPETITIVA

5K

FAMIL RUN
DOGS RUN



Ricerca e cura per la tua salute IRCCS



www.sportitude.it

BATE

METROTRANVIA Modifiche alla circolazione per sei mesi ma nelle vie limitrofe all'indispensabile attraversamento

Sei mesi di disagi ma il monte è "sacro"

Da mercoledì partite le opere di connessione dedicate alla realizzazione della nuova infrastruttura di trasporto pubblico

di Elisabetta Pioletti

Ponte sul Villorresi: sei mesi di modifiche al traffico, ma solo per le vie adiacenti, per lavori alla metropolitana.

Alla via da mercoledì 23 settembre le opere connesse ai cantieri dedicati alla realizzazione della nuova metropolitana Milano-Limbiate, e l'area del Ponte del Canale Villorresi sarà interessata da importanti interventi operativi che richiederanno la riorganizzazione temporanea della circolazione stradale.

Per ridurre al minimo i disagi ed evitare deviazioni complesse del traffico, è stata individuata una soluzione progettuale che permette di mantenere attivo il transito in entrambe le direzioni sul ponte, introducendo contestualmente alcune limitazioni di marcia.

Un solo unico alternato sul Ponte Villorresi (ex SP44): il passaggio dei veicoli nelle direzioni sarà sempre garantito sul Ponte del Canale Villorresi tramite l'istituzione di un semaforo a alternato regolato da un impianto semaforico temporaneo.

Chiusura di Via Marconi: nel testo di cantiere è istituito il divieto assoluto di circolazione per tutti i veicoli, ad eccezione dei mezzi delle forze di polizia.

Tratto tra via Buzzi e Corso Milano: divieto di transito, con eccezione per i residenti e frontisti (compatibilmente con lo stato dei lavori), i veicoli di soccorso, le forze di Polizia ed i mezzi autorizzati.

Dal 23 settembre, per due settimane, le prime lavorazioni propedeutiche ai successivi interventi nell'area del ponte, comprese le attività legate alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi, i lavori proseguiranno dal 5 ottobre con le fasi successive.

Il Comune di Limbiate ha emanato apposita ordinanza (consultabile sul sito internet www.comune.limbiate.va.it) in cui invita i possessori di automobili a prestare la massima attenzione alla segnaletica temporanea installata.



lata in loco, a guidare con prudenza e, ove possibile, a valutare percorsi alternativi.

Il progetto di rifacimento della Milano-Limbiate è stato sviluppato da MM SpA che seguirà anche la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza. La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera, finanziata dal ministero dei Trasporti, Regione Lombardia, Città metropolitana, Provincia di Monza e Brianza oltre che da tutti i Comuni coinvolti, sono affidate al raggruppamento temporaneo di imprese guidato da GCF Generale Costruzioni Ferroviarie SpA.

Lo scorso novembre erano stati avviati i lavori propedeutici, con la rimozione della vecchia linea aerea di trazione e dei relativi pali, oltre alla bonifica dell'area. A Limbiate i nuovi lavori consistono nella demolizione dei binari e delle traversine nel tratto tra il futuro deposito in via Monte Grappa e la ro-

tonda di via Tobagi con cantierizzazioni progressive. Con la rifacimento della linea diventerà una infrastruttura di trasporto moderna.

I lavori infatti prevedono anche il rinnovo completo della sede ferroviaria, in parte protetta dal traffico privato, nuove fermate accessibili, marciapiedi, piste ciclabili, sistemi semaforici intelligenti con priorità per il tram e spazi pubblici più sicuri, con tempi di percorrenza previsti di 35 minuti per tutto il percorso: una linea regolare e veloce grazie al raddoppio di molti tratti oggi a binario unico. I nuovi tram transiteranno sulla ricalificata linea della Milano-Limbiate, presumibilmente a metà del 2030, questa perlopiù è la data che è stata annunciata. Bisognerà capire se tutto girerà nel verso giusto.

Di certo, per Limbiate si tratta di un'opera attesa anche dall'amministrazione Romeo che non ha mai nascosto la sua soddisfazione per l'okay ad uno per agevolezza e alle nuove generazioni. E se l'edilizia in cantiere è stata, ma trasformare la memoria del lavoro in un patrimonio da trasmettere alle nuove generazioni.

STAGIONE UTE Oltre 800 prenotazioni, boom

Tutti universitari, dal l'alba in coda per i corsi terza età

Più di 800 prenotazioni: Limbiate risponde con entusiasmo alla nuova stagione Ute. Per il Comune, un risultato straordinario in termini di partecipazione ed entusiasmo, ma c'è più di un mugugno. Sono coloro (e non sono pochi) che lamentano come a dir poco impressionanti sin dalle prime luci dell'alba (le immagini parlano chiaro) per raggiungere il titolo di "casi" rinunciato e chi, trovando oltre 80 persone in fila alle 10.30, decide di protestare per ciò che viene definita una mala organizzazione. La corsa ai corsi, verrebbe da chiamarla così, lascia parecchio amaro in bocca a chi non vuole assistere ad un'attesa svenante sin dalla prima mattina. Da ottobre, ma resta da capire quanti posti saranno ancora liberi e per quali corsi, non servirà la prenotazione. Intanto, però, per l'avvio delle iscrizioni la lunghissima fila di persone ha lasciato traccia di vivacità sociale da una parte e scontentezza dall'altra. Per l'amministrazione comunale si tratta di una risposta nei numeri che conferma una partecipazione davvero importante che ha accompagnato l'apertura delle prenotazioni per il nuovo anno accademico dell'Università delle Tre Eia di Limbiate. Oltre 800 sono state le prenotazioni per i corsi 2026/2027: un risultato che racconta, prima ancora dei numeri, che anche quando si continua a imparare, incontrarsi, coltivare interessi e condividere il proprio tempo. L'offerta di quest'anno è ancora una volta molto ampia: arte e attività creative, storia e cultura, lingue straniere, informatica e nuove tecnologie, musica e teatro, movimento, benessere e tanti altri percorsi.

"Un grande grazie all'Ute di Limbiate, al presidente D'Agostino e al Direttivo, ai docenti, ai volontari e soprattutto a tutte le persone che anche quest'anno hanno scelto di partecipare" commenta in una nota l'amministrazione comunale. Le iscrizioni si tengono da questa settimana dalle 14.30 alle 18 alla scuola media "Verga" in via Monte Genoveso 5, seguendo l'ordine dei numeri di prenotazione.

I corsi prenderanno il via il 12 ottobre. Più di 800 prenotazioni sono il segno di una comunità che non smette di essere curiosa.

Perché non c'è un'età per imparare, scoprire qualcosa di nuovo o stare insieme. Tutto bene, fino a qui. Restano le polemiche di chi se la prende per la coda chilometrica che ha reso faticoso se non impossibile per alcuni prendere i corsi. Diversi anziani hanno infatti deciso di desistere, descrivendo scenari discutibili come la presenza di cittadini in fila all'alba. Gli scontenti non mancano, come detto, va detto che i corsi sono molti e la scelta non è poca. Resteranno escluse tante persone, ciò appare evidente, del resto le possibilità non sono infinite. Forse resta da comprendere se una formula iscrizione più scontata (magari on line) non possa evitare i malumori per code ed attesa svenante che molte volte hanno creato. E quindi la possibilità di creare una parte di un mondo che continua a registrare numeri record.

VISITE GUIDATE

Crivelli e Mella: per Ville Apte aperti i due gioielli

Un'occasione unica per visitare e conoscere tanti gioielli, noti e meno noti, che arricchiscono il nostro territorio. Limbiate aderisce a Ville Apte e domenica 27 settembre sarà possibile visitare due siti. Crivelli e Mella, a Monza e Villa Mella. Info e prenotazioni: www.villeaperte.info.

Le visite guidate (gratuite) a Villa Mella, la storica sede della biblioteca comunale e dell'aula consiliare sono previste dalle 10 alle 11. L'edificio non nasce come "casa da nobili", ma "da massaro" e si tratta sicuramente di una delle dimore più vecchie di Limbiate. Tra le fine dell'Ottocento e gli Anni Cinquanta del Novecento, la villa fu trasformata in "casa da nobile", con l'annesso ampio parco, fu negli ambienti, le facciate e il cortile, dagli anni Ottanta la Villa è diventata sede della biblioteca e di altri servizi comunali. Villa Crivelli invece fu nota ai più importanti avvenimenti storici.

Nell'Ottocento era conosciuta come la villa di Napoleone, perché fu l'isola di residenza l'imperatore francese durante la campagna d'Italia. Un secolo più tardi, la settecentesca Villa e il suo grande parco vennero trasformati nell'ospedale psichiatrico Giuseppe Antonio, noto a tutti come "manicomio di Monbello". Oggi, che la struttura è stata restaurata e smantellata, Villa Crivelli è sede dell'Istituto di Istruzione Superiore Luigi Castiglioni.

TAGLIO DEL NASTRO Promosso da Genovesi Costruzioni, nel fine settimana taglio del nastro

Il museo dell'impresa di chiama "Fondamenta"

tribuito alla crescita dei nostri territori. "Vedere oggi un pezzo della città, il lavoro proprio nella nostra Limbiate è motivo di grande soddisfazione", dichiara l'assessore Cinzia Galli.

Museo Fondamenta racconta la storia di Genovesi Costruzioni, ma attraverso quella storia racconta anche un pezzo della città, il lavoro delle persone, le competenze e il legame profondo tra impresa e territorio. E lo fa guardando al futuro, all'innovazione, alla sostenibilità e alle nuove generazioni.

"È questo, credo, il valore più bello del Museo d'Impresa: non soltanto consen-



ciò che è stato, ma trasformare la memoria del lavoro in un patrimonio da trasmettere alle nuove generazioni.

sottolinea Galli.

Una storia d'impresa che diventa patrimonio di Limbiate e della Lombardia.

"Per me è una soddisfazione particolare vedere una storia che non si ferma mai, uno stato infatti il primo finanziario e promotore della legge regionale sulla storia d'impresa con la Lombardia ha scelto di riconoscere e valorizzare la storia delle nostre aziende, del lavoro e del patrimonio produttivo dei territori", ribatte l'assessore regionale Corbetta "da quella legge nasce il percorso che stiamo concretizzando: "Fondamenta" è un museo che racconta la storia di Limbiate con 50 mila euro e oggi può raccontare la storia della nostra città attraverso persone, fotografie, do-

cumenti, strumenti di lavoro e altro. È esattamente l'obiettivo che avevamo quando abbiamo voluto questo museo, non cancellare la memoria delle nostre imprese, ma conservarla, valorizzarla e trasmetterla alle nuove generazioni. Vederla diventare museo è un obiettivo che non ci dispiace affatto. E, qui in Brianza, è motivo di grande orgoglio". In via Bainbridge, nella zona di viale del sole, c'è un gioiello di storia e tradizione. "Il museo nasce per valorizzare il patrimonio di un'impresa che da ottanta anni opera nel settore edile e costruttivo del territorio. Dagli esordi fino alle più recenti innovazioni, il percorso espositivo racconta l'evoluzione del mestiere e l'impegno nella formazione delle nuove generazioni e il suo sguardo rivolto al futuro che si aprirà dall'azienda limbiatese.

VAREDO La lista civica "Siamo Varedo" ha manifestato preoccupazione

Già infiltrazioni nella nuova palestra La politica in campo per intervenire

di Pier Mastantonio

L'avanzo di gestione del Comune di Varedo potrebbe essere utilizzato per risanare una volta per tutte la nuova palestra di via Vittorio Emanuele Orlando.

Questa la proposta provocatoria arrivata in questi giorni sul tavolo del sindaco Vergani su una struttura per lo sport rimasta bloccata per anni per motivi giudiziari e oggi finita e consegnata alla città in condizioni già allarmanti.

La palestra di via Kennedy

La nuova palestra delle scuole Kennedy non ha pace e alle prime piogge di questo autunno tardivo 2020 si sono ripresentate le infiltrazioni dal tetto e dalle pareti.

E la situazione, dopo 11 anni di liti e con la consegna della struttura ai gestori appena fatta, è già drammatica.

È se subito dopo l'apertura qualcuno aveva prontamente segnalato alcune imprecisioni minime ma fondamentali: difetti sui muri perimetrali avvertiti al contrario, in modo da imbarcare acqua piuttosto che farla scorrere - ora i segni dei danni causati dalle piogge iniziano ad essere evidenti, cronici.

Muffe e aloni

E le muffe e gli aloni iniziano a fare la loro comparsa in maniera stabile e inquietante sui muri.

C'è chi lancia l'allarme. E la preoccupazione rimbalza in ambito politico: dove la lista civica "Siamo Varedo" ha lanciato l'allarme: «Dopo giorni di caldo e sole, è bastata la prima pioggia per riportare al centro dell'attenzione un problema già noto: la nuova palestra di via Emanuele Orlando ha registrato nuove infiltrazioni d'acqua. La vicenda desta particolare preoccupazione perché riguarda una struttura inaugurata poco più di un anno fa e destinata all'utilizzo da parte dei cittadini e delle realtà sportive del territorio».

Le segnalazioni

E attenzione: i frequentatori a livello locale richiamano gli osservatori del Comune anche su un altro particolare non irrilevante: «Non si è trattato di un evento eccezionale: ha piovuto anche nelle giornate precedenti. Eppure la palestra, oggi affidata in gestione alla Polisportiva, continua a manifestare carenze che non ci si aspetterebbe da una



struttura nuova e appena ultimata».

Fin dalla consegna all'utilizzo dei cittadini, la palestra aveva già evidenziato episodi di infiltrazione d'acqua. Il ripetersi del problema conferma la necessità di un intervento strutturale e non più rinvii.

Emendamenti

Fatta questa panoramica della situazione, decisamente sconsigliata, il consiglio comunale storico e la vicenda complicata della costruzione della palestra in

questione, la compagine civica procede con le richieste di appello al sindaco: «Come Lista Civica Siamo Varedo abbiamo già presentato emendamenti al progetto per chiedere l'utilizzo di fondi di avanzo affinché siano destinati a risolvere la situazione».

Abbiamo o no inoltre depositato interrogazioni per segnalare formalmente la situazione della palestra in questione e sollecitare interventi concreti».

Sopra e a sinistra: l'iter per i lavori intervenuti alla nuova palestra comunale

POLITICA Altra Bovisio, quattro serate tematiche

Altra Bovisio Masciago attende la celebrazione del primo centenario del censimento del 1901, rinvia questa settimana a dopo la festa del paese.

E mette in calendario ben 4 appuntamenti tematici che si svolgeranno in due giovedì del mese di ottobre e del mese di novembre.

«La lista civica - presentano il programma Pier Guagnetti e gli altri promotori di Altra Bovisio - avrà il confronto sulle proposte di governo per il nostro Comune. Presenteremo le nostre idee per discuterle con i suggerimenti di tutti. Un percorso democratico e partecipato per dare risposte ai problemi della nostra comunità». Gli incontri si terranno tutti presso la sede di via Marconi 48 con inizio alle 21.

Primo appuntamento giovedì prossimo, 1 ottobre sul tema "La Città. Urbanistica, Ambiente, Viabilità" per iniziare subito ad apprezzare i temi generali più importanti per Bovisio Masciago. Si prosegue giovedì 22 ottobre con la serata dedicata a "Le Persone".

Servizi alla Persona, Cultura, Istruzione, Sport". Per proseguire poi giovedì 12 novembre con "Le Risorse. Bilancio, Investimenti, Ricerche, Fondi, Tariffe" per chiudere nella serata del 26 novembre con "Il Comune. Ruolo, Funzioni, Rapporti con i Cittadini".

Questa struttura suddivisa per argomenti consentirà di approfondire al meglio ogni linea programmatica e di avere il settore della vita amministrativa e dei servizi offerti alla cittadinanza. Entro quella data, entro la data della fine di questo calendario, lo scenario delle forze in campo per il centrosinistra sarà chiaro e si attende che anche il centrosinistra faccia le sue mosse sulla strada che conduce al rinnovo delle cariche comunali del 2027.

BOVISIO Ghianda, libri sul mito

La città di Bovisio Masciago si ferma per celebrare la Festa del Santo Crocifisso e per onorare degnamente i 100 anni dalla nascita di Pierluigi Ghianda, maestro ebanista famoso in tutto il mondo e noto come "il poeta del legno" scomparso nel 2015.

La celebrazione cittadina di quest'anno sarà tutta nel nome del fuoriclasse bovisiano del legno. Un grande corpo a centinaia di progetti dei grandi del design e dell'arte mondiale. Senza la sua perizia artigianale certi capolavori mondiali non sarebbero mai stati possibili: Gio Ponti, Gae Aulenti, Vico Magistretti e marchi internazionali del design come Hermès non avrebbero mai avuto modo di mettere in pratica opere inimitabili in legno, senza il suo genio realizzativo.

Due i momenti di celebrazione del maestro Ghianda: la presentazione di un libro biografico e di memorie e una visita guidata al Fondo Ghianda. Entrambi saranno appuntamenti a ingresso libero e momenti fondamentali per approfondire al meglio la figura di un professionista e artigiano unico nel suo genere. Il volume dal titolo accattivante "Il Ghianda 100" a cura di Apa Confraternita Milano, Monza e Brianza sarà presentato venerdì 2 ottobre, alle 21, nel contesto del Civic Center, la nuova sede del consiglio comunale che, in qualche maniera è degna location per spazi, luci ed eventi del nostro territorio. Il segno di falegname mondiale.

Il libro restituisce il profilo umano e professionale di Ghianda attraverso voci dirette, immagini e racconti capaci di mettere in luce non solo l'eccellenza tecnica del suo lavoro, ma anche il valore culturale, educativo e identitario della sua esperienza. Una figura che ha saputo trasformare il legno in arte, il laboratorio in luogo di trasmissione del sapere e l'artigianato in una forma alta di cultura d'impresa. Al tavolo dei relatori si alterneranno Pieno Castiglioni, Aldo Cazzaniga e Lorenzo Damiani. Sabato 3 ottobre in Fabbro, la casa di Ghianda al Fondo Ghianda con le aperture alle 9.30 e alle 11. Prezzi: 5 euro. Per info: info@comune.bovisiomasciago.mi.it

VAREDO Dopo l'approvazione definitiva alla edificazione di un altro quadrante dell'area Bonifiche ex Snia, la minoranza vuol sapere ma la giunta rimanda la richiesta al mittente

A che punto sono le bonifiche del terreno della ex Snia? Per il momento tutto tace da parte del Comune.

Una domanda che sorge dopo la notizia è che è appena stato dato il via libera definitivo alla edificazione di un altro quadrante dell'ex sito industriale.

La minoranza

Sollecitazioni sull'argomento sono arrivate da parte della minoranza che ha presentato una interrogazione, che però è stata respinta per inammissibilità dall'amministrazione Vergani.

Per motivi tecnici, nem-

meno nel prossimo consiglio comunale, quello del 2 ottobre, sarà fatto il punto sullo stato di avanzamento della

Il vice sindaco

Matteo Fignini:

«La richiesta non aveva i requisiti di una interrogazione»

sanificazione dell'intero sito. «Il primo consiglio dopo la

pausa estiva - è costretto ad ammettere il consigliere Mauro Zaina - sarebbe stato il momento ideale per fare il punto sulla questione più ardua per la città di Varedo.

Ma l'interpellanza sulle bonifiche Snia non è stata accettata. Rimangono le domande: quante parti del terreno è stata già bonificata? L'Arpa ha rilasciato le autorizzazioni di bonifica avvenute sui piani CE e CFS?

Senza risposte

Per il momento queste domande rimarranno senza risposta, al momento del via libera definitivo all'ampio



piano di costruzione dei palazzoni che sorgeranno dietro il supermercato. E ancora una volta, a quanto pare, la responsabilità del respingimento delle richieste della minoranza è da attribuire al modo in cui l'istanza sulla ex Snia è stata presentata: «Non aveva i requisiti di una interrogazione. Sarebbe dovuta essere presentata sotto forma di mozione» precisa il vice sindaco Matteo Fignini.

Non sarà discussa

Per questa constatazione, gli uffici comunali hanno deciso di respingere al mittente il punto, che quindi non sarà discusso nella seduta in programma appunto, la prossima settimana.

Nel dettaglio, la minoranza chiedeva che si facesse il punto dettagliato sulla mappa delle bonifiche terreni ancora da fare e quelle già eseguite.

E, soprattutto, un aggiornamento sui permessi Arpa, che a lungo sono stati il vero ostacolo a via libera all'avanzamento recupero delle aree.

L'iter del piano attuativo

Più volte in passato il capitolato autorizzativo ha avuto dei pareri negativi che hanno fatto sì che la richiesta per questo punto debbano essere risolti. Se è vero come è vero, che la scorsa settimana l'amministrazione Vergani ha pubblicato la delibera di approvazione del piano attuativo denominato "CB" ora nulla di più. La delibera si aprirà solo quando l'amministrazione comunale potrà porre da fare e quelle già eseguite in sede pubblica.

SUCCESSONE L'edizione di quest'anno dello storico palio degli asini è stata una delle più riuscite e partecipate

Palio da "secchioni"

di **Diego Marturano**

Un palio ricco e partecipato, uno dei migliori del bel tempo ed un programma che ha saputo animare il paese per tutto il fine settimana, proponendo ogni giorno eventi diversi e dei concerti serali capaci di trascinare in piazza centinaia di visitatori, la festa di Barlassina ha regalato momenti da ricordare a tutti. In particolare agli abitanti del rione Polcinia e l'aiuto vincitori della corsa di asini con le portantine. Si è chiuso così, tra applausi, sorrisi e grande entusiasmo, il Palio dei Rioni, una manifestazione capace ancora una volta di portare in piazza lo spirito più autentico del paese: quello della partecipazione, della voglia di stare insieme e della sana competizione tra rioni, come accade ormai da oltre 40 anni.

Il Comitato Manifestazione nel frattempo è diventato Pro Loco, gli asini in carne e ossa sono stati sostituiti dalla carta pesta, i fantini dai corridori, ma l'attaccamento dei barlassinesi è rimasto sempre lo stesso. A festeggiare alla fine sono gli azzurri, ma tutto il paese, per giorni, si è animato dei colori delle contrade, delle iniziative delle associazioni, dei giochi medievali, aperti a tutte le età e gestiti un'ammosiera di festa che ha accompagnato il pubblico fino al momento più atteso, quello della corsa degli asini. «Per noi anche quest'anno si è trattato di un appuntamento importante che ha richiamato una grande partecipazione di cittadini e visitatori», spiega Giuseppe Sgaraglia, presidente della Pro Loco, che ne cura l'organizzazione ormai da diversi anni.

«Desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine ai volontari della Protezione Civile sempre presenti in servizio, all'amministrazione comunale per il supporto, al corpo dei Polizia Locale per la disponibilità e gestione del

la viabilità e alla Biblioteca comunale per tutta la gestione burocratica e logistica. La professionalità di tutti e lo spirito di collaborazione sono stati fondamentali per la perfetta gestione organizzativa e la

sicurezza di tutti i presenti. Dobbiamo anche ringraziare le associazioni, i commercianti, le realtà che hanno contribuito con la loro voglia di partecipare. È stato un grande palio».

Tra i protagonisti, dav-

vero tante associazioni locali, ma da ricordare in particolare l'esibizione serale dei Pelledoca, la band musicale composta dai ragazzi e dagli educatori del Cse Oasi2. Uno spettacolo totale e divertentissimo.

IL GRAZIE DELLA CITTÀ Cittadini benemeriti

All'ex sindaca e Gestori le benemeritenze comunali

Sono Anna Maria Frontini e Angelo Gestori le due cittadine benemerite di Barlassina per il 2026. L'omaggio è stato consegnato in fine settimana, in occasione della festa patri-

proprio tempo, le proprie competenze e la propria passione, con generosità e con un profondo senso di appartenenza alla nostra comunità», ricorda il sindaco. Benemerita anche



Grande entusiasmo e organizzazione perfetta per la kermesse. A festeggiare alla fine sono gli Azzurri ma tutto il paese per giorni si è animato dei colori delle contrade, delle iniziative delle associazioni, dei mercatini e dei giochi per tutte le età



na. La proposta di conferire i due titoli nasce direttamente dalla comunità. Entrambe le candidate, infatti, sono state sostenute e accompagnate dalla raccolta di un numero davvero importante di firme di cittadini barlassinesi.

«Credevo che questo dia un valore ancora più grande al riconoscimento», dice convinto il primo cittadino Paolo Vintini. «Penso che non ci possa essere riconoscimento più bello di quello che nasce dalla propria comunità: dalle persone che li hanno conosciuti, che hanno condiviso con loro un pezzo di strada e che hanno sentito il desiderio di dire, attraverso la propria firma: "Questa persona merita il grazie di Barlassina"». La cittadinanza è stata conferita alla memoria di Angelo Gestori, per l'instancabile, generoso e competente impegno profuso per anni a favore dell'intera comunità barlassinese. «Angelo ha saputo mettere a disposizione della collettività il

per Anna Maria Frontini, ex prima cittadina e presidente della Fondazione Porro: «Per la dedizione, l'amore e l'intelligenza con cui ha servito Barlassina nei diversi incarichi pubblici che è stata chiamata a ricoprire. Sono parole che racchiudono il senso di un lungo percorso di servizio alla comunità», aggiunge il collega. Parole di stima alle quali si uniscono quelle di Daniela Morici Parravicini, della lista insieme per Barlassina: «Un vero giorno di festa per noi e mi viene da dire, per tutti i barlassinesi. Come tutti sanno, Annamaria e Angelo appartengono alla nostra storia, e in questa occasione non possiamo non rivendicarci con orgoglio. Tuttavia, hanno saputo operare per il bene di tutti i barlassinesi, lavorando con cuore e competenza, spesso non fermandosi davanti alla mera burocrazia e a quello che era strettamente dovuto. Continuano e continueranno a essere, per noi, degli esempi da seguire».

TEMPI RISTRETTI Insieme per Barlassina attacca, la risposta Periodico comunale, che caos Mea culpa e tempi prolungati

Caos in paese per... la pubblicazione del periodico di informazione comunale. Solitamente sul giornale viene sempre lasciato uno spazio per i gruppi politici locali, ma questa volta qualcosa non ha funzionato.

A innescare la miccia, una pec arrivata nella tarda mattinata del 17 settembre per chiedere il consenso contributo editoriale, ma con una scadenza decisamente inaspettata: solo tre giorni a disposizione delle consuete due settimane. Inizialmente l'insistenza per Barlassina aveva rinunciato in polemica per le tempistiche ridotte, ma a scatenare il sindaco Paolo Vintini, ammettendo l'errore, ha proposto i termini: «Non voglio cercare scuse: posso solo pre-

cisare che non si è trattato né di una strategia politica né di una mancanza di rispetto nei confronti, ma della banale somma di incomprensioni e di una valutazione errata delle tempistiche. Mi sono premurato di far prolungare i tempi a disposizione».

Così ha contritissimo la consigliera Daniela Morici: «Abbiamo apprezzato il gesto del primo cittadino, anche se ci auguriamo che la maggioranza segua questo esempio anche per altri aspetti: sin dall'istituzione della giunta il loro atteggiamento nei confronti delle minoranze è stato spesso irrispettoso. Ci auguriamo che ora arrivino, benché in ritardo, anche le risposte e i documenti che chiediamo da tempo».



Intagliatori e artisti del '53 si mettono in mostra

Simpatica e artistica iniziativa dei coscritti del 1953. Nel fine settimana, è stata organizzata un'esposizione di opere di vario genere per evidenziare le origini e le tradizioni locali, le arti giovanili quando spesso si seguivano le orme dei padri Intagliatori e le arti

pittoresche in cui ancora oggi gli anziani giovani del '53 si dilettano. Una bella rappresentazione di capacità artistiche, ma anche di passione per il bello che da sempre contraddistingue l'animo delle famiglie barlassinesi. Tra i visitatori anche il sindaco Paolo Vintini.

VIA PARINI Cartello di stop è "fai da te", Trenta: «Io non c'entro»



Lo stop di via Parini scritto con la bomboletta spray sull'asfalto è la curiosità della settimana a Barlassina.

«Non sono stato io», dice Claudio Trenta, noto per aver chiuso in passato una buca con le sue stesse mani. «È una soluzione raffazzonata, c'era prevedibilità».

SOLARO

La condotta appena rifiata perde acqua, Fl all'attacco L'assessore: «Già sistemata»

Una perdita delle condotte dell'acqua nella appena rifata via San Francesco Solaro, ha fatto infuriare il gruppo d'opposizione di Forza Italia.

«Dopo mesi di dissesti e di disagi per la cittadinanza, la strada è stata asfaltata giusto in tempo per l'inizio delle scuole, beccato che a distanza di poche ore la conduttura abbia già ceduto, allagando la via. I cittadini non possono continuare a pagare lavori che vengono rifatti costantemente appena terminati» dice il gruppo politico.

La risposta arriva dall'assessore ai Lavori Pubblici Christian Caronno: «La strada è stata rifatta proprio perché si è intervenuti sui sottoservizi. Individuato il danno, un problema con i giunti creato probabilmente dalle vibrazioni dell'asfaltatura, la stessa Cap Holding che aveva eseguito i lavori ha ripristinato il tutto».

**ODORI MOLESTI**

Il fulcro al Villaggio Brollo, messe a sistema le segnalazioni, si cerca la fonte

Il caso "aria puzzolente" a Ceriano e Solaro

Aperto un tavolo di confronto Arpa-Comuni

di **Diego Marturano**

Le rimoziane dei cittadini e l'impegno delle amministrazioni comunali coinvolte hanno portato al primo tavolo di confronto con Arpa sulla gestione degli odori molesti al Villaggio Brollo che stanno aspettando Ceriano, Solaro e tutti i centri vicini. Il sindaco di Ceriano, insieme a rappresentanti di Saronno, Vimercate, Cesate e Cogliate; la Provincia di Monza e Brianza nella componente tecnica e politica, la Polizia Provinciale, Arpa Lombardia attraverso i dipartimenti territorialmente competenti e i Vigili del Fuoco. L'incontro ha permesso di mettere a sistema le numerose segnalazioni ricevute, gli accertamenti già effettuati e le informazioni raccolte attraverso i sopralluoghi condotti sul territorio. Il fenomeno delle puzze era già sorto in passato, sempre dalla medesima zona industriale. Il suo riemergere durante questa estate -Rende ancora più evidente la necessità di non al-

sistema permetterà di raccogliere in maniera organizzata le segnalazioni dei cittadini e di incrociarle con orari e condizioni meteorologiche, direzione dei venti e caratteristiche degli odori percepiti, così da fornire ai tecnici elementi più solidi per individuare le possibili sorgenti. Il comune di Ceriano Laghetto assumerà il coordinamento del percorso. Le attività si svilupperanno su due livelli e con tempistiche differenti. Nel breve

periodo proseguiranno senza interruzioni i controlli tecnici già avviati, parallelamente inizierà il lavoro tecnico e organizzativo necessario a predisporre il sistema territoriale di monitoraggio. «Siamo consapevoli del disagio provocato dagli episodi delle ultime settimane e dell'esigenza dei cittadini di ricevere risposte chiare. Il primo tavolo ha consentito di definire un metodo di lavoro condiviso tra gli enti e, soprattutto, un percorso al

quale dare continuità nel tempo. La cittadinanza sarà aggiornata sugli sviluppi degli accertamenti e sulle successive fasi del percorso. Sarà inoltre organizzata, al momento opportuno, un'assemblea pubblica con gli enti coinvolti, per illustrare il lavoro svolto, gli esiti degli approfondimenti e le modalità con cui i cittadini potranno partecipare al sistema di raccolta e struttura delle segnalazioni».

MISINTO

Sfida di lettura con Libropoli in biblioteca
La gara è aperta, a giugno le premiazioni

Riapire la stagione degli eventi in biblioteca. Si comincia questa mattina (alle 10), con la presentazione della sfida di lettura Libropoli. Fino a giugno, i piccoli lettori saranno sfidati a leg-

gere più libri possibile ed alla fine del concorso ci sarà la premiazione per il miglior lettore 2026/2027, per le due diverse categorie di età. Per tutte le età anche la proposta dei gruppi di let-

tura. Quest'anno saranno due, uno dagli 11 ai 14 anni, uno dai 15 anni in su. Il primo incontro è fissato il 10 ottobre alle 10.30. Ai partecipanti del momento di presentazione sarà chiesto di portare il proprio libro preferito per condividerlo con tutti. Per gli adulti invece l'appuntamento è il 15 ottobre alle 21 per la discussione del libro. Il piccolo librario di Archangels di Georges Simenon.

SOLARO

Il caro mensa tiene banco, proteste

Tra consigli d'istituto e consigli comunali, uno degli argomenti più dibattuti a Solaro è certamente quello dei costi per i servizi scolastici, in particolare della mensa. Nell'ultima seduta del parlamento cittadino è stato Fausto Gambarini della Lega a richiamare l'attenzione sulla copertura economica e sui costi dell'Azienda Speciale Multiservizi che, oltre a refezione e trasporto, gestisce anche le farmacie. Per il lumbard i recenti cambiamenti non sono stati utili e i risultati di bilancio sono in sofferenza. In settimana si è svolto anche il consiglio d'istituto del comprensivo cittadino, in cui molti genitori hanno lamentato l'aumento del buono, a fronte di un servizio non troppo convincente.

Nel primo consiglio di scuola si è anche verificato un allargamento alla mensa del Don Milani a Villaggio Brollo. In questo caso si tratta di un problema strutturale, perché il locale è al termine di una breve discesa e con le forti precipitazioni possono verificarsi infiltrazioni. Sulla questione dei costi, è direttamente l'amministrazione comunale a voler mettere un punto: «I servizi scolastici sono sostenuti in parte dal determinante dall'Azienda Speciale Multiservizi, e non viceversa. Nonostante la forte concorrenza dei territori, dove realtà private, la recente riorganizzazione delle Farmacie Comunali ha permesso di salvaguardare i livelli di fatturato», si specifica in una nota. «Grazie a questi introiti, l'Azienda continua a coprire il differenziale tra il contributo annuo di 1,5 milioni e il canone di 1,2 milioni, migliorando in modo sostanziale il prezzo dei buoni pasto e del trasporto. Amministrazione comunale e Solaro Multiservizi hanno deciso di mantenere questo modello di supporto con l'obiettivo primario di agevolare l'accesso ai servizi per tutta la cittadinanza, nella piena consapevolezza dello sforzo economico richiesto alle famiglie in questo periodo».

COGLIATE

Un tragico incidente, addio a 56 anni

Un tragico incidente, domenica, ha strappato alla comunità di Cogliate la vita di un lavoratore infaticabile, una persona generosa. E sono state tantissime le persone che hanno voluto omaggiare An-

tonio Di Saverio, al funerale di mercoledì mattina. Scampò improvvisamente a 56 anni, Tony è stato il mecenate di paese per tantissimi anni. Ha cercato la vita in uno scontro a Caronno Pertusella, secondo una prima ricostruzione, anziché al viglio degli investigatori, la dinamica dell'incidente potrebbe essere legata al superamento della striscia continua da parte dell'automobile coinvolta. Le indagini dei carabinieri sono in corso per ricostruire la dinamica e stabilire eventuali responsabilità. Intanto la comunità cogliatese ha dato l'ultimo saluto a Di Saverio. La campagna Carla ha ringraziato tutti per la vicinanza attraverso i social: «Sono giorni terribili per me. Le decine e decine di messaggi, chiamate e WhatsApp. Sapevo che io ne farò capire che donna fortunata sono stata. Mi ha reso orgogliosa di essere la compagna di un uomo del genere. Noi tutti lo abbiamo amato, amiamo, continueremo a farlo. La mia famiglia mancherà un pezzo insostituibile. Domani lo accompagnerò a Roma e poi a Frosinone, in provincia di Latina, dove risiederà con la sua mamma», ha spiegato la donna. Infine il ringraziamento rivolto ai carabinieri: «Grazie immensamente per il bene che avete dimostrato e voluto al mio pezzo di cuore. Anche voi siete persone speciali. Grazie Cogliate e cogliatesi».

Da controlli in attività produttive individuati elementi oggetto di approfondimenti tecnici di Arpa

frontare il problema soltanto in occasione dei momenti di maggiore criticità. Per questo, al termine del nuovo tavolo, gli enti coinvolti hanno condiviso la volontà di dare continuità al percorso, affidando ad agli accertamenti immediati un sistema strutturato di monitoraggio e definizione da subito il coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali, si legge nella nota comune. Arpa ha illustrato l'importanza delle segnalazioni pervenute, parallelamente sono stati effettuati sopralluoghi e controlli nelle attività produttive dell'area, individuando alcuni elementi che richiedono ulteriori approfondimenti tecnici. Le verifiche proseguiranno. Le Amministrazioni e Arpa hanno condiviso la necessità di avviare un percorso strutturato per le molestie olfattive, secondo le procedure previste dalla normativa regionale. Il

COGLIATE Onorificenza alla "Verdi"
Nel centenario il Gelso va alla banda cittadina



Il riconoscimento alla banda Giuseppe Verdi

È andato al corpo musicale Giuseppe Verdi il Gelso d'oro, la massima benemerenza civica di Cogliate. Proprio quest'anno, la banda compie cent'anni e l'amministrazione non ha trovato miglior occasione che questa per conferire l'importante riconoscimento, per tutti questi anni di coinvolgimento cittadino e partecipazione a tante, tantissime manifestazioni.

Ovviamente, il momento è stato sfruttato per un classico concerto benemerente di apertura del Festun, la festa patronale di Cogliate.

Per tutto il fine settimana successivo, associazioni, volontari e cittadini hanno colorato il paese in onore della parrocchia di San Giuseppe.

MISINTO Dal 2 al 4 ottobre, anche la Sagra
Patronale per i bimbi con la pigiatura dell'uva

Torna dal 2 al 4 ottobre la tradizionale patronale di San Siro a Misinto. Si potrà vederla con la cena delle associazioni e le premiazioni scolastiche. Lo spazio ad anno d'epoca, le borse di studio, le benemerenze civiche dello Scurbart d'Oro e benemerenze enogastronomiche per tutto il centro. Domenica il programma prosegue con i laboratori della biblioteca, gli stand di giochi dedicati ai più piccoli, la gara ciclistica del Go Misinto e la tradizionale pigiatura dell'uva per i più giovani. Si, perché in occasione della benedizione della Sagra dell'Uva 2026, anche uno degli appuntamenti più attesi, la Sagra dell'Uva, giunta alla sua sesta edizione e che coinvolgerà per tutto il fine settimana. Quest'anno la manifestazione si arricchisce di due novità. La prima è dedicata ai bambini della scuola primaria gli alunni delle classi seconde dello scorso anno scolastico sono stati coinvolti nella realizzazione delle etichette del vino bianco (Chardonnay e Sauvignon) e del vino rosso (Barbera) della Sagra. Tra i disegni realizzati sono stati scelti quelli di Camilla Bettocelli della Terza e Beatrice Laspona della Terza B, che diventeranno le etichette ufficiali della bottiglia della Sagra dell'Uva 2026. La seconda novità sarà una degustazione di bollotine in piazza, con una selezione di produttori e la possibilità di scoprire e assaggiare diverse espressioni del mondo delle bollotine.

LAZZATE Festival alle spalle, ora la sagra

Il vino fa il pioniere Ora tocca alla patata

Il Festival del vino ha fatto il pioniere, per la Sagra della Patata Lazzate si aspetta altrettanti visitatori, se non ancora di più. Giusta quanto alla tradizione, la manifestazione andrà avanti per tutto il fine settimana, con un ricco programma di iniziative e intrattenimenti.

Il tutto sotto la maxi struttura da oltre mille metri quadrati, dove gustare i piatti della tradizione e naturalmente le ricette a base del gustoso tubero.

Sabato e domenica, si affiancheranno alla Sagra anche i Mercatini d'autunno con le bancarelle di prodotti stagionali.

«L'evento sarà un'occasione per farci l'atteso ritorno del The Funky Machine, mentre domani la tribute band di Bon Jovi. In Cassa Lazzate, per tutto il fine settimana sarà visibile la mostra Forme di gioia con le bombole di cartapesta di Gela Marchioro. E domenica sarà la volta del Festival del vino, che ha ulteriormente aumentato il livello di qualità, ora siamo pronti a ritoccarci con la sagra della patata», commenta il sindaco, Alessandro Monti.

«Ancora in questa occasione ci saremo con il preziosissimo supporto dei volontari delle nostre associazioni che ringraziamo per l'impegno con il quale trasformano i nostri eventi in grandi successi».

PADERNO DUGNANO L'esemplare, di grandi dimensioni, immortalato con un telefonino sulla recinzione della struttura per l'infanzia di via Corridori

La Cassina Amata c'è il topo che chiede... asilo

Il Comune ha effettuato controlli sia nel giardino che all'interno del plesso dell'infanzia e non sono state rinvenute tracce di roditori

di Pier Mastantuno

Dopo la chiusura temporanea della scuola per l'infanzia di via Battisti, in questi giorni di fine settembre il problema dei topi si ripropone anche a Cassina Amata, in altra zona della città. In settimana però il Comune ha disposto tutti i controlli del caso senza rinvenire presenza di roditori o tracce dell'oro passaggio.

Sembra che i ratti di Paderno Dugnano abbiano una predilezione per le scuole materne, visto che quella è la destinazione della scuola d'infanzia di via Corridori: ratti di considerevoli dimensioni infatti, hanno fatto la loro comparsa nei giorni scorsi, sulla recinzione dell'asilo Arcobaleno, uno degli edifici scolastici per la prima infanzia più suggestivi della intera città.

Alla periferia ovest della città, procedendo verso il confine con Senago, immerso nel verde del Parco Spinelli, a sua volta confinante con il Parco Belloni che circonda e abbraccia, e che è rinomato per contenere alcune peculiarità architettoniche e strutturali che lo rendono uno dei gioielli verdi della zona.

Ma il problema delle colonie di topi nel contesto Spinelli-Belloni c'è sempre stato, per la presenza di residenze ma anche per i rifiuti lasciati in strada. Dove i topi vanno a fare le loro scorribande in cerca di cibo. Sicuramente chi, tra ragazzi e non solo, nottetempo si ritira sulle panchine per mangiare una pizza o un panino, le compagne che si radunano in zona complice la presenza di pizzerie e locali in zona, non contribuiscono a tenere pulito l'intero contesto.

E i topi vanno a nozze, come hanno potuto vedere chiaramente gli amministratori in questa coda di calda estate. Il problema che però preoccupa maggiormente, dopo la chiusura dell'edificio scolastico di via Battisti proprio per l'emergenza sanitaria, è la presenza di topi anche all'asilo di Cassina Amata.

Attestato adeguatamente da parte di chi ne è riuscito a immortalare la presenza con il telefonino cellulare. Al netto della possibilità che le colonie di panegine possano fare tranquillamente dentro e fuori dal verde circostante, per andare a cercare cibo anche nel giardino della villa, i genitori dei piccoli frequentatori della struttura hanno fatto presente la situazione alla dirigenza scolastica e chi amministra la città.

Con l'auspicio che quanto appena accaduto in centro, all'asilo di via Battisti, non si ripeta anche a Cassina Amata.

La prospettiva che i propri figli possano entrare in contatto con bestie portatrici di malattie e altri problemi, preoccupa le famiglie di questo quartiere totalmente immerso nel verde. Per le quali il problema delle intrusioni di roditori nei giardini, privati e non, sono all'ordine del giorno.

Il Comune, da parte sua ha fatto fare controlli approfonditi sia nel giardino che all'interno del plesso dell'infanzia e non sono state rinvenute tracce di roditori, in questo caso.



PADERNO Il libro a "Storie di sport"

Agostini e Semeraro

con la racchetta

Giacomo Agostini e Stefano Semeraro autore di "Diavoli con la racchetta". Questi i primi due ospiti di Tilane, per "Oltre il talento Storie di sport" di quest'anno, rassegna annuale dedicata a letteratura e sport, che chiuderà l'edizione 2026 con Denny Albertini. Il campionissimo del Milan e della nazionale sarà ospite in Tilane per presentare il suo libro di memorie "Le lezioni del campo. Talento, visione, responsabilità: quello che il calcio insegna alla vita" edito da Gribaudi Editore. L'appuntamento è fissato per martedì prossimo, 29 settembre sempre in Tilane, inizio dell'evento da 21. Albertini 3 Champions League vinte, 5 volte campione d'Italia con il Milan, campione di Spagna con il Barcellona e vincitore di una Coppa Italia con la Lazio, vice campione del mondo nel 1994 e vice campione d'Europa nel 2000 con la Nazionale, è annoverato tra gli esempi più limpidi di una dedizione totale a proprio lavoro di sportivo, impegno e modello per le nuove generazioni. E proprio questa dedizione al dovere e all'impegno che porta a grandi risultati, è sintetizzata nel libro che sarà presentato al pubblico di Tilane. Posti limitati, la prenotazione è consigliata. La conduzione della rassegna è a cura di Amanda Colombo dell'agenzia "Incipit Eventi".



PADERNO La farmacia di via Italia

Riapre tutta nuova la "Comunale 1"



Riapre dopo la ristrutturazione e la razionalizzazione degli spazi la prima farmacia comunale di Paderno Dugnano, la n.1 di via Italia. Dopo lo spostamento a pochi metri dalla location originale, sempre lungo via Italia, il sindaco Anna Varisco e i rappresentanti dell'amministrazione comunale, ma anche l'ex sindaco Ezio Casati e tanti cittadini di Incirano hanno preso parte al taglio del nastro dei locali rinnovati. Attiva dall'inizio del mese di settembre, la nuova struttura riattiva un servizio sanitario indispensabile per il quartiere, collocato in pieno centro abitato lungo la strada principale che sa piazza De Gasperi conduce fino al centro città.

PADERNO In zona Affori, la Lega protesta

Superstrada bloccata per il video del rapper

Un rapper ha fermato il traffico sulla Milano-Meda per girare un video musicale da lanciare sui social. È successo nei giorni scorsi a Milano in zona Affori e le code si sono allungate a dismisura. Davanti a tutti venerdì scorso Omar Rami circondato da amici in scooter e gli automobilisti fermi ripresi da un drone. La denuncia è del consigliere regionale leghista Alessandro Corbetta.

«Uno pseudo-rapper marocchino ha bloccato la Milano-Meda, nella zona di Affori, con un gruppo di amici maranza in moto, per fare un video musicale e lanciarlo sui social», dice il besanese Alessandro Corbetta, capogruppo in Regione - Una situazione assolutamente intollerabile, queste persone vanno individuate e vanno perseguite penalmente».

In corso le indagini della Polizia per identificare i presenti. Quando le Volanti sono arrivate, tra le 18 e le 19,30, il blitz musicale era già terminato e le auto stavano defluendo.

SENAGO Avvio di anno scolastico con alcuni disguidi

Morosità e ritardi nell'iscrizione. Alcuni studenti senza mensa

Pronti, via! Il nuovo corso delle mense scolastiche della città ha presentato subito qualche falla. In questi primi giorni di apertura del servizio mensa, diversi bambini e ragazzi di Senago sono stati esclusi dal servizio perché le loro famiglie risultavano morose o non avevano completato in tempo, durante l'estate, il passaggio dal precedente sistema, gestito dall'Azienda Multiservizi, a quello nuovo, gestito dall'amministrazione comunale.

Un primo settore in tal senso si era avuto nel mese di luglio, quando i tempi

per l'adesione e i pagamenti erano stati riaperti oltre la scadenza prevista in un primo momento.

Interrogata al riguardo, la sindaca Magda Beretta aveva confermato che si era trattato di normale amministrazione e di normali disguidi che si verificano ogni anno causa vacanze. Ma questo giro evidentemente i problemi si sono sommati in maniera imprevista.

Secondo le numerose segnalazioni ricevute, gli alunni e alle alunne interessate non sono stati fortunati né la merenda né il pranzo - come riporta la



locale rappresentanza del Pd, cui si sono rivolte tante famiglie decisamente scontente - Sono stati concesso i genitori non reperibili, alcuni bambini sono rimasti a scuola fino

ta a casa i figli per il pranzo e riportarli per la ripresa delle lezioni. Nel caso di genitori risultati non reperibili, alcuni bambini sono rimasti a scuola fino

alla fine delle lezioni senza poter usufruire del servizio mensa. I bambini sono quindi stati esclusi per le responsabilità, le difficoltà o gli errori degli adulti. Separati dai compagni, estromessi dal pranzo o esposti davanti alla comunità scolastica a una situazione di disagio».

A questa dura presa di posizione, in settimana ha replicato l'amministrazione comunale, per voce dell'assessore Giuseppe Sofo: «Il primo dato è un tenace autorizzazione, infatti la refezione scolastica è un servizio a domanda individuale e è pertanto l'Amministrazione non può fornire un pasto senza l'espressa domanda di adesione al servizio».

Dobbiamo tenere conto che nella domanda i genitori autorizzano le gestio-

ni in particolare ci comunicano le relative scelte alimentari: dieta religiosa, vegana, vegetariana, selettiva, allergie, intolleranze. Il secondo dato è un tema di sicurezza, perché fornire un pasto ad un bambino senza sapere se lo stesso segue una dieta speciale è un rischio per la sua salute. Se non si può pensare che l'azienda di ristorazione possa pianificare la preparazione dei pasti (forniture, preparazione, smistamento dietico...) senza conoscere per tempo gli utenti che accedono quotidianamente».

NOMIA

Ce la Brianza prende le medicine... L'export guarisce, ma solo con riapertura

di Roberto Magnani

Monza e Brianza brilla per produzione e esportazioni, mostrandosi estremamente dinamica, nonostante la situazione internazionale. Il secondo trimestre 2025 è stato caratterizzato da una crescita di produzione del 4,3% e un aumento della esportazioni del 14,3%, concentrato in larga misura nella farmaceutica. Dati positivi che si associano a quelli dell'intera economia lombarda. E' quanto emerge dal "Booklet Economia" di Assolombarda.

La produzione industriale si è stabilizzata rispetto a inizio anno ed è aumentata del 2,1% in confronto alla primavera del 2025. Un incremento molto più deciso che in Italia, dove si è fermato a un +0,7%.

Anche a livello regionale - commenta Assolombarda - "l'intensità dell'incremento" è comunque moderato. Ma la resilienza dimostrata di fronte a un contesto internazionale estremamente complesso è sicuramente superiore rispetto a quanto si attendesse in avvio d'anno. Una crescita tra l'altro "diffusa alla maggior parte dei comparti manifatturieri e delle classi dimensionali", sostenuta dagli ordinativi sia interni che esteri.

Tra aprile e giugno le imprese lombarde si sono ben posizionate anche nel quadro degli scambi internazionali dopo un inizio d'anno debole: il valore delle esportazioni è infatti aumentato del 6,9% rispetto al secondo trimestre 2025. Si è trattato della variazione più elevata degli ultimi tre anni, grazie soprattutto alla spinta di farmaceutica, elettronica e mezzi di trasporto. In cecina, anche il terzo trimestre ha registrato un aumento del 2,9% su base annua. Nel confronto con le regioni italiane benchmark, la Lombardia si posiziona sopra a Emilia (-0,3%), Friuli Venezia Giulia (-0,7%), ma



sotto al Piemonte (+8,6%). Anche i territori europei di riferimento mostrano un secondo trimestre positivo: il Bayern cresce del 10,0%, do-

**In Lombardia 62 mila occupati in più
di disoccupazione
si è ridotto al 2,9%**

po due trimestri in flessione; la Catalogna del 4,0%, dopo un anno di cali; Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône-Alpes entrambi del 3,2%.

Guardando ai settori, il più alto contributo all'incremento dell'export lombardo proviene dalla farmaceutica (+25,9% su base annua), seguita da elettronica (+17,8%) e da mezzi di trasporto (+13,7%), dove la spinta più consistente arriva

dalle vendite di aeromobili e veicoli spaziali. Aumentano anche le esportazioni di chimica (+6,8%), gomma-plastica (+4,8%), apparecchi elettrici (+4,3%), metalli (+3,4%) e legno-carta (+0,6%), mentre restano pressoché stabili moda (+0,2%) e meccanica (+0,1%). L'alimentare rappresenta l'unico settore con variazione negativa (-4,8%).

Un trend suffragato anche dal mercato del lavoro: in

Lombardia si contano 62 mila occupati in più rispetto a un anno prima, con un tasso di disoccupazione che si è ridotto al 2,9% e le ore au-

Le ore autorizzate di Cassa integrazione sono diminuite del 25,5%

FLESSIONE
In regione lieve calo legno-arredo

Cala il legno-arredo (-0,9%), la prima flessione dopo sei trimestri di crescita, unica eccezione in negativo insieme alla siderurgia (-0,5%) e all'abbigliamento, in Lombardia, nel secondo trimestre 2025. Il focus sul solo contesto manifatturiero, nel secondo trimestre 2025, rivela che l'attività industriale lombarda ha continuato con la sua fase espansiva: i livelli di produzione si sono confermati rispetto al trimestre precedente (+0,1% congiunturale) e continuano a crescere a ritmo sostenuto nel confronto annuo (+2,1% tendenziale). Si tratta del secondo incremento consecutivo, sostenuto dalla domanda sia interna sia (soprattutto) e s'è a quella dei principali Paesi europei di riferimento, con Francia (+1,0%) e Spagna (+1,9%) mentre la produzione tedesca cala per il secondo trimestre consecutivo (-1,3%), "anche per effetto della battuta di arresto dell'automotiva nel mese di luglio".

La dinamica espansiva è più marcata tra le medie imprese (+3,6% su base annua), seguite dal +1,4% delle grandi e dal +1,1% delle piccole. L'incremento più elevato riguarda i mezzi di trasporto (+5,5%), pell-cellulosa (+3,3%), chimica (+3,0%), alimentare (+2,8%), carta-stampa (+2,7%) e meccanica (+2,4%).

Import ed export, il "Cruscotto internazionalizzazione" di Assolombarda relativo al secondo trimestre di quest'anno riporta che Monza e la Brianza hanno effettuato esportazioni per 15,4 miliardi di euro, il 2,4% sul totale italiano, e importato merci per 13,3 miliardi (2,2%). Numeri assoluti che nel quadrilatero di Assolombarda sono superati (ovviamente) da Milano (56,1 miliardi di export e 87,9 di import).

La particolarità della Brianza è che si tratta dell'unica provincia tra le quattro (Milano, Pavia e Lodi le altre) in cui la cifra relativa alle esportazioni supera quella delle importazioni. Anche la Lombardia ha un import (179 miliardi) superiore all'export (167,1) mentre a livello nazionale la bilancia pende sulle esportazioni (643,2 miliardi contro

Qui le esportazioni superano l'import

Monza e Brianza eccezione tra le quattro province del "quadrilatero" Assolombarda e in Lombardia



592,5). Per quanto concerne i settori manifatturieri, le quattro province in orbita Assolombarda, parlando di export, spiccano per la moda (10,9 miliardi), il 13,4% del totale della manifattura, meccanica (11,8 miliardi), chimica (10,4 miliardi), 12,9% e farmaceutica (10,5 miliardi, 13%). Bene anche elettronica e metalli.

L'export in Unione Europea delle quattro province è stato pari a 38 miliardi, 45,8 miliardi quello extra Ue. Nel primo caso soprattutto in Francia, Germania e Spagna, nel secondo in primis negli

Usa e in Svizzera, poi Cina, Regno Unito e Turchia.

Monza e la Brianza, nel dettaglio, nel 2025 hanno esportato merci per 15 miliardi, in particolare il 19,2% dal settore farmaceutico, il 19,3% da quello dei metalli, il 13% dal chimico, il 13,1% dal meccanico e il 10% dall'elettronica. Per Paesi di destinazione, la Brianza ha esportato per 7,6 miliardi in Unione Europea (soprattutto nei Paesi Bassi, Germania e Francia) mentre tra gli extra Ue (7,7 miliardi), in primo luogo in Svizzera e negli Usa.

Passando alle importazioni, il quadrilatero Assolombarda ha acquistato merci per 121 miliardi, 75 dei quali da Paesi della Ue, soprattutto da Germania, Cina, Paesi Bassi e Francia. Nel dettaglio, Monza e Brianza ha importato per 13,2 miliardi, 8 dei quali dalla Ue (soprattutto da Paesi Bassi, Germania e Svizzera).

L'export, mettendo a confronto i primi semestri 2025 e 2024, ha visto la Brianza crescere del 10% del 14,3% mettendo a confronto i rispettivi secondi semestri).

REGIONE

Costi energia, allarme di Guidesi
«Così la Lombardia si ferma»

Bene anche elettronica (+17,8%) e mezzi di trasporto (+13,7%), dove la spinta più consistente arriva dalle vendite di aeromobili e veicoli spaziali



torizzate di Cassa integrazione diminuite del 25,5%. Non manca tuttavia una nota negativa rappresentata da una "marcata flessione" di 55 mila lavoratori nell'industria. E poi "testo" rilevanti le incognite connesse all'evoluzione delle tensioni commerciali e dei mercati delle materie prime e degli energetici, agli effetti sulla domanda considerati i recenti rialzi dei tassi di interesse, oltre che alla persistente debolezza dell'economia europea".

Nello specifico, i territori del quadrilatero di Assolombarda riportano un "fotografico" complessivamente positivo ma con intensità e composizione differenti. Se di Monza e Brianza si è detto, Milano si muove in linea con la media regionale sul fronte produttivo (+2,3%) cedendo solo leggermente il passo rispetto al primo trimestre e registra una netta ripresa dell'export (+10,3%) mentre Pavia accelera e si distingue per l'incremento più sostenuto della produzione (+6,8%) e per la diffusa crescita delle vendite verso l'estero (+6,3%). Lodi, infine, procede sul piano dell'attività industriale (+3,5%), ma sperimenta una contrazione dell'export (-1,1%), tuttavia circoscritta a pochi settori.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, lancia l'allarme sul tema energetico: «Con questi costi la Lombardia si ferma» ha detto. Una situazione emergenziale che secondo l'assessore richiede misure immediate. Le soluzioni infrastrutturali, attra-

verso un mix di fonti energetiche, sono certamente necessarie - sottolinea - e rappresentano la strada per costruire una maggiore autonomia e competitività nel medio-lungo periodo. Ma oggi serve intervenire subito». E si è appellato a Europa e Governo chiedendo

maggiore trasparenza nella formazione e nel calcolo del prezzo dell'energia, limiti normativi alla speculazione finanziaria che incide sui prezzi e un "price cap" che permetta di contenere gli effetti di distacco che nulla hanno a che vedere con i costi reali di produzione.

A MONZA E IN BRIANZA
Aumentata (+0,7%)
l'attività industriale
(+4,3% sul 2025)

Nel secondo trimestre 2026, l'attività industriale di Monza e Brianza è aumentata dello 0,7%, rispetto ai tre mesi precedenti con un deciso +4,3% nel confronto annuo: "un ritmo pari a circa il doppio del +2,1% lombardo". Si tratta dell'incremento tendenziale più elevato dall'autunno del 2022. Un ottimo risultato che segue a oltre due anni di andamento altalenante tra flessioni e rialzi più contenuti. Una crescita del livello produttivo sostenuta dall'aumento degli ordinativi sia interni sia esteri.

Primi anche i dati sulle esportazioni produttive: tra aprile e giugno il valore vendite verso l'estero è aumentato del 14,3% su base annua, un incremento superiore al doppio della media regionale (+6,9%).

Il boom è quasi tutto della farmaceutica: due terzi della variazione sono da ricondurre a quel settore specifico mentre il contributo positivo degli altri settori risulta più contenuto.

La crescita dell'export monzese-brianzolo "resta comunque estesa alla maggior parte dei settori manifatturieri" specifica Assolombarda, "inclusa la specializzazione territoriale del Design-arredo, che segna un +7,2% dopo una lunga sequenza di trimestri in negativo".

Rispetto al quadro regionale, tuttavia, "la dinamica provinciale appare più concentrata" e presenta "un numero maggiore di comparti in flessione, tra cui moda (-5,8%), apparecchi elettrici (-20,2%) e alimentare (-25,4%)". Sul fronte del mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2026 le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nella provincia di Monza e Brianza diminuiscono del 27,7% rispetto a un anno prima. Guardando invece a Milano e al Milanese, tra aprile e giugno la produzione della manifattura si è consolidata rispetto al trimestre precedente (+0,1%) ed è cresciuta del 2,3% in confronto ai livelli di un anno prima, in linea con la media lombarda. Il settore viene sia dalla domanda interna sia da quella estera. I dati di export in valore rivelano che nella primavera 2026 le esportazioni sono aumentate del 10,3% su base annua, registrando la crescita più elevata dall'inizio del 2023. Anche in questo caso vola la farmaceutica (+26,8%) e ancora di più l'elettronica (+41,8%), cui si aggiungono i contributi rilevanti di mezzi di trasporto (+27,6%) e meccanica (+6,8%). Il quadro provinciale mostra, comunque, una dinamica positiva diffusa alla quasi totalità dei settori manifatturieri, con la sola eccezione dell'alimentare (-3,0%). Sul fronte del mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2026, a differenza della Brianza, le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nella Città Metropolitana di Milano sono aumentate del +6,4% su base tendenziale, ma nel complesso tra gennaio e giugno risultano inferiori del 22,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

E' una Lombardia bellezza
Cosmetica un'eccellenza
la fatturato miliardario

In regione si contano 648 imprese di cosmetica che danno lavoro a 53mila persone. A Milano, Monza e Brianza, Pavia e Lodi si concentra oltre il 70% dell'industria del settore a livello regionale: incidono per il 23,5% delle imprese nazionali, il 37,1% dei dipendenti e quasi la metà (48,2%) del fatturato italiano dello specifico ambito

E' una Lombardia (e una Brianza) bellezza. La cosmetica è decisamente tra le eccellenze manifatturiere del Made in Italy con un fatturato di 18 miliardi di euro (+2,5% sul 2024) raggiunto nel 2025 in tutta la nazione, una crescita media annua del 6,1% negli ultimi dieci anni. Sono 1.848 le imprese italiane della cosmetica. Impiegano 105 mila dipendenti. Il segreto del successo, oltre alla elevata qualità, è la capacità di coniugare tradizione, ricerca e innovazione. Caratteristiche che rendono il territorio particolarmente riconosciuto a livello internazionale. E in questo contesto la Lombardia e i territori di Assolombarda, quindi anche la provincia di Monza e Brianza, rappresentano il principale polo cosmetico sul territorio italiano. In regione ci sono infatti ben 648 imprese (il 35,1% delle imprese italiane del settore), per 53,5 mila dipendenti (51,1%), che generano un fatturato di 11,5 miliardi di euro (63%), in crescita del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Una centralità regionale che emerge in ancora più evidente nel confronto con le altre regioni italiane. Dal punto di vista occupazionale, dopo la Lombardia si colloca a distanza la Veneto (13,6% dei dipendenti), seguito da Lazio (6,9%), Emilia-Romagna (6,8%) e Toscana (6,2%). In termini di fatturato, dopo la Lombardia, a distanza si posiziona il Lazio con il 17,1% del fatturato italiano del settore, il Piemonte (7,0%), l'Emilia-Romagna (6,6%).

Scendendo ad analizzare il fenomeno cosmetico nei territori del quadrilatero di Assolombarda, il futuro è molto rovente: operano 434 imprese e 39 mila dipendenti che nel 2025 hanno generato un fatturato di 8,7 miliardi di euro.



La leadership della Lombardia e del Quadrilatero di Assolombarda nella cosmetica non dipende soltanto dalle dimensioni del settore, ma anche dalle specificità del suo modello di business" dice Assolombarda.

Insieme alle province di Monza e Brianza, Pavia e Lodi concentra oltre il 70% dell'industria a livello regionale e incidono per il 23,5% delle imprese nazionali del settore, il 37,1% dei dipendenti e quasi la metà (48,2%) del fatturato italiano del settore.

A livello di export, in Lombardia, la quota di fatturato realizzata sui mercati esteri dal settore cosmetica raggiunge il 53% del totale fatturato cosmetico (65% nel Quadrilatero), una percentuale superiore a quella del manifatturiero lombardo, in media pari al 40%.

Nel 2025 degli 8,6 miliardi di euro di esportazioni italiane della cosmetica ben 6 miliardi di euro sono riconducibili alla Lombardia dove si concentra circa il 70% dell'export nazionale del settore e ospita il 78% delle imprese italiane che rea-

lizzano oltre la metà del loro fatturato sui mercati esteri. Le esportazioni del quadrilatero ammontano a 3,9 miliardi di euro, pari al 45% dell'intero export cosmetico italiano.

Le fragranze rappresentano il principale prodotto esportato, con un valore di 2,7 miliardi di euro, pari al 31,9% delle esportazioni complessive del settore. Seguono i prodotti per la cura della pelle (2,2 miliardi di euro e 25,5% del totale) e quelli per la cura dei capelli (1,6 miliardi e 18,4%), make-up (1,47%) e prodotti per la dermegera (9,8%). Gli Stati Uniti si confermano il primo mercato di destinazione della cosmetica italiana con 1,2 miliardi di euro di esportazioni, pari al 13,7% del totale. Seguono Francia (10,2%) e Germania (9,1%).

La Lombardia rappresenta il principale polo italiano di attrazione per gli investimenti esteri nel settore cosmetico: vi hanno sede 139 imprese a controllo estero, ben il 57,6% del totale italiano.

La leadership della Lombardia e del Quadrilatero di Assolombarda nella cosmetica non dipende soltanto dalle dimensioni del settore, ma anche dalle specificità del suo modello di business" specifica Assolombarda. "La specializzazione in segmenti ad alto valore aggiunto, l'equilibrio tra produzioni a marchio e conto terzi e la presenza di un tessuto imprenditoriale diversificato contribuiscono, infatti, alla competitività del comparto sui mercati nazionali e internazionali. La cura della pelle è l'ambito più rappresentato nel mercato di beni di imprese, raccogliendo il 34,5% del totale. Partendo di euro sono riconducibili alla Lombardia dove si concentra circa il 70% dell'export nazionale del settore e ospita il 78% delle imprese italiane che rea-



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

STRENGTH AND RELIABILITY

Performing
the world's toughest jobs



www.gruppofontana.it



CULTURA & TEMPO LIBERO

ARTE

Sarà un'edizione ad alto tasso artistico quella curata per la seconda volta dal direttore del Museo Stefano Ramondini



Sopra un'opera di Thomas Brambilla e a fianco una scultura di John Torreano, poi gli orsi di Paolo Pivi. Al centro un'opera di John Gjorno e infine una scultura di Luigi Ontani: sono alcuni degli artisti che parteciperanno all'edizione 2026 del Premio Lissone design, appuntamento biennale che si alterna con il celebre premio di pittura al museo.



Una giuria composta da Elsa Barbieri, direttrice del Museo d'arte contemporanea di Cavalese; Valentina Gervasoni, curatrice della GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e dal direttore del Mac, Stefano Ramondini, chiamati a selezionare le opere che entreranno in seguito nella collezione permanente del Museo di Lissone.



Per l'assessore lissonese alla cultura della giunta Borella, Elisa Belloni, «è proprio nell'incontro tra arte e design che il Premio trova una delle sue chiavi di lettura più interessanti, proponendo una mostra che non vuole semplicemente raccontare come viviamo - ha commentato - ma stimolare una riflessione su come potremmo abitare il presente».

Sarà la musica (e il design) che gira intorno al Mac Ritorna il Premio Lissone

Il verbo "abitare" significa certo avere uno spazio attorno alla testa dove passare molto tempo della propria vita ma, dice per esempio l'enciclopedia Treccani, che "se il soggetto è un animale o più in generale un essere vivente, abitare significa avere come ambiente naturale".

Naturale come lo può essere un'abitazione, ma con una sfumatura molto più articolata e "innaturale" se il punto di partenza è il design, quell'habitat appunto - dell'arte applicata. Su questo si concentra la nuova edizione del Premio Lissone design, l'appuntamento bien-

nale del Museo d'arte contemporanea sotto la direzione di Stefano Ramondini. "How to live?" è la domanda cui sono chiamati a rispondere curatori e designer. O meglio, artisti, perché l'edizione 2026 di un premio dedicato al design è in realtà ad alto tasso d'arte.

E allora opere di John Armleder, Lynda Benglis, Marco Cingolani, Wim Delvoye, Getlitin, Christian Holstad, Bryan Hunt, Ryan Mendoza, Jonathan Monk, Luigi Ontani, Jack Pierson, Paola Pivi, Wilfriedo Prieto, Rob Pruitt, Erik Saglia e Sam Samore, John Torreano, che dal 10 al 10 ottobre riempiranno le

Il direttore artistico del Museo d'arte contemporanea di Lissone, Stefano Ramondini



sale di viale Elisa Ancona a Lissone. "Il Mac dedica la nuova edizione del Premio Lissone Design al tema dell'abitare e del vivere, articolando una mostra con le opere di alcuni dei più importanti artisti internazionali che riflette sul futuro del vivere, degli oggetti e della vita quotidiana" scrive il museo pre-

di Alessandra Sala

Punti di "esistenza" per osservare, dialogare e scoprire l'arte. Vivere un museo attraverso lo sguardo di un bambino. Questa la prospettiva al centro dell'esperienza sviluppata quest'anno dalla scuola dell'infanzia paritaria Maria Bambina di Lissone nell'ambito di Mustidu - Early Education in Museums for an Inclusive Future, progetto internazionale Erasmus+ dedicato al rapporto tra educazione della prima infanzia e musei, realizzato con la collaborazione di Parco Design Collaborative e con il sostegno del Comune di Lissone e del Mac-Museo d'Arte Contemporanea di Lissone.

Oggi pomeriggio il Mac (lusso d'arte contemporanea) si racconterà attraverso una trama inedita di voci e guardi e pensieri, le parole e le interpretazioni dei bambini

INIZIATIVA Oggi una giornata speciale negli spazi del Museo lissonese Quando l'arte ha occhi da bambino



e delle bambine della scuola dell'infanzia sono diventate, infatti, vere e proprie didascalie museali per la mostra Stratiografie del vivente di Giulia Mangoni e per alcune opere della collezione permanente.

«Pensare che luoghi della città come il Museo siano animati dalla presenza sensibile, attenta e divergente dei bambini e delle bambine - spiegano Carola Castoldi ed Emanuela Parravicini, coordinatrici pedagogiche del Maria Bambina - significa riconoscere nei bambini una linea vitale per la comunità. Accogliere i loro sguardi trasforma

lo spazio pubblico in un luogo di partecipazione, apprendimento, relazione e ascolto autentico. È ciò che rende viva una città e che la scuola coltiva aprendo le proprie porte e abitando il territorio, anche attraverso luoghi significativi come il Mac. Non per creare semplici progetti o vetrine, ma per essere centro di germinazione culturale e sociale, promuovendo una cultura dell'infanzia che riconosce il bambino come soggetto di diritti e rinnova lo sguardo degli adulti. Una sfida che passa dalla scuola come comunità educativa capace di abitare e trasformare il territorio».

CHI È

Ultimi due giorni oggi e domani per la mostra allestita al Mac "Stratiografie del vivente, percezioni e didattica all'infanzia" (foto: Stefania Mangoni)

L'artista, già vincitrice del Premio Lissone 2021, sviluppa una ricerca che interseca pittura, memoria e appartenenza territoriale. Concetta come un percorso didattico che anima le pratiche, immagini e analogie del vivente, si articola nell'intero museo come una sequenza di ambienti.

Un'esperienza che sabato, dalle 16, tutti potranno provare attraverso un'esperienza interattiva: filtri materici naturali e artificiali verranno proposti nelle sale del museo a disposizione dei visitatori come "mediatori visivi", trasformando l'osservazione in un'esperienza multisensoriale ed interpretativa.

«Avvicinare i bambini ai luoghi della cultura fin dalla prima infanzia - sottolinea Elisa Belloni, assessore alla cultura - significa investire nella formazione di futuri cittadini consapevoli, curiosi e partecipi. L'esperienza di Mustidu ci mostra concretamente quanto sia importante ascoltare lo sguardo dei più piccoli e riconoscere loro un ruolo nella costruzione della vita culturale della comunità. Il museo diventa così non soltanto un luogo nel quale osservare le opere, ma uno spazio nel quale incontrarsi, fare

Parte il conto alla rovescia per il "Rina Sala Gallo"

Parte il conto alla rovescia per il concerto inaugurale del concerto pianistico internazionale di Monza "Rina Sala Gallo": l'appuntamento è fissato per domenica 4 ottobre al Teatro Manzoni di Monza alle 21 con l'esibizione di Konstantin Emelyanov al pia-

noforte, vincitore della scorsa edizione. Ingresso libero con prenotazione: 334 7389372 o booking@concorsoalsalagallo.it. Konstantin Emelyanov, nato a Krasnodar nel 1994, si è diplomato al Conservatorio aljovskij di Mosca con Sergei Dorensky e i suoi assistenti

Andrei Pisarev, Pavel Nersisyan e Nikolai Lugarsky. Nel 2017-2018 ha studiato all'Accademia Rachmaninov di Catania con Epifanio Gomis e dal 2022 frequenta il corso Senior dell'Accademia "Ludovico il Moro" di Inola sotto la guida di Boris Petruschinsky.

Raimondi: appuntamento con l'inaugurazione il 10 ottobre

IL LIBRO

Tra le righe delle donne ribelli

MATILDE BONETTI
LA GIORNALISTA
RIBELLE



«È tempo che ella venga estratta non solo nelle arti del cuore, ma anche in quelle della mente e del carattere, giacché una patria civile non si fonda senza cittadini e una cittadinanza di soli uomini, quindi incompleta, è una menzogna». Dell'educazione della donna e della sua missione civile sono dei primi articoli a firma di Guialberta Alaide Beccari, figlia del patriota e giornalista La Donna».

È lei "La giornalista ribelle", il secondo romanzo storico, dopo "Ciel di Piombo" della scrittrice monzese Matilde Bonetti. Se con "Ciel di Piombo" (oggi tradotto per il mercato americano dalla stessa autrice) l'ambientazione era il secondo dopoguerra qui la scena si sposta nell'Italia del 1868 a Padova. «Cerco la storia di una donna che avesse lasciato un segno», spiega l'autrice che ha esordito come giornalista a La Notte e a L'informazione di Indro Montanelli. «Ricordo di averlo incontrato qualche volta in ascensore - dice - un giorno mi chiese: Signorina, ma lei lavora qui?». Quando gli disse che era una collaboratrice agli inizi lui diede una lezione di giornalismo che ho fatto mia: «Un concetto può essere espresso da sette parole, le ne usi tre».

L'amore per il giornalismo, la vita di redazione, l'odore di inchiostro, il tempo, traspare tra le pagine del libro che ripercorre la nascita del giornale voluto da Guialberta Alaide Beccari, figlia del fervente patriota mazziniano. Il giornale non può trovare il favore nei salotti eleganti e ancora fiorenti di addormentati. È particolarmente invece a Dagoberto Faré, padre di una figlia già decisa per la figlia un matrimonio di interesse con il nobile Nicola Garrauso, il miglior partito della città.

«Se il romanzo si basa sulla ricerca storica, riprende parte degli articoli firmati dalla Beccari - spiega Bonetti - ha voluto inserire un personaggio di fantasia, una sorta di discepolo, a cui, l'incontro con la Beccari cambia la vita».

LETTORI & LETTURE

Una rapsodia in blu per Cussy Mary Carter



di Rosella Redaelli



«In città avevo visto i volantini che invitavano le donne a fare domanda per il lavoro di bibliotecaria a Park Horse. Si trattava di portare i libri alla gente che viveva sparsa sulla montagna in gruppi ad una avvilantata».

Cussy Mary Carter ha diciannove anni, è intelligente, indipendente, si è trovata un marito e non smette di difendere la libertà che la e il suo lavoro le

È lei la "Ragazza blu", ultima testimone di un popolo, realmente esistito, che superstizioni e maldicenze hanno segregato nelle zone più impervie dei monti Appalachi. La sua è la storia vera e poco nota del popolo blu del Kentucky, lo Stato dove fu individuata per la prima volta la metemoglobinemia, una rara alterazione genetica che colora la pelle di blu.

Cussy, detta Bluette, è diversa da tutti non solo per quella pelle che virò al blu, ma anche perché aveva lasciato un segno - spiega l'autrice che ha esordito come giornalista a La Notte e a L'informazione di Indro Montanelli. «Ricordo di averlo incontrato qualche volta in ascensore - dice - un giorno mi chiese: Signorina, ma lei lavora qui?». Quando gli disse che era una collaboratrice agli inizi lui diede una lezione di giornalismo che ho fatto mia: «Un concetto può essere espresso da sette parole, le ne usi tre».

L'amore per il giornalismo, la vita di redazione, l'odore di inchiostro, il tempo, traspare tra le pagine del libro che ripercorre la nascita del giornale voluto da Guialberta Alaide Beccari, figlia del fervente patriota mazziniano. Il giornale non può trovare il favore nei salotti eleganti e ancora fiorenti di addormentati. È particolarmente invece a Dagoberto Faré, padre di una figlia già decisa per la figlia un matrimonio di interesse con il nobile Nicola Garrauso, il miglior partito della città.

«Se il romanzo si basa sulla ricerca storica, riprende parte degli articoli firmati dalla Beccari - spiega Bonetti - ha voluto inserire un personaggio di fantasia, una sorta di discepolo, a cui, l'incontro con la Beccari cambia la vita».

La ragazza blu

Kim Michele Richardson
Piemonte
363 pagine
18,90 euro

Nata e cresciuta in Kentucky, sette l'edizione, dove vive con la sua famiglia e i suoi cani, è autrice di best-seller, si è ispirata per "La ragazza blu" agli imprevisti biblioteca del Park Horse, nato di New Deal del presidente Roosevelt, e alla storia vera del Popolo Blu del Kentucky

ragli di luce sopraffazioni. Bluette lotta contro i pregiudizi, lotta contro il padre che vuole darle ad ogni costo un marito e non smette di difendere la libertà che la e il suo lavoro le danno.

Il libro svela un momento storico non facile per le donne. Bluette è diversa non solo per il colore della pelle, ma anche perché aveva lasciato un segno - spiega l'autrice che ha esordito come giornalista a La Notte e a L'informazione di Indro Montanelli. «Ricordo di averlo incontrato qualche volta in ascensore - dice - un giorno mi chiese: Signorina, ma lei lavora qui?». Quando gli disse che era una collaboratrice agli inizi lui diede una lezione di giornalismo che ho fatto mia: «Un concetto può essere espresso da sette parole, le ne usi tre».

L'amore per il giornalismo, la vita di redazione, l'odore di inchiostro, il tempo, traspare tra le pagine del libro che ripercorre la nascita del giornale voluto da Guialberta Alaide Beccari, figlia del fervente patriota mazziniano. Il giornale non può trovare il favore nei salotti eleganti e ancora fiorenti di addormentati. È particolarmente invece a Dagoberto Faré, padre di una figlia già decisa per la figlia un matrimonio di interesse con il nobile Nicola Garrauso, il miglior partito della città.

«Se il romanzo si basa sulla ricerca storica, riprende parte degli articoli firmati dalla Beccari - spiega Bonetti - ha voluto inserire un personaggio di fantasia, una sorta di discepolo, a cui, l'incontro con la Beccari cambia la vita».

La società americana degli anni Trenta appare ottusa, ignorante, meschina. Lontana nel tempo e nello spazio questa storia, ben costruita, ci fa riflettere sul mondo del diverso che è di ieri, di oggi e domani?

La direzione del museo ritiene che "con questa edizione il Mac riaffermi il ruolo storico del Premio Lissone come osservatorio privilegiato sulle trasformazioni della cultura e conferma la vocazione internazionale di una manifestazione che, dalla Brianza - uno dei territori simbolo del design italiano - continua a promuovere una riflessione critica sul rapporto tra arte, società e contemporaneità".

volontà del Mac di riaffermare il ruolo della città di Lissone come centro sensibile alle trasformazioni del contemporaneo. How to live? è una domanda radicale, non retorica: un interrogativo che attraversa oggi la nostra relazione con il domestico. Le case in cui viviamo stanno cambiando più rapidamente delle abitudini che vi portiamo: fra automazione, precarietà abitativa, sovraccarico simbolico e continui aggiustamenti emozionali, l'atto dell'abitare è diventato un territorio instabile, da ripensare criticamente».

Oggi abitare non significa più semplicemente occupare uno spazio, ma costruire relazioni, identità e immaginari attraverso gli oggetti e gli ambienti che ci circondano. Per questo abbiamo scelto di invitare artisti capaci di guardare criticamente al contemporaneo

sentando la mostra premiata che sarà inaugurata alle 18 in occasione della Giornata del contemporaneo promosso da Arnac, l'associazione di musei di cui fa parte anche l'istituzione lissone. Poi l'apertura fino al 17 di gennaio.

Il Premio Lissone design 2026 nasce dalla

ricerca, esprimersi e costruire insieme nuove forme di partecipazione. Alle 18 ci sarà la tavola rotonda aperta alla cittadinanza dal titolo "Dialoghi tra arte, educazione e territorio", dedicato al ruolo del museo come spazio educativo, culturale e sociale e con l'obiettivo di riflettere sulle relazioni tra scuola, famiglia, museo e comunità. Al centro il tema della partecipazione delle bambine e dei bambini alla vita culturale della comunità: non semplici destinatari di attività educative, ma interlocutori attivi, capaci di offrire punti di vista, domande, interpretazioni e nuovi immaginari. Un tema che assume particolare significato alla luce del patrocino concesso dall'Unicef.

A sinistra il Museo d'arte contemporanea, sotto l'artista Giulia Mangoni, la cui mostra è in chiusura nel weekend



TEATRI Dopo la presentazione ufficiale delle rassegne del Binario 7 sotto la direzione artistica di Corrado Accordini, sabato Lella Costa al Manzoni

Che spettacolo. l'apertura delle stagioni

Sabato l'attrice milanese interpreta "La fata" nella sala comunale, ispirato alle avventure di Pinocchio: l'ingresso è libero

di Annamaria Colombo

Un ricco antipasto prima di entrare nel vivo della stagione teatrale. Due appuntamenti "stuzzicanti" per invogliare a vivere pienamente le proposte di due sale monzesi. Il primo era in programma ieri sera al teatro Binario 7 di via Turati.

Un sostanzioso contenitore che comprende le rassegne dalla prosa alla danza, passando per Binario Atto, i Festival, il teatro per famiglie e il cinemafor. L'ingresso è libero.

Il fil rouge che ha accompagnato questo nuovo viaggio della sala di via Turati è l'intera programmazione della stagione e "Ogni vita per un attimo è immortale". L'evento precede di pochi giorni il debutto ufficiale della stagione, il sipario del Binario 7 si al-

Il primo ottobre debutta in via Turati con i "Sette miti maledetti" di Corrado Accordini

zera, infatti, giovedì primo ottobre alle 21 con la prima di quattro repliche dei "Sette miti maledetti", spettacolo scritto e diretto dal direttore artistico Corrado Accordini e prodotto dalla Compagnia Teatro Binario 7.

Sul palcoscenico, anzi i palcoscenici, gli apprezzati attori (che sono anche, per la maggior parte, registi e autori) Maurizio Brandaleone, Matteo Ippolito, Vanessa Korn, Dario Merlini, Valentina Palano, Valentina Sicchetti e Alessia Vicardi che saranno presenti anche in occasione della presentazione ufficiale del nuovo cartellone per illustrare gli altri lavori che li vedranno impegnati nel corso dell'annata. Dal mito a una fata il passo è breve e non si può certo dire che il teatro non sia prodigo di opportunità per stimolare la nostra fantasia e il nostro spirito critico.

Sabato 26 Lella Costa, l'applauditissima interprete del "La fata" che ha calato sulle scene del teatro Manzoni lo scorso mese di



Per Lella Costa si tratta di un ritorno al teatro Manzoni dopo l'applausimento "L'istruttoria" della scorsa stagione: "La fata" è stato scritto da lei stessa. A sinistra il "Sette miti maledetti", in agenda per il primo ottobre

marzo, ritorna nella sala comunale per presentare "La fata", spettacolo scritto e interpretato da lei stessa che rilegge "Le avventure di Pinocchio" attraverso uno dei personaggi

più amati, più affascinanti e, al tempo stesso, più misteriosi dietro il collare della fata dai capelli turchini. Costa, autentica signora del teatro italiano, invita con ironia e profondità a os-

servare la realtà da prospettive diverse e non da un unico punto di vista come spesso accade. Un'ottica che pervade l'intera stagione del Manzoni, la cui direzione artistica è affidata

alla sensibilità e alla grande professionalità di Paola Pedrazzini. Primo appuntamento in cartellone - dal 23 al 25 ottobre - "Lo Zar" di e con Stefano Missini. Prima dell'inizio dello spettacolo

tacolo di Lella Costa (che è stato organizzato in collaborazione con il Festival del Parco), alle 21, sarà presentato il cartellone completo della stagione teatrale "manzoniana" - Grande Prosa, Altri Percorsi, Eventi Speciali, Comico - e sarà distribuito il catalogo descrittivo dell'intera offerta artistica. Al termine della serata è previsto un brindisi nel foyer del teatro. L'evento è gratuito, ma occorre prenotarsi al sito internet del teatro: www.teatromanzoni.it.

RASSEGNA Nuova iniziativa firmata da Mnemosyne Quando i giorni fanno storia A partire dalla notte di Sinatra

Ci sono giorni che sembrano date come tante. Invece, a ben guardare in quelle giornate qualcosa di importante è successo. Con il suo solito "finto" accompagnamento da una grande sensibilità, Ettore Radice, presidente dell'associazione Mnemosyne, ha scoperto gli avvenimenti che hanno contrassegnato alcune giornate e insieme al Comune e al contributo della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e dell'as-

sociazione mutilati e invalidi di guerra ha organizzato un nuovo capitolo della rassegna "I giorni si fanno storia". Il primo capitolo della rassegna "I giorni si fanno storia" - la memoria collettiva attraverso le date che hanno cambiato il nostro tempo - si parte domenica 27 settembre alle 17 in Sala Maddalena con "27 settembre 1986: La notte in cui Frank Sinatra incantò l'Italia" dedicato al concerto con la Corale Monzese accompagnato i presenti in un viaggio spirituale e lette-



dal cantante e pianista Max Gandossi. Ingresso a offerta libera. Sabato 3 ottobre sotto il portico Aler di via Poliziano, 18 Michele Fierro con la Corale Monzese accompagnerà i presenti in un viaggio spirituale e lette-

rario all'insegna de "L'infinito melodia di Francesco". Saranno letti e interpretati i testi autografi del santo in occasione del 900° anniversario della sua morte. La partecipazione è libera. Il 24 ottobre

alle 17 in Sala Maddalena saranno ricordati i giorni dell'invasione sovietica in Ungheria. Il Malesse e Nicola Montemagno accompagnerà dalla viola di Sergio Bova saranno i protagonisti di "W la libertà: Budapest 1956". L'ingresso è a offerta libera.

Domenica 15 novembre -stesso luogo, stessa ora - sarà ricordato il giorno in cui Amnesty International denunciò nel 1976 la dittatura in Argentina. Stefano Motta, docente e saggista, dirà "Parole contro l'oblio". L'ingresso è libero. La rassegna è intitolata ad Angelo Cazzaniga. Per informazioni telefonate al 347.8304599 (WhatsApp).

Ac. Col.

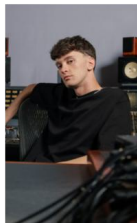
MUSICA Il monzese Giulio Cazzaniga racconta il suo brano e la passione nata al pianoforte. «Tutto è iniziato quasi per gioco, ora sto affrontando un percorso impegnativo» Esordio con Warner music per L'IO: ecco il primo singolo, "Hold me"

L'entusiasmo dei vent'anni e il desiderio di comunicare attraverso la musica - "sentimenti e sensazioni che con le parole non riuscivi ad esprimere altrettanto bene". Giulio Cazzaniga, 20 anni, arte L'IO, venerdì scorso ha fatto uscire il suo primo singolo "Hold me" per la Warner Music Italy, un brano molto intimo che riesce a fondere una spiccata sensibilità al pianoforte con il pop internazionale contemporaneo, ricordando Justin Bieber e Sam Smith. Sin da bambino Giulio è cresciuto e residente nel quartiere San Giuseppe, ha respirato musica. Il padre Lorenzo, ingegnere del suono e produttore che vanta colla-

borazioni con artisti importanti, gli ha trasmesso la passione per la sette note.

Lui, dal canto suo, si è innamorato del pianoforte («I miei genitori me ne hanno regalato uno») e non ha mai smesso di suonarlo. Quel suono elegante e armonioso ha voluto fosse parte integrante della sua canzone d'esordio e di quelle che ha già composto. «Anche la mia prima musica può avere un fondamento musicale armonico» spiega. In passato non sono messo a comporre al piano i miei pezzi. Giulio trova l'ispirazione soprattutto quando cammina per strada.

«Il mio obiettivo è dialogare con tutte quelle persone che vedono nella musica un punto fermo»



tro "scoppiarla", e scappo a casa, cercando di mantenere quei suoni in testa, per sedermi davanti al pianoforte. Per i testi collabora con Camilla Buzzetti - alla quale offro input e stimoli. Ci ritroviamo in sala di registrazione a Cernusco sul Naviglio che per me è diventata una seconda famiglia. "Hold me" racconta il peso dei rimpianti e l'assenza dopo la fine di una relazione importante. «Non ho un pubblico preciso a cui rivolgermi - ammette - il mio obiettivo è dialogare con tutte quelle persone che vedono nella musica un punto fermo e un mezzo per esprimere ciò che sentono nel profondo del loro animo». Giulio ha già

provato l'emozione di esibirsi dal vivo in alcuni locali di Milano e si augura di proseguire questa avventura. «Tutto è iniziato quasi per gioco, ma ora sto affrontando tutto seriamente e impegnativo, non privo di difficoltà, ma sono contento. Vedere un'idea che prende forma è una grandissima soddisfazione». Insieme alla musica, Giulio nutre un'altra passione: quella per il verde. «Mi sono diplomato all'istituto agrario e ora sto frequentando a Como una scuola di architettura del verde. Il mio sogno, però, è quello di poter fare il cantautore».

Ac. Col.



PEDIATRIA

Publicato sul New England Journal of Medicine uno studio con capofila Fondazione Tettamanti

La cura che dimezza le recidive

La ricerca riguarda la leucemia linfoblastica acuta e ha coinvolto otto Paesi tra il 2018 e il 2023

di Rosella Redaelli

Un nuovo importante passo per la cura della leucemia linfoblastica acuta pediatrica ad alto rischio. Monza e la Fondazione Tettamanti sono stati capofila per l'Italia dello studio internazionale Aleop-Bfm All 2017, pubblicato giovedì sul New England Journal of Medicine.

Lo studio ha coinvolto cento centri in otto Paesi e ha dimostrato che sostituire due cicli di chemioterapia intensiva con due cicli di immunoterapia con l'anticorpo monoclonale "blinatumomab" consente di quasi di-

La terapia si basa sulla sostituzione di due cicli di chemioterapia intensiva con due cicli di immunoterapia con "blinatumomab"

mezzare le recidive, riducendo contemporaneamente gli effetti collaterali gravi associati ai trattamenti chemioterapici più aggressivi. Un risultato che apre nuove prospettive per i bambini e gli adolescenti maggiormente esposti al rischio di ricaduta.

«Il raggiungimento di questi risultati - commenta Andrea Biondi, direttore scientifico della Fondazione Tettamanti - è stato possibile grazie al lavoro cooperativo dei centri delle Oncologie pediatriche (Aleop) e al supporto del Centro di ricerca Tettamanti, che in Italia ha messo a disposizione di tutti i bambini con leucemia linfoblastica acute analisi e trattamenti sempre più personalizzati, studi biologici e profilazioni genetiche di elevata complessità e valore prognostico».

Lo studio è stato condotto dal 2018 al 2023 dal gruppo cooperativo Aleop-Bfm All (sigle indicative di Associazione italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica-Berlin-Frankfurt-Münster Group



Andrea Biondi, direttore della Fondazione Tettamanti di Monza

for Acute Lymphoblastic Leukemia). Obiettivo dello studio è stato quello di trovare il modo di insegnare al sistema immunitario ad attaccare la leucemia linfoblastica acute ad alto rischio e di utilizzarlo

come alleato per contrastare la patologia leucemica nei bambini e negli adolescenti. Un'impresa possibile come dimostrano i risultati dello studio. Lo studio apre nuove prospettive per i pazienti pe-

diatrici con una forma di leucemia particolarmente difficile da trattare e maggiormente esposta al rischio di ricaduta. In questi pazienti la necessità di prevenire la recidiva ha finora richiesto il ricorso a regimi chemioterapici particolarmente intensivi, che possono determinare effetti collaterali gravi e, in alcuni casi, anche letali.

Gli schemi di chemioterapia intensiva consentono oggi di ottenere una guarigione a lungo termine in circa il 90% dei bambini affetti da leucemia linfoblastica acuta. Tuttavia, circa un paziente su cinque rientra in una specifica categoria, denominata ad alto rischio perché presenta una probabilità più elevata di recidiva. Nello studio Aleop-Bfm All 2017 i ricercatori hanno valutato proprio, in questa categoria di bambini, la possibilità di sostituire una parte della chemioterapia più aggressiva con un trattamento immunoterapico, utilizzando il farmaco blinatumomab.

INIZIATIVA L'appuntamento in programma il 28 e il 29 settembre

Manifesto per l'Umanesimo della cura

Convegno in Villa su nuove prospettive

Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza, in collaborazione con la Reggia di Monza e la Fondazione Michelangelo Pistoletto hanno organizzato il convegno "Ulr-Ra-Medicina, cura e spiritualità. Per un nuovo Umanesimo della cura: dialogo tra sapere medico, arti e religioni", che si terrà il 28 e 29 settembre in Villa reale. L'obiettivo, scrive l'Irccs, è "aprire uno spazio di confronto su una tematica essenziale della medicina contemporanea: quella che riconosce nella cura non soltanto un atto scien-

tifico e clinico, ma anche una relazione profondamente umana".

Quattro prospettive: accompagnamento nella vita, con particolare attenzione all'inizio della vita; il rispetto nella cura, inteso come qualità della relazione clinica e attenzione alla persona nella sua interezza; la dignità nella morte, con una riflessione sul fine vita, sulle cure; il rapporto tra medicina, cura e spiritualità, quale terreno per la costruzione di un Manifesto per un nuovo Umanesimo della cura.

GINECOLOGIA

La giornata record delle sale parto monzesi

13 neonati in 24 ore



Non poteva esserci inaugurazione migliore per le nuove sale parto all'Irccs Fondazione San Gerardo. Inaugurate il 9 settembre, con un nuovo percorso di accesso, le sette nuove sale dedicate alla nascita, hanno registrato subito un superavanzo: 13 nuovi nati in 24 ore.

«Complice la luna nuova (per chi crede all'influenza della luna sulle nascite) in 24 ore si è registrato quasi il doppio del numero medio dei nuovi nati che si attese in sette».

«Un dato naturalmente legato alle fisiologiche fluttuazioni quotidiane - commenta il presidente dell'Irccs Francesco Danile - ma che assume un significato particolare in una fase storica segnata dal progressivo calo della natalità. Trenti nuovi nati rappresentano così un piccolo segnale di vitalità e un avvio particolarmente felice per i nuovi spazi dedicati alla nascita».

Le neomamme del record hanno potuto inaugurare i nuovi spazi progettati per offrire ambienti moderni, funzionali e accoglienti. Ampie e luminose le nuove sale parto sono attrezzate anche per il parto in acqua e dotato di sistemi di telemetria che consentono alla donna di muoversi liberamente durante il travaglio, mantenendo al tempo stesso un monitoraggio continuo e da remoto del benessere fetale. «Le vasche - spiega l'équipe di Ostetricia - sono inoltre equipaggiate con sistemi di monitoraggio e cromoterapia, per favorire il comfort e il benessere durante il percorso nascita».

Altra novità è l'"isola neonatale" con culla mobile in ogni sala, che consente di prestare assistenza direttamente accanto alla mamma, senza interrompere il prezioso contatto tra genitori e bambino.

Tra le fine di agosto e il 9 settembre è stato completato il nuovo percorso nascita, dopo i lavori di consolidamento e ammodernamento di tutto il settore C. Le sale parto sono vicine al pronto soccorso ostetrico e alle aree intensive e subintensive della Neonatologia. Una scelta che rafforza la continuità del percorso assistenziale dedicato alla madre e al neonato.

di Annamaria Colombio

È una malattia che si presenta in modo subdolo. Non si riconosce perché non la si conosce. Devasta la persona e tutti i familiari che le stanno intorno che, impotenti, assistono ad esiti spesso fatali. Si è parlato di depressione e di salute mentale, ma la concezione tradizionale della malattia mentale era solo un'illusione. La vera malattia mentale era la depressione e la salute mentale era la cura. La vera cura era la cura. La vera cura era la cura. La vera cura era la cura.

La depressione è una malattia reale, complessa e curabile, che può colpire persone di ogni età e condizione sociale. Secondo stime riportate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, coinvolge oltre 280 milioni di persone in tutto il mondo. Le principali cause di disabilità a livello globale. In Italia, le stime arrivano a circa 7 milioni di persone.

PSICHIATRIA

Settimana scorsa l'incontro Rotary Monza Villa reale allo Sporting club

La depressione e i suoi piccoli, subdoli segnali



Francesco Danile ha parlato a cuore aperto della malattia che aveva colpito il fratello Antonio, avvocato di successo, residente a Meda, che ha combattuto per vent'anni la depressione.

«Antonio si è congedato dalla vita in modo tragico poco più che quarantenne - ha raccontato - ma la nostra famiglia, mia madre Clara in primis, ha voluto trasformare il suo, il nostro dolore in un

percorso volto ad aiutare le persone affette da depressione. I farmaci resistenti trovano valide alternative alle cure tradizionali e facendo informazione perché si sa ancora poco della depressione. La famiglia sono sola, la malattia mentale è vissuta tutt'oggi come uno stigma. La si affronta in silenzio con paura e pregiudizi».

È nata, così, nel 2019 l'associazione Antonio Danile, che ha sede a Monza, presieduta da Francesco Danile. «Siamo entrati in contatto con il Policlinico Universitario Campus Bio medico di Roma, molto attento allo studio della depressione e ha continuato - e collaboriamo

costantemente con l'Associazione Amici del Campus Bio-Medico di Roma - Ets». A portare la testimonianza di questa associazione è stata la presidente Rosella Perriero, che ha evidenziato che su 150 persone sono state sottoposte alla stimolazione magnetica transcranica e gli effetti ai fondi raccolti e i risultati fanno ben sperare. «Molti pazienti - ha ribadito - hanno ripreso una vita normale.

Possò portare l'esempio concreto di un medico ortopedico che dopo poche sedute è tornato a svolgere la propria professione». Francesco Danile ha ripercorso il calvario del fratello e di tutti i suoi cari. Si passa attraverso diverse fasi:

la non consapevolezza quando la depressione viene scambiata per semplice malinconia; la vergogna perché della malattia mentale si ha timore a parlare. I medici di base sono spesso impreparati, nei centri di salute mentale non trovi l'aiuto sperato. E così non si sa cosa fare, ci si chiude in se stessi, non si alcun tipo di confronto con il mondo esterno. E poi c'è la depressione. La depressione è una malattia perversa che sopraggiunge senza preavviso. Il paziente diventa dipendente da sostanze, spesso dalla cocaina che è un potente antidepressivo, e non si riesce a fermarla. Ad allora si aggiunge il dissesto finanziario. Ad Antonio Danile l'attore e regista Sergio Castellitto ha dedicato un romanzo e un testo teatrale dal titolo "Non si preoccupare", acquistabile on line, i cui proventi andranno al Campus biomedico romano.

SPORT

SERIE A Dopo la pausa Nazionali Monza atteso a Roma dalla Lazio

Calendario di fuoco, la stagione si accende

di Diego Marturano

Dopo la sosta, il calendario del Monza s'impenna.

Situazione chiara sin dalla stipula del programma stagionale, Juric dovrà accelerare ulteriormente il passo per presentarsi al prossimo campionato rimanendo in zona salvezza.

Particolarmente difficile il rientro dalla pausa per le nazionali.



Contro la Lazio capitolina

Subito la trasferta a Roma contro la Lazio capitolina, domenica 11 ottobre alle 15. Gattuso ha costruito sulle ceneri dell'anno scorso, con un mercato poco appariscente ma tutto sommato sensato.

L'ex Ct della nazionale ha posto le basi per un rilancio biancoceleste e per passare all'Olimpico servirà davvero una prestazione maiuscola.

Il Cagliari lanciato aismo

La settimana successiva (e questa volta si giocherà lunedì 19 alle 18.30, orario non proprio comodo per viale Delle Industrie e quartieri circostanti) arriverà il Cagliari al Brianteo.

Gli isolani sono una delle formazioni più in forma di quest'avvio di campionato. Da lottare per la salvezza si sono ritrovati con quattro vittorie e una sconfitta, prati-

Poi il Cagliari, trasferta a Torino, il Napoli di Allegri, la Bologna di Palladino e l'Atalanta di Sarri

camente a ridosso delle posizioni europee della classifica.

Clamoroso quello che stanno facendo gli uomini di Piscane spinti dall'ex Daniel Maldini.

L'ex Ct a caccia di punti

Nella stessa settimana, a pochi giorni di distanza, già venerdì 23 ottobre per l'antipico, un'altra trasferta a Torino sicherà sul cammino

del gruppo di Juric. La vittoria in Coppa Italia è naturalmente un ricordo ed un precedente ad effetto, ma non bisogna pensare che sia una passeggiata.

Tutt'altro. Anzi probabilmente i granata avranno ben studiato l'impegno e ovviamente scenderanno in campo per vincere.

Infrasettimanale con il Napoli

Il 28 ottobre si giocherà il primo turno infrasettimanale dell'anno e che turno. Al Brianteo, alle 20.45, arriverà il Napoli di Max Allegri. La tradizione brianzola con l'ex Juve e Milan è più che positiva, eppure tutti sanno che con i ricordi - seppur piacevoli - non si vincono le partite.

Il Bologna dell'ex

Prima della nuova pausa per le nazionali il calendario propone anche il Bologna di... Raffaele Palladino, nuovo allenatore, al suo secondo ritorno contro il Monza, dopo i precedenti con la Fiorentina, un pareggio ed una vittoria biancorossa sul ruolo.

Mancano ancora diverse giornate, ma i rossoblu emiliani potrebbero essere ancora in crisi di risultati o comunque a caccia di punti pesanti.

L'Atalanta post "Gasp"

Per chiudere, nel fine set-



Il Monza

dopo la

lunga

pausa

Nazionale

è atteso

da

un tour

de

forza

con sei

partite

in meno

di un

me

se

con

tante

big

timana dell'8 novembre, Juric fronteggerà la sua più recente ex squadra, l'Atalanta. La Dea non sia benissimo, affronta un periodo di rimodellamento per superare definitivamente l'epoca Gasperini, ma più Sarri riuscirà a conoscere e interpretare al meglio i suoi giocatori.

La stagione si impenna

Sei partite, in meno di un mese, in cui servirà colle-

zionare quanti più punti possibile per approssicare il finale del girone d'andata con la giusta serenità.

Il calendario è severo, ma era nei programmi. Dopo un inizio di assestamento, la stagione del Monza s'impenna. Si riparte da quattro punti conquistati in cinque giornate giocate.

Ne servirebbero ancora tanti altri per raggiungere il traguardo della salvezza a braccia alzate.

IL PUNTO A Inter e Roma in lotta per lo scudetto, le immediate inseguitrici fuori dai giochi, la metà classifica e la lotta salvezza

La lunga pausa e alcune certezze: i campionati sono quattro

La Serie A arriva alla sosta per le nazionali. E sarà anche bella lunga, addirittura tre settimane. Il tempo per tracciare i primi bilanci della stagione si prolunga.

Partiamo dall'alto. Sì, Inter e Roma sono state le migliori squadre di quest'apertura. I nerazzurri si confermano un'inarristabile macchina da gol, capace di compiere anche le rimonte più insperate. Nelle ultime tre partite, per tre volte sono risultati da sotto di due gol e non è facile. Nello scontro scudetto della quinta giornata si è notato tutto questo potenziale offensivo, ma anche avuto la conferma di qualche difetto in fase difensiva. I giallorossi della capitale hanno Solari formato pigliatutto in porta e questo certamente aiuta gli equilibri, ma devono stare attenti agli infortuni, perché Maldini, Dybala, Cristante, Pellegrini, Wesley... nessuno di questi è al top e alla lunga potrebbe costare caro. Giocare alla pari con i rivali e chiudere sul 2-2 però accresce la confidenza, un fattore determinante per Gasperini. Dietro le altre sembrano oggettivamente taglia-



Mangas contro il Sassuolo è apparso a tutti fuori partita, tuttavia, il nuovo acquisto ha finora convinto. Servirà anche il suo apporto sulla fascia per affrontare la ripresa del campionato dopo la lunghissima pausa riservata alle Nazionali

te fuori. Il Napoli pareggia con la Fiorentina, il Como perde a Frosinone, Milan e Juventus hanno molto su cui riflettere a livello di impostazione della rosa nonostante i risultati positivi dell'ultimo turno. L'Atalanta sconfigge a Torino dai bianconeri è in fase di ricostruzione. Insomma, per lo scudetto, al momento è difficile inserirsi. Tra le sorprese è impossibile non citare la Lazio di Gattuso: quattro vittorie e un pareggio, primo posto in classifica. Lotterà fino alla fine?

Complicato. Ma rispetto alla scorsa stagione la rosa è migliorata, è più profonda e soprattutto ha più frecce al suo arco. L'ex Ct della nazionale ha di che essere con-

tento e continuare a lavorare con fiducia.

Ovviamente piacciono Cagliari e Frosinone, spettacolari nei loro rispettivi girone 12 e 10 punti.

Per quanto riguarda la corsa salvezza, com'era prevedibile, il gruppo dietro è compatto. Dal fondo, il Venezia è in aperta crisi. In estate ha cambiato molto, ma Stroppa non è riuscito a metabolizzare tutti i movimenti. Lo testimoniano gli zero punti in cinque partite. Il Genoa sta forse messo peggio, perché iniziava più avanti il suo processo. Bologna (che ha appena assunto Palladino) e Fiorentina sembrano soldi di passaggio in certe posizioni, mentre probabilmente saranno coinvolte fino alla fine Parma e Lecce, con attenzione speciale dedicata a Udinese, Torino e Sassuolo che hanno rose superflue ma che di certo non possono rilassarsi.

Su tutte queste il Monza, che ha appena centrato la prima volta dell'anno, deve concentrarsi per raggiungere l'obiettivo della permanenza in Serie A.

(D.Mac)

In coda Venezia in piena crisi insieme al Genoa, tutte le altre se le possono giocare, compreso il Monza di Ivan Juric

AL BRIANTEO

L'Inno della Campions League con le ragazze dell'Inter

Risunsa l'Inno della Champions League al Brianteo. Protagoniste le ragazze dell'Inter che martedì hanno esordito in casa nella massima competizione europea con le svedesi dell'Hacken sul prato dello stadio della città.



LA PARTITA

Prima vittoria biancorossa grazie a un super Varela

MONZA-SASSUOLO 2-1 (0-0)
Marcatore: st 6' Varela, 18' rig. Varela, 47' Argente.
MONZA (3-4-2-1) Tornqvist 7; Kouadio 6,5; Lucchesi 6,5; Carboni 6; Bordinelli 6,5 (45' +2 Maje ng); Polomushko 6, Akinsamirov 5,5 (11' st Foe Onda 6,5); Mangas 5,5 (11' st Bakone 6); Carrone 6,5 (11' st Mota Carvalho 6,5); Robinson 6,5 (37' st Mount ng); Varela 7,5. A disp.: Thiam, Stranjan, Goglichidze, Antov, Forson, Ngeome, Colombo, Zeballos, Colpani. All.: Juric 7.
SASSUOLO (4-2-3-1) Muric 4,5; Cinquegrano 5,5; Caleta-Car 6; Leyssen 6; Doig 5,5; Matić 6,5 (19' st Lipani 6); Bakula 6 (37' st Skjellerup ng); Serardi 5 (27' st Dominguez 6); Thorstvedt 6 (19' st Azize 7); Laurenti 6; Esposito 5 (27' st Azize 7). A disp.: Satalino, Turati, Ghion, Van Der Brempt, Odenhal, Obrador, Sulameria.
Pertini. All.: Aquilani 5,5.

Va detto: nel primo tempo il Sassuolo ha avuto più occasioni, è stato più pericoloso. Però Tornqvist (foto) ha sempre alzato il muro, anzi ci ha messo letteralmente la faccia, contro Bernardi,



contro Bakula e contro Thorstvedt. Salvando la situazione, Poi Juric ha sistemato qualcosa negli spogliatoi e ad inizio ripresa il Monza è sembrato più pratico e meglio disposto. Il vantaggio è arrivato nel momento migliore, con un colpo di testa di Varela agevolato dalla pappera di Muric. Pochi minuti dopo Esposito, scalciano Mota in area, ha provocato il rigore trasformato ancora dai centravanti portoghesi. Fortunatamente infatti il gol di Azize su punizione a due minuti dal termine, anche perché la testata di Bowie in pieno recupero ha scheggiato appena il palo. Che brivido. Ma così sono arrivati i primi punti della stagione.

Piu' Varela non si ferma mai, sesta rete in cinque presenze. Bene anche la cerniera Kouadio- Lucchesi.

MENO Akinsamirov non sempre in posizione, Mangas a tratti fuori partita.

A destra nella foto grande il bomber del Monza Gustavo Varela autore di una doppietta nella partita vittoriosa contro il Sassuolo. Sotto Lorenzo Lucchesi in azione (foto Ac Monza)



Il Monza in diretta sul Cittadino segue la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere sempre aggiornati: seguire il sito Ictidino non è a scansionare il qr code e venire poi a trovarci sulla sede del nostro sito che racconta la squadra. A quel punto basterà metterlo tra i preferiti e non perdersi più un giocatore più presente ed il miglior marcatore in biancorosso. La perma-

LE PRIME VITTORIE DEL MONZA IN A: LA CONQUISTA DELLE EMOZIONI

La prima vittoria del Monza nel nuovo campionato di Serie A rievoca grandi ma non sempre dolci ricordi nella testa dei tifosi biancorossi. La prima volta non si ricorda mai. Era il 18 settembre 2022 (forse bene in mente la data perché ritenerla, ndr), stadio brianteo, all'epoca U-Power. Dopo cinque sconfitte consecutive e un pareggio, a Lecce, il protagonista della promozione Giovanni Stroppa fu esonerato. Al suo posto, dopo il classico incontro di Arcore con il presidente Silvio Berlusconi, fu scelto un giovane rampante, Raffaele Palladino. Aveva allenato solamente nelle giovanili, era reduce dall'esperienza positiva con la Primavera, fu catapultato in Serie A praticamente dal nulla. Subito contro la Juventus. Poche variazioni, un trequartista in più, un esterno di centrocampo più offensivo come Ciurri. I bianconeri di



Dalla prima assoluta e mitica con Palladino fino all'ultima, contro il Sassuolo, con Ivan Juric

Allergi vanno in crisi di fronte alla solidità della neopromossa. A metà primo tempo Izzo fa espellere Di Maria e la partita cambia completamente. A metà della ripresa Gylkejer, servito proprio dal Fante, la pizzecca alle spalle di Perin, 1-0 e tutti a casa, e qui la stagione cambia completamente. Alla fine dell'anno ci sarà pure l'occasione di qualificarsi per la Conference League, chiusa se Palladino avesse iniziato dal primo minuto. Un What if siamo marzulliani. A proposito di esordi. L'anno successivo, il Monza ci mette parecchie giornate in meno prima di sbloccarsi. La sconfitta alla prima giornata con l'Inter è onorevole. La vittoria della seconda con il Empoli apre la rincorsa salvezza. Il 26 agosto del 2023, a Firenze? Un volto noto ancora oggi, il Fiacco Colpani. Doppietta per lui, alla fine del campionato sarà il giocatore più presente ed il miglior marcatore in biancorosso. La perma-

Ma non solo, a Monza arriveranno anche Manchester City (10 novembre alle 21) e Arsenal (16 dicembre alle 21), mentre nel calendario completo della fase a girone le nerazzure incroceranno il loro cammino pure con Austria Vienna, Lione e Real

Madrid. Insomma, una gran bella vetrina europea per l'arena dei biancorossi, diventata di formato europeo sin dall'epoca Fininvest, grazie ai grandi investimenti strutturali operati dalla proprietà della famiglia Berlusconi.



Le prime vittorie, carrellata Contro la Juve, poi l'Empoli quindi l'Hellas con Nesta

LA CLASSIFICA DI SERIE A

	PT	G	V	N	P
1 ROMA	13	5	4	1	0
2 INTER	13	5	4	1	0
3 LAZIO	13	5	4	1	0
4 CAGLIARI	12	5	4	0	1
5 MILAN	11	5	3	2	0
6 FROSINONE	10	5	3	1	1
7 JUVENTUS	10	5	3	1	1
8 COMO	10	5	3	1	1
9 NAPOLI	7	5	2	1	2
10 SASSUOLO	7	5	2	1	2
11 ATALANTA	6	5	2	0	3
12 LECCE	6	5	2	0	3
13 UDINESE	4	5	1	1	3
14 TORINO	4	5	1	1	3
15 PARMA	4	5	1	1	3
16 MONZA	4	5	1	1	3
17 FIORENTINA	4	5	1	1	3
18 BOLOGNA	2	5	0	2	3
19 GENOA	1	5	0	1	4
20 VENEZIA	0	5	0	0	5

Champions League Europa League Conference League Retrocessione

nenza in Serie A verrà certificata con ampio margine, già a febbraio il Monza aveva ottenuto i punti che poi sarebbero bastati alle altre per confermare la categoria. Secondo massimo torneo italiano condotto con totale sicurezza e tranquillità. Per la prima vittoria del successivo campionato bisognerà aspettare decisamente di più, addirittura l'ottava giornata, con al timone Sandro Nesta. Questa volta il primo successo arriva in trasferta, dopo due gioie casalinghe. La platea giusta, il Bentegodi di Verona. I protagonisti Mota Carvalho con una doppietta e Bianco con il gol della staffa. Dopo buone prestazioni senza successo, la vittoria con l'Hellas accese le speranze dei tifosi briantini. Vane. Alla fine dell'anno fu retrocessione. Arriviamo ai giorni nostri, dopo la brillante cavalcata promozione con vittoria in finale promozione contro il Catanzaro solo poche settimane prima, Paolo Bianco viene sostituito da Ivan Juric. Il Monza fa bella figura a San Siro, con l'Udinese, con il Parma, un po' meno a Lecce, ma alla fine stappa la stagione. 18 settembre, si. Come detto, data da ricordare. Un po' come il 29 maggio, quella che ha contraddistinto entrambe i salti di categoria. La firma è quella di Gustavo Varela, doppietta. Ed è così che il popolo biancorosso è tornato a festeggiare in Serie A.

MANCINI (E NON SOLO) CHIAMA Il difensore toscano è il quarto calciatore biancorosso che fa il salto dopo Pessina, Colpani e Maldini

Le Nazionali fanno man bassa nel calcio

Sono addirittura otto i giocatori convocati: la chiamata che fa più rumore è la convocazione del difensore Eddy Kouadio in Azzurro

di **Diego Marzano**

Fa il pieno di convocati in nazionale il nuovo Monza americano.

Rispetto al passato, tanti saranno impegnati in giro per il Mondo, per una rosa sempre a trazione tricolore, ma con un diverso profilo internazionale. Sono addirittura otto i calciatori del club bianzolo che saranno impegnati dalle rispettive rappresentanze.

Naturalmente, quella che fa più rumore è la convocazione del difensore Eddy Kouadio, la prima in nazionale maggiore. Arrivato in prestito - purtroppo secco - dalla Fiorentina, il centrale di destra del terzetto lanciato da Juric all'inizio del campionato figura nella lista dei 34 azzurri scelti dal ct Roberto Mancini per le gare di Nations League contro Belgio, Francia e due volte Turchia.

Il ventenne toscano diventa il quarto calciatore del Monza a essere convocato dall'Italia dopo Matteo Pessina, Andrea Colpani e Daniel Maldini. E chissà che magari possa festeggiare anche qualche minuto in campo.

Anche il portiere Demba Thiam alla prima chiamata con il Senegal, Noel Tornqvist della Svezia, Saba Gogichidze dalla Georgia e poi Bakoune, Varela e Mout nelle nazionali Under

per firmare l'esordio assoluto.

Il calendario dell'Italia si apre venerdì sera, per le gare ravvicinate, con due trasferte. Anche in base ai risultati ed alle stato di forma, potrebbe ritrovarsi convocato in campo. Certo, giocando a tre nel club, molto dipenderà anche da come Mancini deciderà di schierare gli azzurri.

Grande soddisfazione anche per il portiere Demba Thiam, alla prima chiamata con il Senegal, per le qualificazioni alla Coppa d'Africa contro Mozambico ed Etiopia e l'amichevole contro le Isole Comore.

Anche l'altro portiere del Monza, diventato nel frattempo numero 1 di maglia e di campo, Noel Tornqvist, ha conquistato la chiamata di riserva, anche lui per la Nations League, contro Romania (due volte), Polonia e Bosnia.

Per il difensore Saba Gogichidze, nonostante gli zero minuti disputati, è arrivata la chiamata dalla Georgia, impegnata in quattro gare di Nations League contro Ucraina, Ungheria e due volte Irlanda del Nord.

L'esterno Adam Bakoune ha invece risposto alla convocazione del Marocco Under 23, che disputerà tre gare contro Gabon, Mali e Tanzania. Lui ha doppia nazionalità e ha giocato per le giovanili azzurre, ma il paese d'origine prova a insidiarlo con questa chiamata.

Le soddisfazioni per i calciatori del Monza proseguono con la chiamata dall'Italia Under 21 per il centrocampista Matisa Musai, che disputerà un prestigioso Torneo Internazionale in Spagna, contro Inghilterra, Germania



IL MONZA Il 26 settembre e il 3 ottobre Cremonese e poi in Francia per la doppia amichevole

Doppia amichevole per il Monza nella sosta del campionato. Sabato 26 settembre alle 12 affronterà la Cremonese al Centro Sportivo Silvio e Luigi Berlusconi di Monza. Il test contro la formazione grigiorossa si disputerà a porte chiuse in quanto il Campo 3 del Centro Sportivo, dotato di tribuna per il pubblico, è sottoposto ai lavori di manutenzione periodica e pertanto agibile. La squadra di Juric sarà poi attesa da una prestigiosa sfida internazionale in Francia con lo Stade Brestois 29. La gara si giocherà sabato 3 ottobre allo Stade Francis-Le Blé di Brest alle 18.

e Francia. Tra gli avversari che potrebbe affrontare Mout e la Nucia c'è anche l'esterno offensivo Jay Robinson, convocato dalla sua Inghilterra Under 20. A completare il richissimo gruppo di nazionali biancorossi, l'attaccante Gustavo Varela è stato selezionato dal ct dell'Under 21 portoghese, con cui ha già segnato tre reti in cinque gare, per il triplo impegno di qualificazione all'Europeo contro Bulgaria, Gibilterra e Repubblica Ceca.

Il debutto in Serie A dell'ex Benfica non



In alto Eddy Kouadio, sopra Saba Gogichidze

potrebbe passare inosservato: per lui quattro gol in campionato e pure due in Coppa Italia, in solamente cinque presenze.

Il ragazzo la butta dentro e ha già attirato l'attenzione non solo in patria, ma anche di diversi club d'Europa.

Hanno già iniziato a tenerlo d'occhio in Inghilterra, perché, si sa, tutti i grandi talenti, prima o poi, rischiano di finire a giocare in Premier League. Per ora però Portogallo e Monza possono godersi ancora il loro centravanti.

IL DATO

La rosa giovane del Monza
Contro il Sassuolo raggiunta la media di soli 21,91 anni

Il Monza sta cercando di rivoluzionare il concetto di portatore giovane. Non solo ha lavorato forte sul settore giovanile per provare a produrre qualcuno tale da inserire direttamente nella rosa della prima squadra, ma ha scandagliato mezza Europa pur di trovare quei nomi che facessero al caso di un piano così particolare. Oggi la rosa non ha effettivi over20, ad eccezione di Giurria, ed è l'unica in Serie A.

Ma non solo, il club più emblematico è quello sull'età media del gruppo. L'unico iniziale schierato contro il Sassuolo aveva una media di 23,36 anni. Dopo i cinque cambi effettuati da Juric nel corso della ripresa, la squadra è ulteriormente ringiovanita chiudendo il match a 21,91 anni. Dopo la quinta giornata, approcciando la lunga sosta per le nazionali, considerando i soli giocatori già utilizzati, il dato rimane il più basso del campionato, con 23,6 anni di età media, davanti a Parma e Frosinone.

La freschezza, unita al lavoro di Ivan Juric, ha già prodotto un numero davvero interessante: oggi il Monza è la quarta forza del campionato per expected goal, 8,70, con 8 effettivamente segnati. Ma, attenzione, perché il modo di essere non si limita alla sola rosa dei calciatori, bensì anche allo staff. Il manager, Pedro Obiang, a 34 anni, è logicamente il più giovane direttore sportivo della Serie A. Il primo vero incaricato di una carriera da calciatore culminata con due promozioni negli ultimi due anni, tra Sassuolo e Monza.

In estate gli hanno proposto di fare il salto ancora prima di ritirarsi. Dietro la scrivania si trova a suo agio, anche se poi è quasi sempre in campo con i giocatori, i suoi ex compagni. La scelta del club è tutto frutto di un'idea di lungo periodo. Una precisa direzione quella intrapresa dalla società bianzola, che ha dichiarato apertamente di voler formare i propri dirigenti ed anche i propri allenatori partendo dal settore giovanile. Essatamente come si fa con i giocatori; si coltivano talenti, a tutti i livelli. Poi, ovvio, per far funzionare le cose servono due tipi di risultati, quello sportivo e quello economico.

Il player trading diventa fondamentale, ma quando acquisti calciatori del valore di Gustavo Varela dal Benfica, per due milioni più bonus che possono portare la cifra totale a 3,5, allora tutto diventa più facile.

Il player portoghese ha risposto con sei reti in cinque presenze, le ultime due per la prima vittoria in campionato. Il suo profilo è diventato a se e a parità di valore economico che di resa sportiva. È, insomma, è forte, è da Monza. Questo il motto.

IL PERSONAGGIO Stella Vittoria Colombo quest'anno ha vinto due campionati nazionali

Il golf monzese ha trovato la sua Stellina

La 14enne al Buccellati Ladies Italian Open

Ci sarà anche una stella di carta al Buccellati Ladies Italian Open, l'appuntamento del Ladies European Tour e 29° del centocinquantesimo Memorial, la competizione italiana del golf femminile professionistico che dal 25 al 27 settembre si svolgerà al Golf Club Milano, nel cuore del nostro parco.

Allenamenti a Monza

Stella di nome e di fatto perché lei si chiama Stella Vittoria Colombo e la monzese è giovanissima: è nata, infatti, l'7 aprile 2002. Malgrado la sua età Stella (Stellina per tutti) Vittoria

ha già dimostrato di essere un'inletta di grande valore. Quest'anno ha vinto il campionato nazionale femminile Medea Trofeo Isa Goldschmid a Roma (titolo assoluto) e il campionato na-

zionale cadette ad Asolo. In questi giorni Stellina è molto concentrata nella preparazione dell'evento che si terrà nel suo Golf Club, ma non perde mai l'innocente entusiasmo dei suoi 14 an-

Parla il papà

«Siamo tutti molto contenti che Stellina sia stata convocata per una gara così importante - sottolinea il papà Marco - ma nessuno di noi le sta mettendo alcun tipo di pressione. Al contrario, in casa nostra si respira un clima sereno. Le abbiamo detto: «Vai,



Stella Vittoria Colombo, 14 anni, ci si suoi foto

Non solo golf

Il golf non è l'unico sport praticato dalla giovanissima Stella. Infatti, si dedica anche al nuoto sincronizzato, disciplina che ama moltissimo. La scoperta di bastoni e palline da golf è avvenuta in modo casuale e naturale al tempo stesso. «L'altro mio figlio Miria, che ora ha 16 anni e che ha un ottimo rapporto con la scuola - ricorda papà Marco - da piccolo, durante una vacanza al mare, si era inventato con bastoni improvvisati le sue partite di golf sulla spiaggia. Una volta

rientrati a casa gli abbiamo comprato una piccola mazza e lui si è divertito a un mondo. Stellina quando lo guardava era al colmo della felicità. Quando abbiamo iscritto Miria al golf, Stellina era ancora troppo piccola, ma a cinque anni, appena è stato possibile, ha iniziato a tirare le mazze e da allora non ha mai smesso. Mio ha cambiato sport: ha iniziato a tirare le mazze e i due fratelli si ritrovano insieme sui campi da golf».

Stellina è una bambina e del suo rapporto col golf. «Con il suo entusiasmo riesce a trasferire agli altri la sua passione - conclude papà Marco - e si piacerebbe che sempre più giovani praticassero il golf per scoprire insieme il gusto della sua natura».

Annammara Colombo

CALCIO SERIE C Esonerato Gattuso, i nerazzurri sfideranno il Treviso

Mister Renate cambia: c'è Banchieri

Figura a caccia della prima vittoria

di Franco Cantù

La conquista della prima vittoria in questo campionato occupa una posizione preminente negli obiettivi della Folgorè Caratese che, sinora, ha trascinato il Renate tra poco in campo per gli impegni previsti nella settimana di giornata del giorno di andata. Ad aprire il capitolo è la Folgorè Caratese che, oggi, sabato alle 14.30 non si trasferirà al comunale Tullio Saleri affronta il Lumezzane formazione che sinora ha raccolto 8 punti (due successi e due pareggi) per cui occupa l'undicesima posizione. La squadra bresciana ha mostrato una certa solidità in casa, mantenendo l'imbattibilità con una vittoria e due pareggi. Per contro la Folgorè Caratese con tre punti è attualmente in 18esima posizione e sarà interessante vedere come si comporterà la squadra apparsa in difficoltà nelle fasi finali di tre partite disputate nello stadio di Zadra. A Lumezzane la squadra di mister Belmonte dovrà fare a meno dello squalificato Leonardo Pedicelli, centrocampista classe 2003 che ha maturato le prime esperienze nel calcio professionistico con l'Ac' Mesina e la Triestina in una potrà fare affidamento sulle doti di bomber di Samuele Spalluto. Il Renate invece scenderà in campo domani, a Novara, e, nonostante il comunicato della Lega Pro che "ha accolto la richiesta del club brianzolo disponendo che la gara della 7ª giornata tra le Pantere nere e il Treviso, in programma domenica 27 settembre alle 17.30, venga disputata allo stadio "Olivio Piola" di Novara. La decisione arriva dopo la presentazione della documentazione della documentazione da parte della società nerazzurra e dei relativi della autorità competenti. Il trasferimento conferma quanto si era già profilato nelle scorse settimane, in attesa che si definisca la rissa la situazione legata al futuro impianto di riferimento del club". Per il Renate è un incontro di fondamentale importanza per il futuro poiché durante la settimana ha cambiato ra-



Sopra il benvenuto del Renate al nuovo mister, sotto Samuele Spalluto della Folgorè Caratese

dicionalmente la direzione tecnica sollevando Giacomo Gattuso dall'incarico di allenatore ed anche del collaboratore tecnico Gianmarco Ievoli. La Società dopo averli ringraziati per l'impegno dimostrato durante i due mesi trascorsi in nerazzurro, ha scelto, i sostituiti: sono Simone Banchieri come nuovo responsabile della prima squadra e il prof. Simone

Torino il 14 settembre 1974) ha ereditato una squadra in fondo alla classifica nel girone A, con due soli punti frutto di altrettanti pareggi collezionati in sei partite. Lo attende certamente un compito impegnativo ma Banchieri soprattutto in riva allo Stretto nel 2024/25, quando subentrò a Modica, in una situazione complicata, sia in campo che fuori, riuscì a condurre i giallorossi messinesi fino all'accesso dei play-out. Una prima risposta arriverà dall'esito del match di domenica 11 settembre per i nerazzurri.



AUTODROMO E PARCO

Al via il 4 ottobre, quattro distanze, si prospetta sold-out

Half Marathon, di corsa verso il record di iscritti

Iconica, è una calamita per i runner stranieri

di Annamaria Colombo

Si scaldano i muscoli in attesa della Monza Half Marathon che prenderà il via domenica 4 ottobre dall'Autodromo nazionale per poi inoltrarsi nel verde del parco. La manifestazione è uno degli appuntamenti più iconici del calendario running di FollowYourPassion, il circuito di eventi sportivi organizzato da FollowYourPassion, e si presenta sold out con un +60% di iscritti rispetto all'edizione del 2021 e con il 32% di stranieri provenienti da settantatré nazioni estere. Fatta la presenza femminile con il 38% di quote

rosa. L'età media dei partecipanti è di 34 anni. Confermato il format con quattro distanze possibili per tutti i runner: una maratona e tre mezzemarathon. La maratona è di 42 km e 195 metri, la mezzemarathon di 21 km e 195 metri, la mezzemarathon di 10 km e 195 metri, la mezzemarathon di 5 km e non competitiva. Tutti gli iscritti riceveranno la maglia ufficiale della Monza Half Marathon 2022, mentre al traguardo a tutti i finisher sarà consegnata la medaglia ufficiale dell'evento. Nell'ottica degli organizzatori la Monza Half Marathon rappresenta un appuntamento che va oltre la dimensione agonistica. La manifestazione

permette a migliaia di persone provenienti dall'Italia e dall'estero di scoprire in modo originale un patrimonio unico: la città e il suo Autodromo in una visione nella quale i grandi eventi sportivi diventano strumenti di promozione territoriale, generando movimento turistico e occasioni di partecipazione. A livello cittadino, la Monza Half Marathon rientra negli eventi raccolti nel Trofeo Monza Core, insieme alla 10Kappa, la Monza Montecchia e Monza Resegone. «Ognuna di queste corse ha delle sue caratteristiche peculiari e quella della Monza Half Marathon è



La presentazione della Half Marathon

di svolgersi all'interno del parco, in particolare partendo dal nostro Tempio della Velocità e ogni anno il numero dei partecipanti è in crescita: sotto l'egida dell'Associazione Sport Viviana Guidetti, la corsa è anche una tappa della XII edizione della RefereRun, il

ECCellenza

I risultati delle Brianzole

Colpaccio del Muggiò, pareggi per Lentese, Vis Nova e Seregno

Come è andata nella seconda giornata

Nella seconda giornata in Eccellenza soltanto due squadre sono salite sulla vetta della classifica: nel girone A è la Rhodense e vola davanti a tutti approfittando anche dei passi falsi delle altre, nel girone B conquista la ribalta è il Muggiò in casa, capone tra una squadra nata dalle ceneri, dopo il tramonto del progetto Fucina, capace di superare il P.S. Ambelì, formazione allestita con proposte ambiziose chiaramente indirizzate alla conquista del paese per la Serie A. La Rhodense ha fatto un'ora assaporata il piacere di conquistare una promozione privilegiata tutte le inquisizioni.

Analizzando i risultati nel girone B, spicca l'impresa del Muggiò che dopo gli ingaggi effettuati dall'ad Colombo e del lavoro svolto da mister Umberto Corbelli ha liquidato il team bergamasco con due perle di Romano e Baricco.

Tra i big match della giornata è invece finito con un salomonicismo il pareggio del confronto tra il Caravaggio e il Seregno. I brianzoli di mister Curi hanno risposto nel secondo tempo con un gol di Pellè al penalty di Morta realizzato dopo 12' dal fischio d'inizio.

Finita con un pareggio anche il confronto tra il team milanese Franco Scariotti e il Vis Nova Giussano. Entrambe arrivarono a un pareggio con un gol di Pellè al penalty di Morta.

Una prima risposta arriverà dall'esito del match di domenica 11 settembre per i nerazzurri. In un'occasione di questa partita l'undici di mister Raspelli si è visto rimproverare quasi la cedere dalla Scariotti. Fin dall'inizio si è capisce il livello della gara tra due squadre forti e ben costruite dai rispettivi staff tecnici: la Scariotti ha sbloccato il punteggio al 46' con Sidi, mentre al 36' del secondo tempo il giussanese Morotti direttamente al dischetto ha ristabilito la parità.

Nei big match del girone A l'Albino e il Caravaggio si sono scontrati a quello tra la Lentese e

l'Ardor Lazzate. Nello stadio intitolato a Ottavio Bugatti, il derby si è risolto nella prima mezz'ora di gioco in cui al gol di Fumagalli (Lentese) dopo 15' ha risposto Eberini (Ardor) al 28'.

Sugli altri campi ha vinto e convinto il Leziano, capace di trovare tutti i gol che erano mancati all'esordio contro la Calvairate. Con un poker la squadra lilla ha lanciato il suo quanto di slido. In casa, la squadra del Sarono che ha incassato quattro gol anche dalla Scarna e nella città degli "amaretti" ora può lucrare grazie a un pareggio di crisi e c'è chi si interroga anche sulla posizione di mister Danilo Tricario.

Queste, infine, le statistiche delle prime giornate in Eccellenza dopo due giornate.

Girone A - Risultati: Lentese - Ardor Lazzate: 1 - 1.

Classifica: Rhodense 6 punti; Lentese, Caronnesse, Legnano, Vergiate, Seregno, Albino, Cantalupo, Barona, Baricco, Caravaggio, 3 punti; Ardor Lazzate 2 punti; Tribiano, Accademice, 1 punto; Seregno, 1 punto; Assago, Sarono 0 punti.

Prossimo turno. Domenica 27 settembre ore 15.30: Legnano - Ardor Lazzate; Monza - Seregno.

Girone B - Risultati: Muggiò - Albino: 1 - 1; Muggiò - Ponte S. Mappello: 2 - 0; Caravaggio - Seregno: 1 - 1. **Classifica.** Muggiò 6 punti; Lentese, Albino, Olginatese 4; Arcellasco, Città di Erba, Juvenes United, Ponte S. Mappello, Trevigliese, Cisane 3 punti; Seregno, Vis Nova Giussano, Franco Scariotti 2 punti; Città di Albino, Novara Bazzani, Zingonia Verdellino 1 punto.

Prossimo turno. Domenica 27 settembre ore 15.30: Lucarno - Manara - Caviglioglio; Seregno - Cellasico Città di Erba; Vis Nova Giussano - Città di Albino.

tiere, a sostegno di progetti di inclusione sociale attraverso lo sport. La Monza Half Marathon aderisce anche a ChangeForRun, il progetto nato da Fondazione Salomon e dall'associazione ChangeTheGame per uno sport sempre più inclusivo: un'operazione di lupata per proteggere da ogni forma di violenza tutte le donne che praticano la corsa nelle aree metropolitane. Coinvolti anche le banche riuscendo a finanziare la manifestazione studenti degli istituti Mattia e Senesimone, le prime parlamentari di associazioni di Monza e della Brianza, comprese nella iniziativa quotidiana nell'inclusione e nella disabilità, come miramato da Antonio Traversi, direttore generale di MG Sport. Il via sarà alle 9 di domenica. Prima partenza le gare competitive e successivamente le premiazioni all'Expo Village.



Belli il parcheggio e le rotatorie Ma c'è anche una via disastrosa



Gentile redazione, Vorrei esprimere i miei più sinceri complimenti all'amministrazione comunale di Asolo per alcuni interventi viabilistici realizzati negli ultimi tempi.

Intanto, la riqualificazione dell'inizio di via San Martino, che punta dritta verso l'ingresso della villa che ha ospitato per anni anni Silvio Berlusconi bello, davvero bello, il parcheggio ora è più comodo con la scelta della "spina di pesce", la doppia uscita limita le difficoltà alle auto, la ciclabile che la affianca è apprezzabile esteticamente, le alberature forte fino alla ormai ex dimora del fondatore di Mediaset, e non solo, la rendono un elemento qualificante del centro.

Allo stesso modo la rotatoria non distante, attesa da tanti anni, all'incrocio tra via Roma e la stazione, nonostante tante perplessità, ha dimostrato di essere funzionale e di avere snellito il traffico - non ricordo più da quante giunte se ne parli, ma finalmente c'è.

Infine la rotatoria di via Golgi, proprio in faccia al campo da basket così frequentato dai ragazzi, forse meno fondamentale per il traffico ciclabile e pure in una zona che non è percorsa da così tante auto, nelle sue abitudini amministrative ha pure aiutato a velocizzare lo scorrimento delle auto.

Detto questo, da tale rotatoria, basta spingersi più in là fino a dove Toscana prende la strada di viale Brianza per

salire verso Lesmo e Camparada, per sentire che il traffico non funziona, e che una realizzata un'opportuna deviazione per scongiurare incidenti per chi proveniva dal centro. Tutto bene. Poi sono arrivati gli scavi per la fibra. Poi un cantiere estemporaneo per riparare qualche problema nel sottosuolo. Ora quel tratto di strada sembra una zona bombardata, tra rappezamenti, cemento, buchi più o meno coperti in fretta, dislivelli, improvvisi sobbalzi dell'asfalto. La beffa finale, da poco: sono arrivati gli operai a rifare la segnaletica. E l'hanno dovuto fare sopra una gobba della carreggiata creata da poco proprio per rimediare ad altri danni.

Senza contare, pochi mesi fa, l'operaio che dovendo tappare un buco con il cemento, ma trovando sul posto un'auto parcheggiata nonostante i divieti temporanei, ha deciso non tanto di chiamare per fare rimuovere l'auto stessa, ma di spargere come un seminatore il cemento infilandosi sotto il veicolo.

Certo è un angolo di città meno visibile di villa San Martino, dell'incrocio di via Roma, di quello vicino alle scuole, ma forse meriterebbe un po' più di attenzione.

Lettera firmata

In bici tra buche, traffico e pericoli Sindaco, pensi a una rete ciclabile

La pioggia e il ghiaccio devono ancora (forse) arrivare ma già le strade di Monza stanno diventando un groviglio, con l'asfalto che ha ceduto in vari punti, dove si sono formate delle buche, molto pericolose. Lo segnalò al Comune, sperando in un intervento rapido, le mio sposto sempre in bicicletta per la città, con tutti i pericoli del caso, data la rete veramente scarsa di ciclabili sicure: è difficile andare in bici, mi devo avventurare nelle strade, oltre a dover stare attento al traffico caotico e a manovre di auto-mobili che, probabilmente, mi viene da dire, non hanno mai visto una scuola pubblica, devo anche schivare le voragini. Mi metto anche nei panni dei motociclisti che, a loro volta, potrebbero rischiare di cadere. Non solo critiche però: apprezzo che negli ultimi mesi molte strade siano state finalmente asfaltate. Ma vorrei che il Comune si dedicasse anche a realizzare qualche pista ciclabile in più. Non sa-

rebbe male. Monza ha una rete frammentata, non funzionale, in alcune strade, vedi via Boito, dove ci sono corsie riservate alle macchine, lo spazio ci sarebbe e la pista potrebbe collegare all'ospedale San Gerardo e, attraverso quella già esistente di viale Battisti, anche al parco. La giunta ci pensi. I tanti ciclisti ringrazieranno.

Lettera firmata

I semafori e la sincronizzazione «Non si possono migliorare»

Cara redazione, proprio a riprova di una domanda: il progetto Samu a cui il Comune aveva aderito per rendere più fluido il traffico grazie alla tecnologia è per caso entrato in funzione?

Me lo chiedo a ogni semaforo: o sono particolarmente sfortunato o ci sono incroci in cui il tempo del verde è davvero da centometristi. Forse c'è un motivo se passano così poche auto alla volta, ma ci sono svolte in cui l'attesa per riuscire a passare è veramente alta. Poi adesso con i cantieri in città, il transito sembra davvero più difficoltoso. Non è che sincronizzando i semafori o ricalcolando i tempi - sempre senza danneggiare i pedoni - la situazione si può migliorare? Grazie

Lettera firmata

Stop ai Diesel Euro 5 da ottobre «Non ho capito cosa succederà»

Gentile redazione, si sa se si sono novità sui diesel Euro 5 che dovrebbero fermarsi in città dall'1 ottobre? Dalla Regione non mi pare ci siano state comunicazioni in merito quindi potrei pensare che la scadenza è confermata.

Ma ho letto che invece ci potrebbero essere delle deroghe al provvedimento, così come era stato l'anno scorso. Ma soprattutto che le regioni del nord hanno preso delle decisioni anti inquinamento per non fermare necessariamente le auto.

Bene i bus elettrici nuovi a Monza, ma com'è la situazione?

Lettera firmata

PER SCRIVERCI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettere@cittadinomib.it oppure redazione@cittadinomib.it

LA REDAZIONE

UN PO' DI CHIAREZZA PER I NOSTRI LETTORI

Crediamo che i lettori meritebbero chiarezza. Chi compra il giornale, chi sfoglia il sito internet, chi investe con la pubblicità sulle nostre pagine. Ebbene: il Cittadino sta vivendo una delle fasi più difficili della sua storia, lunga 127 anni. Non i soldi alla base del mercato, ma una situazione giudiziaria che niente ha a che fare con la testata o con la redazione e i cronisti collaboratori, che anzi per tutto l'estate hanno assicurato la presenza del giornale nelle edicole di Monza e della Brianza.

Ma adesso è arrivato il momento di raccontare gli ultimi mesi, le più di un secolo di storia così qualcosa, e speriamo di sì, giornalisti, collaboratori e dipendenti del Cittadino esprimono forte preoccupazione per la situazione attuale e per una vicenda giudiziaria che sta interessando la nostra proprietà dopo quella che ha investito la precedente.

Nonostante mancati o ritardati pagamenti, che negli ultimi tre mesi hanno riguardato i collaboratori che hanno di conseguenza (e giustamente) ridotto o azzerato la produzione di giornali, il giornale è sempre uscito in edicola, così come ha continuato a essere aggiornato il quotidiano online.

Una continuità assai diversa dal lavoro extra che, con senso di responsabilità, si sono sobbarcati la redazione e il comparto di grafica, che di responsabilità si sono assunti in pieno. La vicenda fondata nel 1899 e che in tutto questo tempo ha subito un solo stop: nell'aprile del 1944, per i rischi dei fascisti a causa di un articolo non gradito alle autorità gerarchiche. In precedenza c'erano stati altri due tentativi nel 1923 e nel 1924, ma le incursioni giudiziarie e le pressioni dei poteri gravi danno senza interrompere le pubblicazioni. Altri tentativi.

Oggi i problemi sono di altra natura. Dopo mesi già non facili e la strada del tribunale verso il fallimento del precedente editore, il cambio di società di fine maggio non ha rischiato il cielo sopra il giornale. Quindi si sono accumulate nubi sul fronte giudiziario: tra inchieste, dimissioni ai vertici e misure cautelative - con problemi concreti sul lavoro quotidiano: difficoltà logistiche legate a un cambio radicale e repentino di redazione con trasloco dall'oggi ai domani, come anche un cambio radicale e repentino, per non dire affrettato, del sistema editoriale che ha avuto come conseguenza la forzatura finanziaria a vent'anni di archivio del giornale tra articoli e fotografie. Fino a esserci stati licenziamenti e licenziamenti, pesanti per chi lavora ma davvero poco interessanti per chi aspetta le notizie. Una situazione che non si pensava potesse accadere. Ma per informare i lettori che, nonostante tutto, come del resto gli inserzionisti pubblicitari, non hanno mancato di dimostrarci fiducia.

E per questo li ringraziamo. La speranza è di arrivare a una normalizzazione della situazione al più presto, per ridare ai lettori un prodotto degno del nome del prestigioso giornale e un po' di serenità, finalmente, a chi in questo giornale lavora e per il giornale di fornire una informazione il più possibile completa, corretta e imparziale.

FARMACIE DI TURNO

Sabato 26

Limbrate Comunale 2 via Trieste, 131
Brugherio Monocuco
via Lombardina, 39
Carate 2 via Mascherpa, 14
Luigino San Francesco via Menotti, 3
Seregno Verdi via Verdi, 201
Servizio Desenzani piazza Frette, 25
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Parati via Garibaldi, 64
Camparada Ghiozzi via Melazzo, 23
Capanago Piva via De Gasperi, 12

Domenico 27

Cesano Comunale 1 via Cantù, 10
Brugherio Dei Milie via Dei Milie, 2
Veduggio Rizzi via Monte Grappa, 34
Desio Galbati via Partigiani d'Italia, 2
Seregno Comunale 1 via Edison, 96
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Bittelli via Colombo, 38
Vimercate Marconi piazzale Marconi, 7
Carnate Nicolini via Roma, 3

Lunedì 28

Varedo Comunale via Como, 16
Brugherio Comunale 2
piazza Togliatti, 14
Truggio Negri via Rimembranze, 7
Desio SP via Milano, 187
Seregno Nuova Giardini
piazza Concordia, 6
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Biasone Biasone
via Cesana e Villa, 80
Cesano San Pietro via Italia, 29
Arcore Farina 4 via Galliei, 80
Ronco Ranieri via Pio XI, 2

Martedì 29

Cesano Dei Villaggio via Lucania, 30
Brugherio Inceza via Dordetti, 21
Verano MRC Bravi via Comasina, 97
Muggio Comunale 1 via 1 Maggio, 8
Gussone Nuova Piazza via Piave, 19
Lissone Nuova via Don Minzoni, 28
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Centate Comunale via Nazionale
dei Giovi, 243-49. Copreno
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14

Vimercate Comunale Nord
via Passarino, 21
Agrate Comunale 1 via Lecco, 11

Mercoledì 30

Bovisio San Martino via Matteotti, 59
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Truggio Piselli
via Cascina Gianfranco, 53
fra Truggio
Desio Desio via Calatini, 2
Desio viale Matteotti, 11
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Vedano Comunale del Parco
viale Battisti, 17
Barlassina Alla Madonna
viale Trento, 2
Usmate Contrada via Vivaldi, 9
Ornago Caccia via Belfusio, 1

Giovedì 1

Cesano Pozzoli
via Nazionale dei Giovi, 46
Brugherio San Damiano
viale Della Vittoria, 26
Ablate Segramora via San Fermo, 1

Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Seregno Comunale 2
via Santuario, 23-fraz. Santa Valeria
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Macherio Macherio via Italia, 15
Ceriano Melchioda via Volta, 14
Burago Burago piazza Don Deda, 1
Cavenago Comunale via 25 Aprile, 4

Venerdì 2

Limbrate Comune Corso corso Como, 13
Merlino Santa Teresa via Monza, 33
Besana Angeli Custodi
via Brioschi, 45-fraz. Vago Zoccorino
Desio Ravasi corso
viale Matteotti, 11
Gussone Comunale via Catalani, 62
Lissone Comunale 4 via Manara, 21
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Ventura viale Italia, 1
Fraz. Camnago
concorrenza Monterosa
via Monte Rosa, 41
Cornate Ornati via Dante, 20

il Cittadino

via S. Gottardo 81 - 20900 Monza
Tel. 376.044.940

Fondato nel 1899

www.cittadinomib.it

Direttore responsabile

Marco Picola

Vicecaposervizio

Massimiliano Rossin

Redazione

Roberto Magagnoli

Chiara Pedersoli

il Cittadino s'è iscritto

al RSCG n. 44708

Se delega

Via Campi 29/L - 23807 Martate

Sede operativa e redazione:

via S. Gottardo 81 - 20900 Monza

tel. 376.044.940

e-mail: redazione@cittadinomib.it

Centro Stampa: Utisud -

Pessano con Bornago (MI)

Abbonamenti via S. Gottardo 81

20900 Monza

lunedì-venerdì: 9.00-17.00

Tariffa abbonamento

effettiva con contributo italiano

annuale I anno: € 64,00 semestrale

numero 1 € 32,00. Una copia € 1,50.

arrestati € 3,00.

Gussone Nuova Piazza via Piave, 19

IT06033324842000005105104

Cont. Swift/BIC: SANITGG

Pubblicità Network ADV Srl

Via Campi 29/L - 23807 Martate

Tariffa commerciale

(moduli cm 43x18,5 h) - ricerche

di lavoro impiego: normale € 240,

ancora, € 40,00. Economie (per

parola, minimo 15 parole) domande

di lavoro impiego: normale € 240,

netto € 10,80; netto riquadrato €

10,00; oltre riquadrato € 1,00.

Netto € 2,20; netto riquadrato

€ 2,75.

€ 2,75; annuncio per parola, mini-

mo 20 parole. € 1,20. Spazio foto

€ 18,00. Anniversari per parola, mini-

mo 20 parole. € 18,00. Spazio foto

€ 18,00. Spazio foto € 18,00. Parole

adattate al tutto per parola, minimo 2

parole. € 2,00.

A spazio (moduli cm 43x18,5):

annuncio normale € 30,00.

Oltre diritti di f. a. v. Editore si

riserva il diritto di rifiutare insubbi-

lamente qualsiasi inserzione.

Privacy

Il responsabile per il trattamento

dei dati raccolti in banche dati di uso

redazionale è il direttore responsabile.

Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7

del d.l. 196/2003 ci si può

rivolgere

a privacy@cittadinomib.it

o al numero 039.2169555

Iscritto alla federazione italiana editori

giornali registrazione tribunale di

Monza

n. 5 del 9-9-48

DOMENICA 27 SETTEMBRE Festa degli oratori

L'oratorio cambia, ma senza perdere la sua identità

di chiesadimilano.it

Si apre il nuovo anno oratoriano e «nuovo» è proprio la parola chiave per leggere questo inizio. Perché l'oratorio sta cambiando. A volte per scelta, altre quasi senza accorgersene. Sempre, però, cercando di mantenere fedele alla propria identità.

Un punto fermo: «Siamo in un momento storico in cui l'oratorio si sta rinnovando, anche se non è sempre consapevole di questo mutamento - osserva don Stefano Guidi, direttore della Fondazione oratori milanesi (Fom) -. Diciamo che le nostre comunità di giovani stanno attraversando alcune trasformazioni che l'oratorio ha deciso di intraprendere e altre che sono in qualche modo richieste dalla realtà». D'altra parte, osserva ancora don Guidi, «l'oratorio è un'esperienza che rimane anche fedele a se stessa e, devo dire, c'è proprio il desiderio che non cambi. L'approccio che la società, la comunità ecclesiale stessa, hanno nei confronti dell'oratorio sembra proprio rispondere alla preoccupazione che il luogo rimanga un punto fermo, in un tempo storico segnato dall'incertezza e dalle grandi trasformazioni».

Ma l'oratorio cambia lo stesso, innanzitutto perché diversi sono i suoi protagonisti. Fa notare don Guidi: «Cambia la psicologia delle persone, cambia l'antropologia. Sono cambiati i ragazzi, è cambiato il modo di vivere l'adolescenza. Sono cambiati i tempi della vita familiare, sono cambiate le disponibilità, gli interessi, i bisogni. Tutto questo, di riflesso, inevitabilmente cambia anche l'oratorio».

Il bisogno di relazioni autentiche, non «artificiali» - Tre le esigenze che oggi

emergono con particolare evidenza c'è quella di costruire relazioni significative. «I ragazzi hanno bisogno di costruire intorno a loro relazioni solide, autorevoli, a cui poter riferirsi», Guidi richiama, a questo proposito, anche un fenomeno ormai diffuso: il ricorso all'intelligenza artificiale da parte di adolescenti e giovani, anche per chiedere consigli di natura personale.

Un dato che, a suo giudizio, si interroga sulla percezione di isolamento e solitudine che i giovani, e non solo loro, stanno sperimentando.

È proprio la relazione è uno dei cardini del messaggio di monsignor Delpini per l'apertura dell'anno oratoriano. «L'Arcivescovo, come spesso ha fatto, sottolinea come l'oratorio sia un'esperienza fortemente educativa proprio in quanto spazio di relazioni buone - sottolinea don Guidi -. Tutte le attività che possiamo svolgere in oratorio hanno senso solo se diventano lo strumento per costruire esperienze di relazione significative e importanti».

Progetti e laboratori. Dentro questo scenario, si colloca anche l'oratorio, il

ANNIVERSARIO

26-9-2008

Monica Pozzi



Tricordiano con amore mamma, papà, Cinzia e parenti tutti. Seregno, 26 settembre 2026.

progetto di studio e ricerca avviato dalla Fom attraverso la collaborazione con alcune università milanesi, istituzioni diocesane e altre realtà collegate alla Diocesi: «Si è creata una forte sinergia, una combinazione di sguardi che osservano



**ONORANZE FUNEBRI
BESANA**

Dal 1952



SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

**0362/501312
335/7847479**

**CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**

www.besanaonoranze.com

l'oratorio da diverse prospettive e, insieme, desiderano interpretare il momento presente. L'obiettivo è osservare ciò che sta accadendo negli oratori e individuare, dentro le trasformazioni, gli elementi promettenti perché possano di-

venire esemplari. Un tentativo, quello di EOratorio, non isolato, ma che si inserisce nel solco di altri percorsi analoghi: da «Oratorio 2020», laboratorio di progettazione parrocchiale, a «Orizzonte Oratorio», attraverso cui la Fom accom-

pagna i singoli oratori nel proprio contesto e nel proprio discernimento. Guardare al futuro: una prospettiva che guarda già oltre il presente. «Possiamo vivere questo tempo lamentandocene, ma anche cercando di cominciare a seminare qualcosa che può portare frutto», osserva don Guidi. Ed è proprio lo sguardo sul futuro che dà senso anche alla festa, parola scelta per la giornata di apertura dell'oratorio. «Sei nella festa», non è soltanto l'invito a organizzare una giornata di gioia, ma a riscoprire il significato profondo: «La festa come un messaggio di speranza, la festa come un messaggio di accoglienza, la festa come stile di un oratorio che vuole animare positivamente la vita dei ragazzi, degli adolescenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità ecclesiale e sociale», conclude don Guidi.



L'obiettivo è osservare ciò che sta accadendo negli oratori e individuare, gli elementi promettenti perché possano diventare esemplari».

il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA - Via San Gottardo, 81



Tel. **376.04.44.940**



E-mail: necro.monza@ilcittadinomb.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato

**NUOVA
SEDE**



Dir. Sanitario: **DOTT. MARCO CARGNEL** (MI 2598)

*Ci prendiamo cura del sorriso
di bambini e adulti...*

- ✓ CHIRURGIA AVANZATA
- ✓ IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATO
- ✓ TAC ODONTOIATRICA
CONE BEAM IN SEDE
(COMPLEMENTARE ALLE CURE)
- ✓ RADIOLOGIA DIGITALE
- ✓ PATOLOGIA ORALE
- ✓ PARODONTOLOGIA
- ✓ ORTODONZIA
(BAMBINO E ADULTO)
- ✓ ORTODONZIA INVISIBILE
- ✓ GNATOLOGIA
- ✓ OZONOTERAPIA
- ✓ SEDAZIONE COSCIENTE
CON PROTOSSIDO D'AZOTO
- ✓ CONVENZIONE CON FONDI
ASSICURATIVI INTEGRATIVI



DCA VAREDO ODONTOIATRIA srl

Via Umberto I, 27 - Varedo

Tel. 0362.55.42.49 - 0362.58.05.16 - Cell. 366.81.40.931

info@dcavaredoodontoiatria.it

teamdentisti.it



FASCHIM
FARMACIA ASSOCIATA S.p.A.



MAPFRE

WARRANTY
Your life. Our world



Previmedical
Società per la Sanità Integrata



**INTESA ASSICURAZIONE
RBM SALUTE**

UniSalute
Assicurazione Sanitaria Integrativa